Manuale per l'uso di
INVESTIRE.CLUB

Versione 4 - Novembre 2023

Il primo Club in Italia creato
da Investitori per gli Investitori

www.investire.club

Manuale per l'uso di Investire.Club

VERSIONE 4 - Novembre 2023

NOTA: alcune informazioni e link presenti in questo manuale possono cambiare senza preavviso, pertanto se trovate errori o link non funzionanti, non esitate a segnalarcelo scrivendoci a info@investire.club, grazie.

SOMMARIO

6 **Introduzione**

Perchè investire?
L'importanza dell'educazione finanziaria
Chi siamo e cosa facciamo
Investire o fare trading

17 **Telegram**

Come scegliere lo username su Telegram
Privacy
Gruppo VIP
Come silenziare le notifiche di Telegram
Le vostre impostazioni Telegram
Il nostro Bot antispam
Canali riservati per i membri del Club

26 **I portafogli di Investire.Club**

Portafoglio Trader
Nuova strategia (option strategy)
Promozione 2023: fino a 12 mesi di abbonamento gratuito
Le Barrier Option

SOMMARIO

Le Vanilla Options

Guida per ricevere gli avvisi di prezzo di IG

Trading Journal (opzioni)

Portafoglio di Lungo Termine (Pac ETF)

Portafoglio Buy & Hold

Portafoglio dello Speculatore

Trading intraday di Oops

Trading di Nicola Duranti

72 **Gli altri contenuti del Club**

L'area membri del nostro sito

Il nostro Magazine

Rinnovi dell'abbonamento

I nostri Salotti su Sky

Informazioni per contattarci

75 **Educational**

Il Federal Open Market Committee

Conti bancari

Trasferimento titoli tra diversi brokers/banche

Le migliori piattaforme di Trading

I futures

SOMMARIO

Tassazione ETF

ETF a leva

ETC & ETN

Le opzioni

I certificati

Perchè investire su petrolio o gas naturale a lungo termine è una pessima idea

Oro: bene rifugio o miraggio popolare?

Leaps

Pump & dump

Split e reverse split

La Cina

Le obbligazioni

Il rischio default dell'Italia

Rendimento nominale e rendimento reale

Quanta liquidità?

Analisi tecnica

Strategia momentum – livello principianti

Analisi fondamentale

MinusBuster

Crolli o storni?

Non esiste miglior investimento a lungo termine del mercato azionario

SOMMARIO

L'interesse composto

Minusvalenze

Come si trova un codice ISIN

I cigni neri

Le IPO

Il buyback

L'OPA (offerta di pubblico acquisto)

Approfondimento sull'OPA residuale

Le finte OPA

Le finte class action

I migliori siti sulla finanza

I migliori libri sulla finanza

I migliori film e documentari sulla finanza

157 **Truffe & sicurezza digitale**

Le truffe

Le finte news

Le piattaforme finte

Le finte testimonianze sui social

Cybersecurity

Altre truffe

Introduzione

Perchè investire?

Quando si hanno dei risparmi da parte o le nostre entrate periodiche (ad esempio lo stipendio mensile) sono superiori alle nostre spese, è una buona idea destinare parte di questa liquidità in eccesso ad una qualche forma di investimento.

Il denaro che possediamo, che sia sotto forma di contante o registrato in un conto in banca, non mantiene un valore costante nel tempo. Esiste infatti un fenomeno economico chiamato inflazione che ha l'effetto di far valere il nostro denaro sempre meno man mano che il tempo passa.

L'inflazione è sostanzialmente la svalutazione del denaro nel tempo e la velocità con cui questa svalutazione avviene dipende da tanti fattori economici di una nazione/continente quali stato dell'economia e politiche monetarie delle Banche Centrali (es. BCE in Europa o Federal Reserve negli USA).

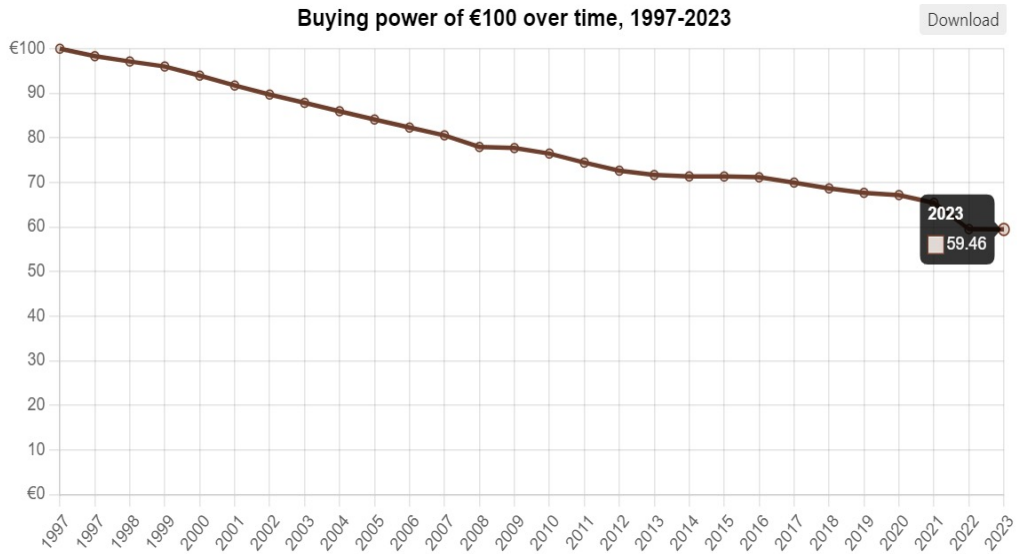
La velocità con cui il denaro perde valore nel tempo è espressa con un valore percentuale detto tasso di inflazione. Ad esempio, un tasso di inflazione del 2% annuo indica che 1€ oggi varrà come 0,98€ fra un anno (1/1,02 = 0,98).

Questo significa che, fra un anno, la quantità di beni e servizi che possiamo acquistare con 1€ sarà equivalente a quella che oggi possiamo acquistare con 0,98€. Il nostro euro che teniamo in banca o nel nostro portafoglio sarà sempre 1€ ma fra un anno avrà meno potere di acquisto.

Questo ragionamento può essere ovviamente reiterato anno dopo anno. Dopo due anni con un tasso di inflazione al 2%, 1€ fra due anni varrà come 0,96€ di oggi.

Dopo 10 anni con un'inflazione al 2%, 1€ varrà come 0,82€ di quest'anno.

Riguardo il passato, l'euro ha perso il 40% di valore del potere d'acquisto dal 1997 al 2022. Prima dell'entrata in vigore dell'euro, tra il 1997 e il 2002 il calcolo era stato fatto basandosi sui valori delle valute dei vari Paesi dell'euro.



https://www.officialdata.org/Euro-inflation

Storicamente, nell'area Euro, il tasso di inflazione si è attestato tra lo 0 e il 5% e negli ultimi anni la Banca Centrale Europea ha fissato come suo obiettivo un tasso di inflazione intorno al 2%.

L'inflazione è un nemico non facilmente individuabile. Vedendo i nostri risparmi fermi nel nostro conto in banca una persona poco attenta potrebbe pensare che questi avranno sempre lo stesso valore nel tempo, ma ogni anno che passa quei soldi lì fermi perdono il loro valore intrinseco e potranno comprare sempre meno. Avere perciò del denaro fermo in un luogo rappresenta a tutti gli effetti un costo per chi lo possiede nonché una perdita certa.

Per contrastare questo fenomeno, abbiamo fondamentalmente solo un metodo: accrescere il nostro patrimonio investendo parte dei nostri soldi e traendone un profitto.

Cos'è un investimento?

Investire significa destinare una parte dei nostri risparmi nell'acquisto di un prodotto finanziario, che con più o meno probabilità riuscirà a generare una rendita nel tempo o accrescere il suo stesso valore, per essere poi rivenduto ricavandone un profitto.

Fare un investimento significa dunque assumersi volontariamente un rischio più o meno

alto per avere di contro un potenziale guadagno più o meno importante. Contrariamente alle leggende popolari, NON esistono investimenti senza rischi. Anche le migliori obbligazioni hanno un minimo di rischio. Ne parleremo in dettaglio più avanti in questo manuale.

L'importanza dell'educazione finanziaria

Negli ultimi anni c'è stato un vero e proprio boom di presunti esperti fotografati con una lambo che si alzano la mattina con l'unico scopo nella vita di farvi diventare ricchi in pochissimo tempo. Almeno a parole.

La realtà è infatti ben diversa.

Guadagnare sui mercati finanziari non è facile, la maggioranza delle persone perde soldi.

Purtroppo, in Italia il livello di educazione finanziaria è molto basso e decisamente sotto la media europea.

Nei casi normali i neofiti comprano dopo un forte rialzo dei mercati e vendono quando c'è panico ed un crollo, mentre chi ha parecchia esperienza fa esattamente l'inverso. Nei casi peggiori invece perdono tutto il capitale attraverso truffe di ogni tipo, le più diffuse negli ultimi tempi sono le piattaforme finte e gli intramontabili schemi Ponzi.

Per coloro che non si fidano di cosa trovano su internet e preferiscono il contatto fisico attraverso la filiale della propria banca, la situazione non migliora molto. Infatti, il 99% del personale bancario non si alza la mattina con lo scopo di far diventare ricchi i propri clienti.

Quasi sempre hanno una lista di prodotti, per lo più fondi, scelti dalla dirigenza della società per cui lavorano e quindi sono obbligati a scegliere tra quella lista, spesso con commissioni ben superiori alle alternative presenti sui mercati come, ad esempio, gli ETF non a leva e che beneficerebbero veramente i loro clienti. Questi ultimi, spesso non si rendono neanche conto dei costi che pagano.

Inoltre, nella stragrande maggioranza il personale bancario non ha la stessa preparazione ed esperienza di chi sui mercati finanziari ci investe da decenni come noi, né tantomeno investe i propri soldi nei fondi che vi vuole vendere, mentre noi investiamo i nostri soldi nelle strategie che vi mostriamo.

Oggi avere un'educazione finanziaria è come saper leggere o scrivere. Secondo un sondaggio commissionato dal Comitato Edufin 89% degli italiani vorrebbe l'introduzione dell'educazione finanziaria a scuola e il 79% sul posto di lavoro. Le priorità sono due: un'educazione finanziaria obbligatoria nelle scuole e sempre più diffusa nelle imprese ma i tempi di implementazione sono lunghi ed i costi dell'ignoranza in questo ambito sono enormi.

L'educazione è un investimento che nel lungo periodo favorisce rendimenti importanti.

Per questi motivi esiste Investire.Club, il primo club italiano di investitori per investitori.

Ti diamo il benvenuto al Club e speriamo che le seguenti istruzioni ti aiuteranno a diventare un investitore o trader di successo!

Lo staff di Investire.Club

Chi siamo

Investire.Club è una community di investitori che ambisce a crescere e consolidarsi come punto di riferimento nell'educazione finanziaria e dove è possibile scambiare opinioni, condividere informazioni ed esperienze di investimento.

Entrando in Investire.Club si ha la possibilità di osservare l'operatività in real-time di trader professionisti attraverso la condivisione dei loro portafogli.

Chi non siamo

Non siamo consulenti o promotori finanziari. Le informazioni da noi rilasciate non devono essere considerate una sollecitazione al pubblico risparmio o la promozione di alcuna forma di investimento, né raccomandazioni personalizzate ai sensi del Testo Unico della Finanza.

Perché scegliere Investire.Club?

Scegliere Investire.Club vuol dire avere accesso a notizie di economia, dati e articoli di approfondimento. Con Investire.Club si ha la possibilità di osservare l'operatività in real-time di trader esperti e comprendere, attraverso la condivisione dei loro portafogli, il delicato passaggio dalla teoria economica alla pratica nel cuore dei mercati.

Cosa serve per iniziare?

Per crescere con i contenuti del sito, avrai bisogno di passione e curiosità per l'economia e la borsa. Se state muovendo i primi passi nel mondo della finanza, per iniziare ad operare nei mercati finanziari avrete bisogno di:

- Un conto bancario con deposito titoli (oppure un conto con un broker);
- Una buona connessione ad internet;
- Voglia di imparare;
- Molta pazienza e disciplina nell'applicazione di una corretta gestione del rischio.

Fornite segnali di trading?

È possibile osservare le operazioni di trader professionisti che condividono i loro portafogli e che spiegano le loro scelte, motivandole. La composizione dei portafogli e le operazioni di compravendita eseguite sono riportate in tempo reale all'interno dei canali Telegram dedicati.

Sarete voi stessi a decidere se replicare o meno l'operatività, in base alla vostra esperienza e propensione al rischio.

Qual è la composizione dei portafogli dei vostri trader?

Gli investitori e trader professionali di Investire.Club che condividono la loro operatività utilizzano il loro capitale in modo consapevole e pertanto investono principalmente sul mercato azionario, inclusi ETF, Futures e Opzioni regolate. Non operano su opzioni binarie.

Fornite anche una consulenza finanziaria personalizzata?

Assolutamente NO. Investire.club non è una banca, non è una sim e non fa promozione finanziaria o consulenza finanziaria. Potrete liberamente confrontarvi con gli altri investitori e cercare le risposte alle vostre esigenze attraverso il materiale e gli strumenti disponibili, come ad esempio i canali Telegram dedicati agli "Educational" e ai canali dedicati al diario dei vari portafogli.

Devo affidarvi il mio capitale o condividere il mio portafoglio?

Assolutamente NO. I membri di Investire.Club gestiscono in modo autonomo il proprio capitale ed il proprio portafoglio. La scelta di replicare il portafoglio o una strategia di investimento condivisa da un investitore o trader professionista membro del Club, sarà sempre e solo una tua scelta che dovrai fare con consapevolezza e coerentemente con il tuo profilo di rischio ed i tuoi obiettivi di investimento (leggi attentamente il *disclaimer*).

Investire o fare trading?

Investire e fare trading sono due cose ben diverse.

Investire con successo richiede molta pazienza, disciplina e capacità di saper analizzare le tante variabili dei mercati finanziari.

Generalmente più a lungo si investe, maggiori sono i profitti, a patto che si siano scelti investimenti solidi e non le mode del momento.

È pieno, infatti, di investitori che hanno perso cifre importanti avendo riposto la loro fiducia in società "promettenti" ma che non facevano utili, come spesso accade nei settori biotech e minerario.

Allo stesso modo, la strategia è importante, scegliere di andare short o a leva per lunghi periodi puó portare a disastri difficilmente recuperabili, per questi motivi chi investe sul lungo termine (almeno dieci anni), di solito compra ETF in modalità di accumulazione (senza distribuzione dei dividendi) aggiungendo capitale con cadenze regolari, facendo quindi un Piano di Accumulo del Capitale (PAC).

Questa strategia è più adatta a chi non ha tempo di seguire i mercati e deve concentrarsi su altre attività oppure vuole godersi la vita senza lo stress quotidiano del trading.

Il trading infatti richiede maggior tempo, nervi saldi ed ancora più disciplina nel rispettare la strategia scelta. È infatti riconosciuto da tutti che la componente emotiva del trader può condizionare moltissimo la performance del trader.

In genere oltre il 90% dei trader retail (non professionali) perde soldi. Molto spesso questo è dovuto al fatto che non hanno la preparazione adeguata per valutare il rapporto rischio/beneficio delle loro operazioni, non hanno una strategia e si approcciano ai mercati come se fossero un gigantesco casinò, sviluppando con il tempo vere e proprie forme di ludopatia con conseguenze disastrose nei casi più gravi.

Pensiamo alle professioni in cui si guadagna bene. In quanti di questi settori si fanno soldi facili senza sforzo?

Nessuno.

Tutti richiedono anni e tempo dedicato all'apprendimento. In seguito, arriva il ritorno economico.

Non pensate dunque che nel trading le cose cambino, perché vi sbagliate di grosso.

Ovviamente tutti percorreremo delle strade diverse.

Ci sarà chi avrà una piccola rendita da casa e si accontenterà mantenendo il suo lavoro, chi invece lo farà proprio come mestiere principale dedicandovi gran parte della giornata.

I risultati rispecchiano sempre ciò che attuiamo.

Il 95% dei traders fallisce, perché non continua quello che ha iniziato.

Le persone vogliono tutto e subito, vogliono vedere profitti dalla settimana successiva al loro inizio.

Alcuni addirittura vogliono tutto oggi stesso, ignorando che c'è un processo temporale per l'apprendimento e il raggiungimento di risultati tangibili.

Non c'è modo di aggirare l'esperienza che dovete acquisire in questo mestiere.

Qualunque sia la vostra situazione, è importante quindi capire che per diventare ricchi con i mercati finanziari richiede **TEMPO** e **STRATEGIA**.

L'idea che con un solo colpo si possa diventare ricchi partendo da poche migliaia di euro appartiene al cinema, non alla realtà. Sebbene, molto raramente, può capitare un grande colpo di fortuna, ma non possiamo basare la nostra vita sulla fortuna.

Purtroppo, la massa preferisce fare il contrario: ovvero si indebitano per acquistare tanti oggetti che si deprezzano di valore oppure per andare in ferie. Il costo in questi casi non si limita al solo prezzo pagato ma anche agli interessi, spesso molto alti.

Telegram

Perchè usiamo Telegram?

Abbiamo deciso di usare Telegram perché, a differenza di WhatsApp, offre maggiori funzioni, sicurezza e privacy.

Telegram può essere installato sia su dispostivi Android, Apple e Windows e la sincronizzazione dei messaggi avviene in automatico anche se lo installate su più di un dispositivo.

A questo link trovate tutte le versioni: Telegram Messenger

Ogni account Telegram necessita di un numero di cellulare per essere attivato e dovete ricordarvi che se cambiate il numero, dovete aggiornarlo nelle impostazioni del vostro account, altrimenti se qualcuno entra in possesso del vostro vecchio numero ed attiva Telegram, tutte le vostre informazioni andranno perse.

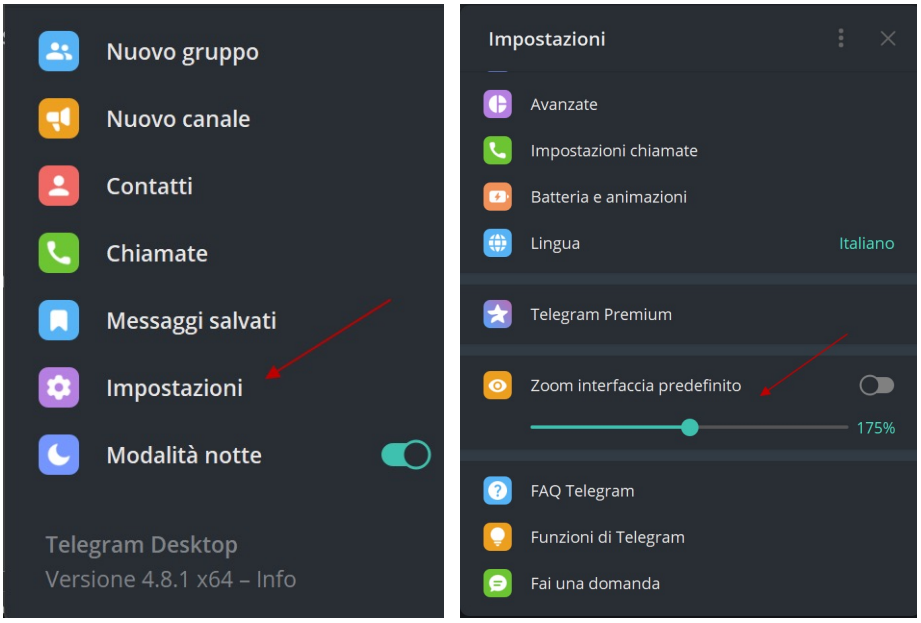
Se invece state installando Telegram su un nuovo dispositivo e non avete più accesso al vecchio numero di telefono o al vecchio dispositivo, dovrete semplicemente fare una nuova installazione di Telegram, ma se avevate chat personali, avrete perso tutti quei messaggi. Quindi quando cambiate dispositivo, prima di cancellare Telegram da quello vecchio, installatelo su quello nuovo. Telegram vi invierà un codice a 5 cifre su quello vecchio così anche se non avete più accesso al vecchio numero di telefono, potrete recuperare il vostro account. Dopodiché aggiornate immediatamente il numero di telefono nel vostro profilo Telegram!

Una volta installato Telegram, potrete richiedere l'accesso ai nostri canali privati ed al nostro gruppo VIP.

Dimensioni caratteri di Telegram

Il testo della chat risulta troppo piccolo?

Lo potete cambiare andando su **IMPOSTAZIONI** e poi **ZOOM INTERFACCIA**.



Come scegliere lo username su Telegram

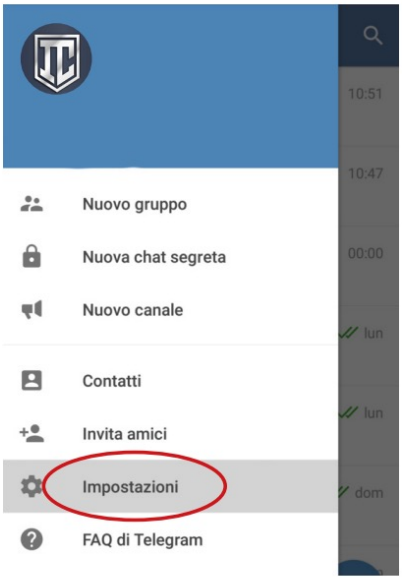
Oltre al numero di telefono, su Telegram è prevista la possibilità di scegliere uno username collegato all'account che permetta di essere trovati da chiunque (senza dover necessariamente fornire il proprio numero di telefono).

Lo username NON è il vostro nome o il nome che avete scelto ed ogni volta che lo cambiate durante il vostro abbonamento al nostro Club, dovete comunicarcelo per e-mail altrimenti vi potremmo rimuovere dai nostri canali privati e dal gruppo VIP in errore.

Gli username di tutti gli utenti che ne hanno scelto uno, infatti, saranno rintracciabili dalla funzionalità "cerca" di Telegram, e potranno essere modificati o rimossi in qualsiasi momento.

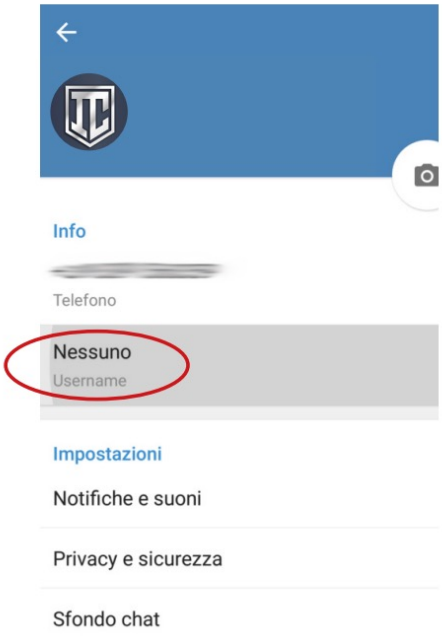
Lo username deve essere di almeno 5 caratteri, niente spazi, può contenere lettere, numeri e il trattino basso (underscore).

Vediamo come scegliere uno username su Telegram.



1.

Avviate l'**app** e, dal menu a scomparsa a sinistra, selezionate **Impostazioni**;

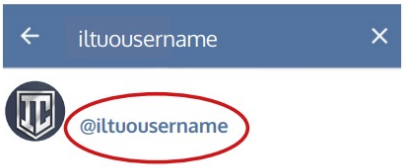


2.

Sotto il numero di telefono, vi è il campo di inserimento dell'**Username**;

3.

Inserite un username a vostro piacere, purché sia disponibile, al termine basta toccare la spunta in alto a destra per salvare;



4.

Il vostro username agli occhi degli altri sarà preceduto da una @, ad esempio: **@iltuousername**.

Ogni username è unico, quindi sebbene ci possano essere infiniti utenti con lo stesso nome, ci sarà sempre e solo un utente con uno username specifico.

Ricordate quindi di comunicarci alla mail info@investire.club ogni volta che lo cambiate altrimenti, come detto in precedenza, vi potremmo rimuovere dai nostri canali privati e dal gruppo VIP in errore.

Per modificare lo username basta ripetere la procedura ed inserire un altro username.

Per eliminarlo basta cancellarlo dal campo di inserimento e premere la spunta in alto.

Per aggiungere un contatto di cui si ha lo username è sufficiente toccare il tasto "cerca" in alto a destra e digitare lo username stesso.

Privacy

È consigliabile, per motivi di privacy, impostare Telegram affinché il vostro numero di telefono non sia visibile a tutti.

Per farlo, basta andare in: **IMPOSTAZIONI** e poi **PRIVACY & SICUREZZA**

Gruppo VIP

Nel gruppo VIP trovate tante informazioni divise per argomenti, il link per unirsi è questo:

Investire.Club - VIP
CLICCA QUI PER ACCEDERE

Una volta richiesta la partecipazione, dovrete attendere che un amministratore verificherà il vostro abbonamento, dopodiché approverà la vostra richiesta manualmente.

Nei canali solo lo staff può scrivere, mentre nel gruppo VIP ognuno di voi può scrivere messaggi, allegare immagini e documenti. Vi chiediamo cortesemente di evitare però di allegare materiale o messaggi contenenti riferimenti, link o nomi di servizi concorrenti al nostro club.

Il gruppo VIP è un gruppo privato quindi nessuno esterno al gruppo può vedere messaggi o la lista dei partecipanti.

Abbiamo inoltre diviso il gruppo in diversi argomenti (TOPICS) quindi vi chiediamo cortesemente di scrivere i tuoi messaggi all'interno dell'argomento più adatto. In caso non ci fosse un argomento specifico relativo al vostro messaggio, potete scriverlo nell'argomento "Altri argomenti legati agli investimenti" oppure nella sezione "Informazioni di servizio & abbonamenti" se riguarda il vostro abbonamento.

Nel gruppo ma anche nei canali, immagini, allegati e file sono facilmente rintracciabili tramite il menù del gruppo e del canale in cui state vedendo le informazioni. Basta infatti cliccare sul titolo del gruppo o del canale e troverete il menù.

Come silenziare le notifiche di Telegram

Le notifiche possono essere ricevute in vari modi: audio e visuale, solo audio o solo visuale.

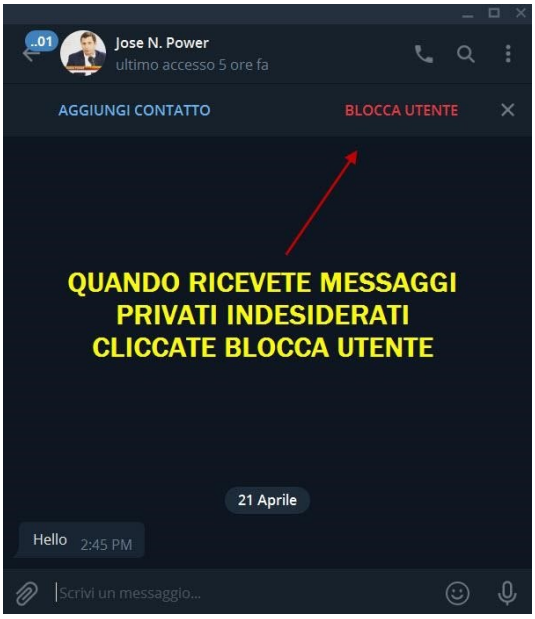
Nei gruppi a volte vengono scritti centinaia di messaggi ogni giorno, quindi, potreste preferire di ricevere meno notifiche. Potete silenziare o modificare le notifiche in base alle vostre preferenze, semplicemente cliccando i 3 puntini in alto a destra, o da PC cliccando il tasto destro su ogni argomento. Allo stesso modo, ogni canale offre la possibilità di mutare le notifiche, ma ricordate poi che potreste perdere il momento migliore per decidere cosa fare quando viene condiviso un segnale.

Attenzione: in fondo ai canali c'è il pulsante "silenzia".

Se inavvertitamente lo si preme, le notifiche verranno disabilitate totalmente.

Date un'occhiata alle vostre impostazioni Telegram

Spesso nei gruppi pubblici si infiltrano spammers e truffatori, pertanto vi suggeriamo di non rispondere a chi vi contatta in privato.



Inoltre, di frequente i truffatori creano gruppi e poi cercano di aggiungere in automatico altre persone senza il loro permesso, quindi vi invitiamo a cambiare le impostazioni della vostra privacy di Telegram se già non lo avete fatto e modificare chi può aggiungervi ai gruppi.

Come rimanere protetti su Telegram

Vai a: **Impostazioni**
Seleziona: **Privacy e sicurezza** » **Privacy**
Seleziona: **Gruppi e canali** » **Nessuno**
Consigliato: **Privacy** » **Chiamate** » **Nessuno**

Il nostro Bot antispam

Per evitare spam, inoltrare messaggi da altre chat Telegram NON è permesso ed il nostro BOT cancella ogni inoltro automaticamente. Potete però fare copia ed incolla, ricordando che se i messaggi inseriti contengono link ad altri siti che non sono stati già pre-autorizzati in precedenza, video di YouTube o altri social, vengono cancellati automaticamente sempre dal nostro BOT. Stessa storia per messaggi contenenti parole offensive.

Alcuni siti come Bloomberg.com oppure BorsaItaliana.it sono nella lista delle eccezioni e quindi ogni link appartenente a questi siti non verrà eliminato dal BOT.

Qualora abbiate voglia di condividere un link che a vostro parere è importante ma il BOT ve lo ha cancellato, potete inviare un messaggio privato a @TraderDownUnder ed appena possibile, se lo riterrà utile e non appartenente alla concorrenza, verrà condiviso nel gruppo.

Anche le parolacce sono automaticamente cancellate e se un membro del Club dovesse diventare aggressivo o abusivo nei confronti di un altro membro del Club o dello staff, potremmo prendere provvedimenti per garantire la serenità della comunità.

Pertanto, vi chiediamo cortesemente di mantenere semplicemente le norme di buona educazione e netiquette, al fine di mantenere la chat in un clima sereno.

Per qualsiasi ulteriore dubbio, vi invitiamo a visitare la pagina delle FAQ di Telegram a questo link:

Domande frequenti (telegram.org)

Canali riservati per i membri del Club

Diario del Portafoglio Trader: canale dedicato al Portafoglio Trader

CLICCA QUI PER ACCEDERE

Diario del Portafoglio PAC ETF: canale dedicato al Portafoglio PAC ETF

CLICCA QUI PER ACCEDERE

Diario del Portafoglio Buy & Hold: canale dedicato al Portafoglio Buy & Hold

CLICCA QUI PER ACCEDERE

Educational & News: canale dedicato alla parte educazionale e a news importanti

CLICCA QUI PER ACCEDERE

IPO & Startups: canale dedicato alle IPO & alle startup

CLICCA QUI PER ACCEDERE

InfoSec & CyberSecurity: canale dedicato agli aggiornamenti più importanti sulla sicurezza digitale

CLICCA QUI PER ACCEDERE

Pillole e Desk Operativo: canale dedicato alla didattica della strategia intraday di OOPS

CLICCA QUI PER ACCEDERE

NOTA: il canale del **Diario dello Speculatore** è in fase di chiusura, quindi, non viene più fornito il link ai nuovi utenti.

I Portafogli di Investire.Club

Portafoglio Trader

Lo trovate all'interno della vostra area riservata su www.investire.club oppure a questo link.

Note importanti:

1. Lorenzo considera il Portafoglio TRADER una strategia con profilo di rischio MEDIO

2. I link dei vari portafogli vengono cambiati almeno una volta l'anno per filtrare chi non ha rinnovato l'abbonamento. Ogni volta che verranno modificati, vi avviseremo su Telegram.

3. A volte può capitare che alcuni dati di un portafoglio non vengono visualizzati ed al loro posto viene visualizzato N/A. In tal caso se il problema fosse temporaneo, si dovrebbe risolvere da solo, altrimenti quando ad esempio Google Finance cambia alcuni parametri, dovremo intervenire manualmente e correggere l'errore.

4. Il Portafoglio Trader richiede una discreta attenzione da parte di chi lo segue, in quanto possono esserci operazioni di breve termine. Il numero di operazioni dipende comunque dalla volatilità del mercato e quando possibile viene dato preavviso nel canale dedicato a questo portafoglio.

Questo portafoglio è curato da Lorenzo (alias *TraderDownUnder* perché vive in Tasmania dopo aver lasciato l'Italia nel 2004, quindi non fate caso agli orari di alcuni suoi screenshots perché il fuso orario è avanti di 10 ore durante l'inverno italiano e di 8 ore durante il resto dell'anno).

Lorenzo ha un Master in Finanza conseguito in Australia, una profonda conoscenza dei mercati azionari di mezzo mondo ed ha iniziato ad investire nel 1998.

L'approccio di questo portafoglio è a 360 gradi, pertanto vengono valutati quasi tutti gli assets e quasi tutti i mercati, se si trovano opportunità di guadagno senza rischiare troppo e con una adeguata diversificazione se non si ha a che fare con gli indici più importanti come lo S&P 500, il Nasdaq oppure il FTSE MIB.

Estremamente raro lo *short* per il suo rischio teorico di perdita infinita (gli stops possono essere saltati in caso di apertura con gap).

Analogamente, la leva non è quasi mai usata ed in ogni caso mai oltre un fattore di 3.

Adora gli arbitraggi, diventati purtroppo sempre più rari.

Dopo un periodo di under-performance, ha deciso di concentrarsi sugli indici anziché sulle azioni singole, in quanto i fattori che influenzano l'andamento di prezzo dell'azione di una singola società sono troppi ed imprevedibili.

Infatti, anche dopo aver filtrato accuratamente le società in base a diversi parametri dell'analisi fondamentale, rimangono delle incognite che neanche il miglior analista o investitore può anticipare.

Una singola società può, ad esempio, nascondere buchi in bilancio (come, ad esempio, la tedesca Wirecard nel 2020 o Parmalat nel 2003, oppure rivelarsi una frode totale come avvenne per Bio-On nel 2019.

Altre società magari perfettamente solide possono commettere errori durante una fase di espansione e caricandosi di troppo debito, oppure errori di valutazione delle controversie legali come nel caso dell'acquisizione di Monsanto da parte di Bayer.

Un indice di un mercato azionario invece non può azzerarsi da un giorno all'altro perché per avvenire un evento del genere, tutte le società all'interno dell'indice stesso dovrebbero azzerarsi lo stesso giorno. Ne consegue che più il numero di società all'interno di un indice è alto, minori sono le possibilità di un evento simile.

Le rimanenti posizioni sulle singole azioni presenti nel Portafoglio Trader verranno chiuse non appena verrà ritenuto necessario. La liquidità riveniente verrà usata con nuove posizioni sugli indici.

I valori forniti saranno quelli delle scadenze futures più vicine ed ognuno di voi potrà scegliere se replicare la sua operatività con i futures, oppure con le Barrier Options di IG oppure con degli ETF o altro a vostro piacimento.

Per coloro che hanno capitali inferiori ai 50 mila euro conviene usare le Barrier Options di IG.

IMPORTANTE: SE NON SEI GIÀ CLIENTE IG PUOI OTTENERE FINO A 12 MESI DI ESTENSIONE GRATUITA DELL'ABBONAMENTO AL NOSTRO CLUB TRAMITE LA PROMOZIONE CHE TROVERAI DI SEGUITO!

Nuova strategia

Recentemente il Portafoglio Trader ha iniziato ad operare con le opzioni e futures sugli indici per ridurre il rischio.

Questa operatività offre una rapporto rischio/rendimento decisamente migliore purchè vengano rispettati i limiti di esposizione per ogni posizione del portafoglio.

A seconda delle condizioni di mercato, verrano usate opzioni e futures su vari indici con preferenza quelli americani e spesso sul Russell 2000, ovvero il paniere delle 2000 aziende americane di dimensioni medio-piccole.

Questa scelta è stata fatta per consentire ad un maggior numero di persone la possibilità di replicarla con capitali bassi, in quanto un contratto micro future sul Russell 2000 (la cui sigla è M2K) richiede un margine di gran lunga inferiore a quelli richiesti per lo S&P 500 o per il Nasdaq 100. Allo stesso modo, il valore nominale del contratto **M2K** è inferiore a quello degli altri futures sugli indici, permettendo cosí una migliore gestione del rischio per chi ha capitali medio/bassi.

Questa scelta non pregiudica i rendimenti sul lungo periodo, in quanto il Russell 2000 ha performato in maniera simile allo S&P 500, con un rendimento annuale medio del 9,61% tra il 1988 ed il 2022, come si puó vedere nella tabella sottostante.

Russell 2000 Index Yearly Returns

Year	Beginning Price	Ending Price	Gain or Loss	Percent Gain or Loss
1988	120.42	147.37	26.95	22.38%
1989	147.37	168.31	20.94	14.21%
1990	168.31	132.19	-36.12	-21.46%
1991	132.19	189.93	57.74	43.68%
1992	189.93	221.01	31.08	16.36%
1993	221.01	258.58	37.57	17.00%
1994	258.58	250.36	-8.22	-3.18%
1995	250.36	315.97	65.61	26.21%
1996	315.97	362.61	46.64	14.76%
1997	362.61	437.02	74.41	20.52%
1998	437.02	421.96	-15.06	-3.45%
1999	421.96	504.75	82.79	19.62%
2000	504.75	483.53	-21.22	-4.20%
2001	483.53	488.50	4.97	1.03%
2002	488.50	383.09	-105.41	-21.58%
2003	383.09	556.91	173.82	45.37%
2004	556.91	651.57	94.66	17.00%
2005	651.57	673.22	21.65	3.32%
2006	673.22	787.66	114.44	17.00%
2007	787.66	766.03	-21.63	-2.75%
2008	766.03	499.45	-266.58	-34.80%
2009	499.45	625.39	125.94	25.22%
2010	625.39	783.65	158.26	25.31%
2011	783.65	740.92	-42.73	-5.45%
2012	740.92	849.35	108.43	14.63%
2013	849.35	1163.64	314.29	37.00%
2014	1163.64	1204.70	41.06	3.53%

2015	1204.70	1135.89	-68.81	-5.71%
2016	1135.89	1357.13	221.24	19.48%
2017	1357.13	1535.51	178.38	13.14%
2018	1535.51	1348.56	-186.95	-12.18%
2019	1348.56	1668.47	319.91	23.72%
2020	1668.47	1974.86	306.39	18.36%
2021	1974.86	2245.31	270.45	13.69%
2022	2245.31	1761.25	-484.06	-21.56%

Coloro che non si sentono a proprio agio nell'usare i futures, possono usare le Barrier Option di IG. A tal fine ricordiamo che 5 Barrier Option sul Russell 2000 equivalgono ad 1 contratto M2K in quanto il micro future ha un valore di 5 dollari per ogni punto di variazione dell'indice mentre le Barrier Options di IG sul Russell 2000 hanno un valore di 1 dollaro per ogni punto di variazione del contratto.

Ricordiamo inoltre che normalmente le Barrier Options usate sono sempre quelle CALL e non quelle PUT a meno che non venga specificato diversamente da Lorenzo nel canale del Portafoglio Trader.

Nella sezione "Futures" di questo manuale troverete un piccolo approfondimento utile a chi non ha mai usato tali strumenti finanziari.

Per qualunque domanda o chiarimento, siete invitati a partecipare al nostro gruppo VIP su Telegram.

Di seguito troverete maggiori informazioni sulle opzioni di IG e su una fantastica promozione.

Promozione 2023

Fino a 12 mesi di estensione gratuita del tuo abbonamento ad Investire.Club

Coloro che non sono mai stati clienti di IG oppure hanno chiuso il conto da più di un anno, possono approfittare della promozione che al momento abbiamo con loro.

Per usufruirne basta seguire le istruzioni che trovate di seguito.

La storia di IG

IG venne fondato da Stuart Wheeler nel 1974 nel Regno Unito, con il nome di IG Index (IG è l'abbreviazione di Investor Gold). Il broker iniziò con appena 3 dipendenti.

Oggi IG conta più di 1400 dipendenti ed ha numerosi sedi in giro per il mondo, tra cui quella italiana a Milano, mentre i clienti totali a livello mondiale sono più di 300.000.

Seppur la sua offerta sia limitata ai CFD e agli strumenti derivati, IG offre delle soluzioni di trading ottimali per i traders con un'operatività di breve termine.

Sicurezza

Uno dei punti di forza più importanti di IG è la sicurezza: il broker è infatti regolamentato da vari regolatori finanziari, tra cui la tedesca BaFin e l'inglese Financial Conduct Authority.

È inoltre quotata sulle borse di Londra e Francoforte (IG Group Holdings PLC - ISIN: GB00B-06QFB75). Sotto l'aspetto della sicurezza il fatto che le informazioni delle società quotate siano pubbliche, come il bilancio e tutti i dati finanziari, aiuta a capire la solidità dell'azienda.

Tramite l'autorizzazione del regolatore finanziario tedesco, IG è autorizzata a prestare servizi finanziari in Italia in quanto iscritta al Registro delle Imprese di Investimento Comunitarie con Succursale autorizzate dalla CONSOB.

Impresa di investimento:	**IG EUROPE GMBH**
Codice LEI:	213800HFC5G4V293BN91
Sede legale:	WESTHAFENPLATZ 1
Città:	60327 FRANCOFORTE
Stato:	GERMANIA
Succursale:	VIA PAOLO DA CANNOBIO 33
Città:	20122 MILANO (MI)
Stato:	ITALIA
N. iscrizione all'elenco:	170

Di seguito ricordiamo i termini e le condizioni della promozione.

Come registrarsi correttamente con IG ed aver diritto al regalo riservato ai membri del Club

Prerequisiti necessari

1. **NON aver aperto già un conto reale con IG. Se il conto era stato chiuso oltre un anno fa, allora rientri comunque nella promozione.**
2. Qualora si voglia provare ad operare anche in demo è fondamentale aprire prima il conto reale. Una volta registrato, la piattaforma offre infatti la possibilità di fare operazioni su un conto demo.
3. Per usufruire della promozione, devi essere in possesso del Codice Fiscale italiano ed essere residente in Italia. Se sei residente all'estero purtroppo la promozione non è valida, ma puoi sempre abbonarti e replicare i segnali con il broker di tua preferenza.

Istruzioni da seguire

1. **Innanzitutto, l'apertura del conto bisogna farla da laptop o PC, altrimenti rischi di perdere il nostro regalo.**
2. Prima di iniziare l'apertura del conto, se hai qualche software di blocco della pubblicità o simili (es. adblock, adguard, ublock, uMatrix ecc..) disattivali fino a quando non hai finito la procedura.
3. Aprire la pagina a questo link www.investire.club/partnership/

IMPORTANTE: aprendo il conto da un altro sito web, app, pubblicità o qualunque altro link che non sia quello che si trova a questa pagina: www.investire.club/partnership/ ti farà perdere ogni diritto a questa promozione.

4. Clicca il pulsante rosso che trovi nella pagina web.

5. Clicca il pulsante verde "Apri un conto", **ATTENZIONE - NON cliccare il pulsante** "Prova la demo", se vuoi provare operazioni in demo puoi comunque farlo una volta attivato il conto reale.

IMPORTANTE: SE STAI COMPLETANDO LA PROCEDURA DA UN DISPOSITIVO MOBILE NON INSTALLARE L'APP PRIMA DI APRIRE IL CONTO DAL BROWSER.

IMPORTANTE: se interrompi la procedura per qualsiasi motivo senza arrivare alla fine, dovrai ricominciarla dall'inizio tornando sulla pagina https://www.investire.club/partnership/

6. **Compila i campi dello step 1:** nome, cognome, email, crea username, crea password, paese di residenza. Importante: apri il conto "barrier and options".

7. **Compila lo step 2:** data e luogo di nascita, numero di cellulare, paese di cittadinanza, codice fiscale.

8. **Compila lo step 3:** indirizzo, città e codice postale di residenza.

9. **Compila lo step 4:** reddito annuo lordo, valore dei risparmi, fonte dei fondi, condizione lavorativa, codice fiscale e regime fiscale preferito. Se indichi valori troppo bassi, non ti faranno aprire il conto.

10. **Compila lo step 5:** esperienza con gli strumenti finanziari. Conoscenza, devi mettere NO a meno che non hai i requisiti per un conto professionale (non consigliato perché non prevede protezione dal saldo negativo).

11. Accettare i termini del contratto.

12. Effettua il login, per attivare il conto devi superare un test di conoscenza molto semplice rispondendo alle domande a risposta multipla di un quiz. IG fornisce anche delle lezioni formative per riuscire a superarlo.

13. Dovrai poi fornire i documenti per la verifica dell'identità: è necessario caricare un documento d'identità valido come carta d'identità o passaporto e una prova di residenza come bolletta intestata o estratto conto bancario che non abbia più di 6 mesi.

14. Una volta completata tutta la fase di apertura del conto, il conto non è attivo finché non effettui il primo deposito. A seconda di quanto sarà il tuo primo deposito, potrai ottenere una estensione gratuita dell'abbonamento ad investire.club.

Con primo deposito pari almeno a 3000 euro = 6 mesi di estensione gratuita al Club

Con primo deposito pari almeno a 7500 euro = 1 anno di estensione gratuita al Club

Con primo deposito pari almeno a 10000 euro = 1 anno di estensione gratuita al Club + vantaggi esclusivi sulla nuova Membership Executive

15. **IMPORTANTE:** il deposito va effettuato sul conto "Barrier and Options" ma se il primo deposito sarà inferiore a 3000 euro, non avrai diritto al nostro regalo.

📷 Salva l'immagine della contabile del bonifico effettuato in favore di IG. Ti servirà per ottenere il nostro regalo quando avrai completato almeno 5 operazioni.

16. **Per ottenere l'estensione gratuita dell'abbonamento al club,** oltre ad aver bonificato un importo come da istruzioni appena discusse, dovrai dimostrare di aver chiuso almeno 5 operazioni nel corso dei primi 90 giorni da quando hai aperto il conto. Le 5 operazioni si intendono CHIUSE esclusivamente se viene eseguito l'acquisto e la relativa vendita dell'opzione (o viceversa).

17. Ad esempio: acquisto di 1 Barrier Call e successiva vendita della stessa (chiusura posizione) = 1 operazione. Quindi 5 operazioni chiuse sono 10 eseguiti.

IMPORTANTE: le chiusure parziali non contano. Contano solo le chiusure totali.

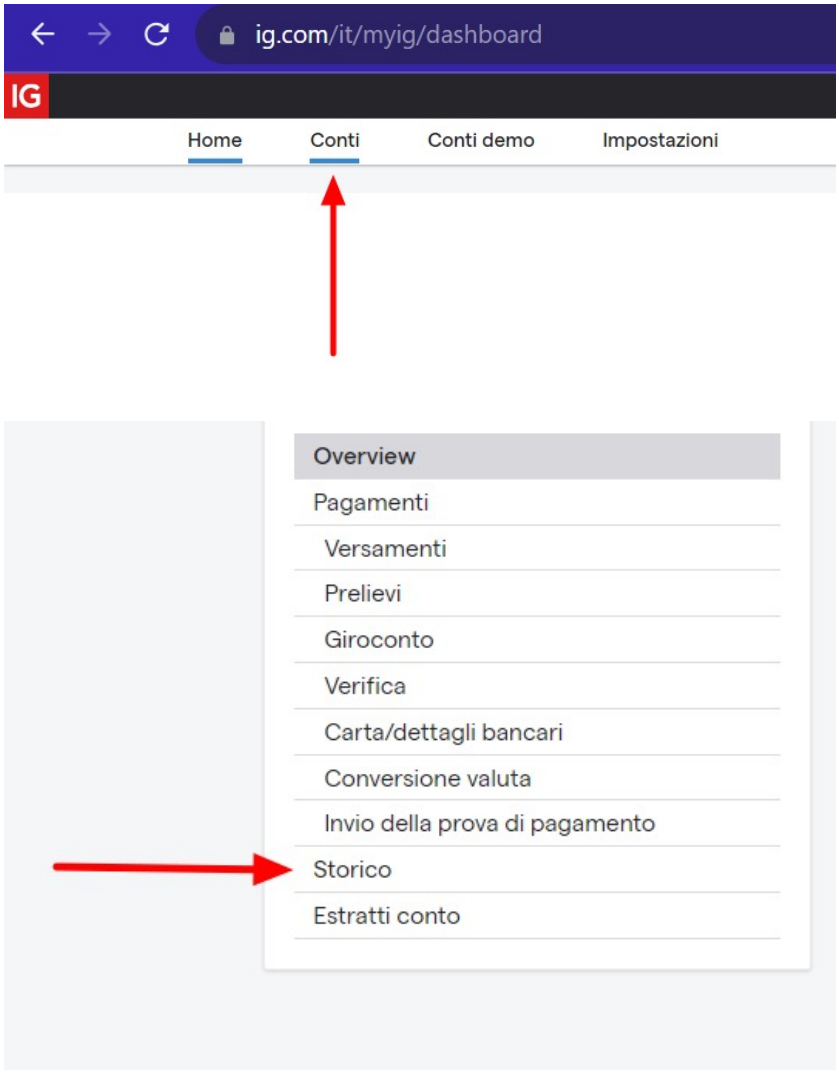
📥 **Scaricare il file CSV contenente il riepilogo delle operazioni eseguite che trovi all'interno del tuo conto.**

Invia una mail a promo@investire.club con oggetto "ESTENSIONE GRATIS" allegando la contabile del primo bonifico inviato ad IG ed il file CSV con le operazioni effettuate.

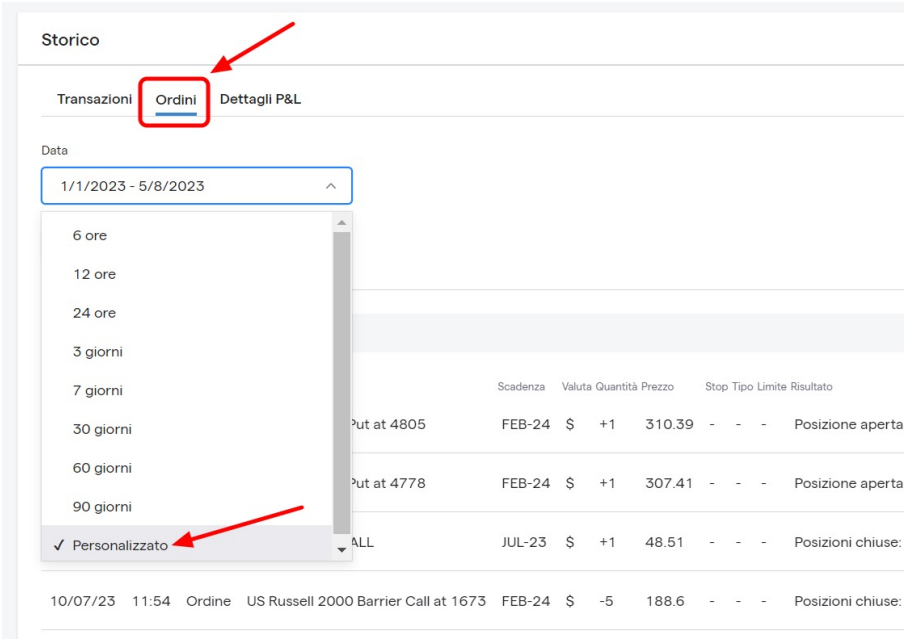
Una volta che avremo esaminato la tua richiesta, se non ci saranno problemi, otterrai l'estensione gratuita del tuo abbonamento ad investire.club in base alla cifra del tuo primo bonifico effettuato verso il tuo conto IG. **Questa procedura potrebbe richiedere diverse settimane, quindi ti chiediamo cortesemente di pazientare ed attendere nostre comunicazioni senza inviarci solleciti.** Qualora avessimo bisogno di ulteriori informazioni, ti contatteremo via email.

Per trovare il file CSV segui queste istruzioni:

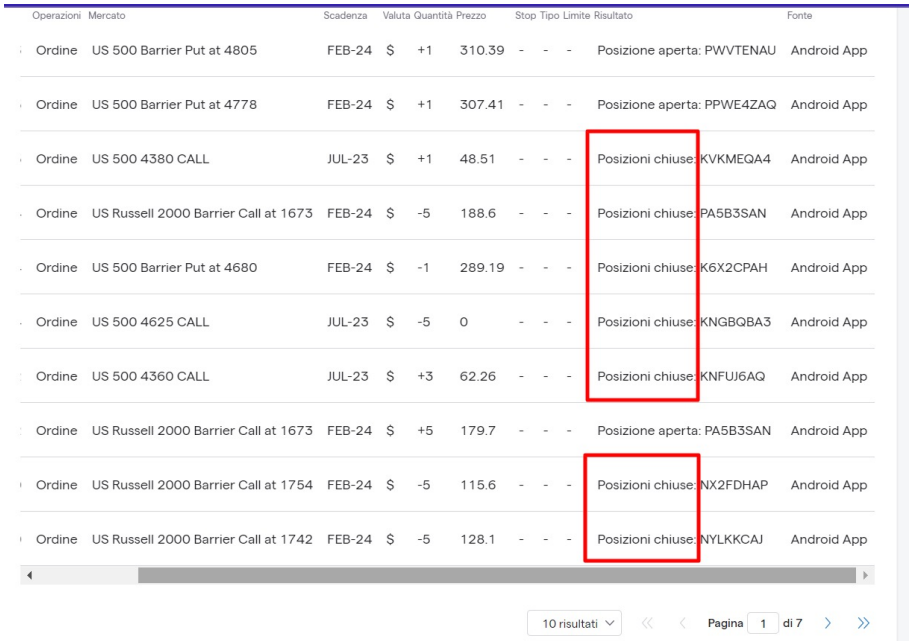
Per prima cosa devi loggarti nel tuo conto IG dal computer (non dalla APP), andando nella sezione CONTI, poi scegliendo a sinistra STORICO.



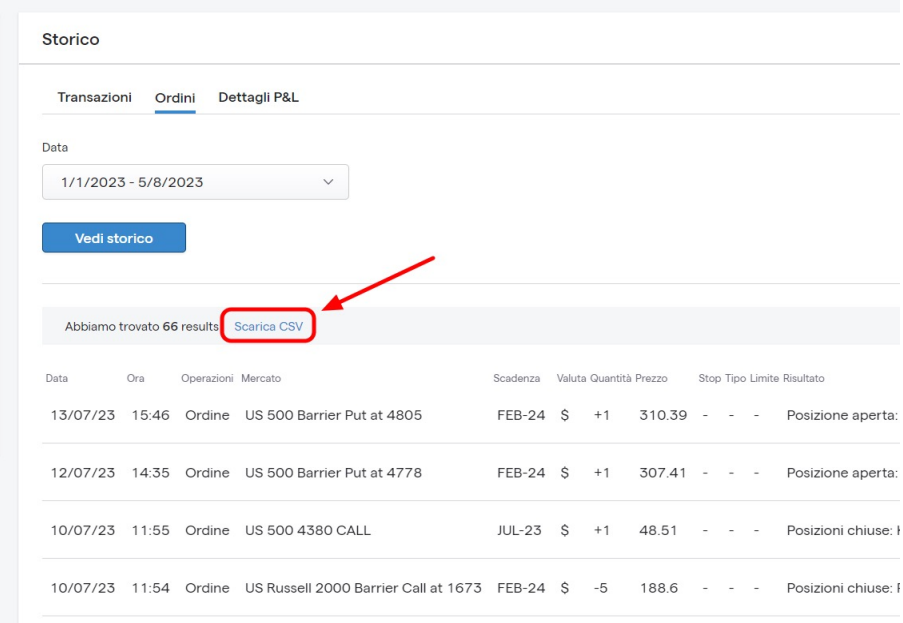
A quel punto dovrai selezionare ORDINI ed impostare le date di inizio e fine del periodo per poter vedere lo storico degli ordini eseguiti. Per vedere le operazioni fin da gennaio, clicca su PERSONALIZZATO ed imposta le date.



Ti verrà mostrata la lista degli ordini che hai eseguito, scorrendo la finestra del browser a destra, potrai vedere se si tratta di operazioni APERTE o di operazioni CHIUSE, quindi dovrai semplicemente contare quante operazioni chiuse hai fatto dall'apertura del conto per vedere quante te ne mancano per raggiungerne 5.



Una volta che hai raggiunto le 5 operazioni chiuse, scarica il file CSV che trovi in cima alla lista ed inviacelo per email insieme allo screenshot del primo bonifico effettuato verso il tuo conto IG.



Capital Gain

Per i clienti in regime amministrato, il Capital Gain viene tassato e prelevato sul conto "preferito". Ogni cliente puó decidere il conto preferito (CFD, opzioni o turbo). Sembra che se non viene comunicata la preferenza, il conto preferito è quello CFD, quindi potrebbe essere più efficiente indicare il conto OPZIONI (BARRIER & OPTIONS), visto che é quello su cui operiamo.

Altrimenti al primo guadagno senza minusvalenze pregresse, il conto CFD diventerà negativo a causa delle tasse sul Capital Gain e quindi anche per pochi euro ti ritroverai il conto temporaneamente bloccato finchè non contatterai l'assistenza o finchè non farai un giroconto gratuito dal conto opzioni per riportare il saldo del conto CFD in o almeno in parreggio. Non è comunque un grande problema, per sistemarlo bastano pochi secondi.

Come perdere il regalo

- Aprendo il conto da un altro sito web, app, pubblicità o qualunque altro link che non sia quello che si trova a questa pagina: https://www.investire.club/partnership/
- Seguendo la procedura con un blocco pubblicitario attivo nella promozione.
- Cliccando il pulsante "Prova la demo" al posto di "Apri un conto"
- Chiudendo la pagina prima di completare la registrazione
- Depositando cifre inferiori ai 3000€
- Depositando su un conto diverso dal conto "Barrier and Options"
- Riferendo all'operatore di IG che NON si è passato attraverso un link affiliato
- Non effettuando le 5 operazioni eseguite
- Non inviando la mail a **promo@investire.club** con la contabile o lo screenshot del bonifico in favore di IG ed il file .CSV delle operazioni chiuse

ATTENZIONE: non richiedere direttamente il bonus alla piattaforma del broker o richiedere assistenza diretta del broker per il bonus. I bonus sono gestiti totalmente dalla nostra azienda.

PER QUALSIASI DUBBIO O INFORMAZIONE RIGUARDO QUESTA PROMOZIONE PUOI CONTATTARCI ALL'INTERNO DEL NOSTRO GRUPPO VIP TELEGRAM OPPURE A QUESTO INDIRIZZO EMAIL:

info@investire.club

Regime fiscale

IG offre sia il regime amministrato che quello dichiarativo.

Se avete minusvalenze presso un altro broker/banca con regime amministrato, l'unico modo per utilizzarle rimanendo in regime amministrato è quello di chiudere il vecchio conto e chiedere il resoconto delle vostre minusvalenze accumulate, dopodiché fornirlo ad IG.

Per coloro invece che dopo aver aperto il conto con regime amministrato volessero cambiarlo in regime dichiarativo (o viceversa) meglio a questo punto cambiare il primo gennaio successivo o per lo meno dopo aver completato le 25 operazioni (1 operazione = acquisto + vendita, quindi 50 eseguiti) per evitare di perdere i 12 mesi del nostro bonus.

Regime dichiarativo e dichiarazione dei redditi

Per il calcolo delle imposte con regime dichiarativo potete affidarvi al vostro commercialista di fiducia. Se non ne avete uno, stiamo cercando alternative che forniscano tale servizio a costi estremamente competitivi. Speriamo di potervi aggiornare presto.

Sicurezza dei fondi

A differenza delle banche, le aziende d'investimento, come IG, sono tenute a separare i fondi e/o asset della clientela da quelli propri. Questo significa che IG utilizza unicamente i propri fondi per effettuare operazioni di copertura e non utilizza i fondi dei clienti per coprirsi con le controparti o con altri broker coinvolti nell'operatività. IG non apre in conto proprio posizioni speculative sul mercato e non ha esposizioni nei confronti di società o debiti sovrani. IG è una società solida, con elevata liquidità e riserve di capitale in misura superiore a quanto richiesto dagli standard normativi.

IG Europe GmbH è regolamentata dal regolatore finanziario tedesco, ovvero la Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht (BaFin) e dalla Deutsche Bundesbank. La BaFin supervisiona le aziende in conformità alle normative a tutela dei fondi della clientela. Ulteriori informazioni sulla tutela dei fondi e asset della clientela sono disponibili qui.

Gli unici clienti per i quali le tutele sono diverse, sono i clienti professionali o le controparti che hanno firmato un apposito documento legale (titolo di trasferimento) che spiega come i loro fondi verranno trattati diversamente.

Cosa succede ai miei fondi e/o asset se ig dovesse risultare insolvente?

Il Fondo di compensazione per le imprese di investimento (Entschädigungseinrichtung der Wertpapierhandelsunternehmen, oppure EdW) provvede a compensare gli investitori qualora IG Europe dovesse trovarsi in difficoltà finanziarie e non fosse più in grado di adempiere agli obblighi derivanti dalle transazioni in titoli concluse con i propri clienti. L'autorità di vigilanza finanziaria tedesca determina quando questo evento si è verificato e pubblica questa decisione nel Foglio federale (Federal Gazette).

L'importo del risarcimento concesso a ciascun investitore in operazioni su titoli può arrivare fino al 90% della somma richiesta, per un importo massimo di €20.000.

Per maggiori info, potete consultare questa pagina:

https://www.ig.com/it/tutela-fondi-clientela

IG mira a guadagnare dalle perdite dei clienti?

No. Il loro modello di business si basa sulla possibilità di offrire ai clienti l'opportunità di fare trading sui mercati finanziari mondiali, in cambio di commissioni eque e proporzionate sulle operazioni. È risaputo che le probabilità di successo nel mondo del trading siano abbastanza basse e, nella maggior parte dei casi, i trader tendono a realizzare delle perdite. Tuttavia, IG non trae profitto dalle perdite che un cliente poco esperto potrebbe subire.

In linea generale, le posizioni dei clienti si compensano reciprocamente. Se ad esempio il cliente A compra un lotto sull'indice Germany 40, l'operazione è coperta in entrambe le direzioni. In altre parole, IG non si trova esposta né al guadagno dell'uno, né alla perdita dell'altro. È piuttosto dallo spread (la commissione sull'operazione) pagato da ciascun cliente per poter negoziare che IG ricava il suo guadagno.

Può capitare in alcuni casi che la stragrande maggioranza dei clienti faccia trading in una sola direzione. In questo caso, IG proteggerà la sua esposizione al rischio facendo *hedging* sul mercato sottostante. Se ad esempio sia il cliente A che il cliente B acquistano il Germany 40, IG potrebbe decidere di acquistare dei *future* sul Germany 40. Questo compenserà l'importo da versare nel caso in cui entrambi i clienti operino con successo.

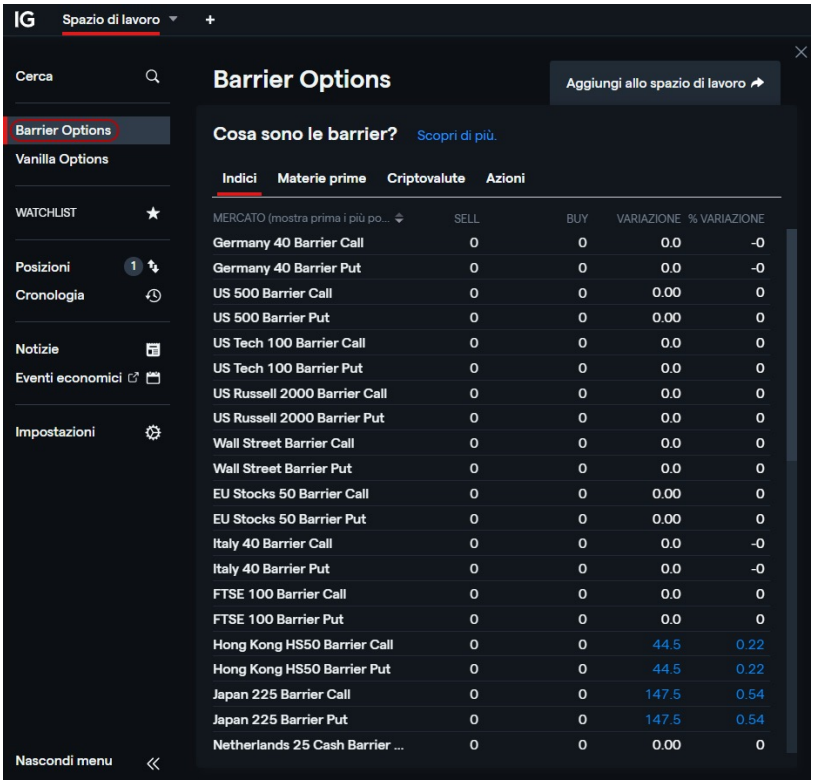
Fonte: https://www.ig.com/it/fonte-di-guadagno-ig

Le Barrier Options

Video informativi:

https://tradingschool.club/IG/video/BarrierOptions.mp4

https://tradingschool.club/IG/video/BarrierOptions2.mp4



Per quanto riguarda il livello del *knock out*, ovvero a che prezzo mettere la barriera, Lorenzo sceglie sempre il livello più distante (quindi nel caso delle barrier call, quello più

basso) perché se da una parte aumenta il rischio di perdita massima, dall'altra gli permette di poter operare senza troppe preoccupazioni che sia stata raggiunta dopo 5 minuti e se venisse raggiunta, lo vedrebbe come una ulteriore opportunità di comprare sui saldi in ottica di rimbalzo successivo.

Tenete presente che le Barrier Options di IG sugli indici seguono il prezzo spot, mentre i futures hanno valori leggermente diversi.

Tale differenza può subire incrementi o decrementi a seconda della volatilità del mercato, dei tassi di interesse, dei dividendi delle società appartenenti ai vari indici ed alla lontananza dalle scadenze dei futures.

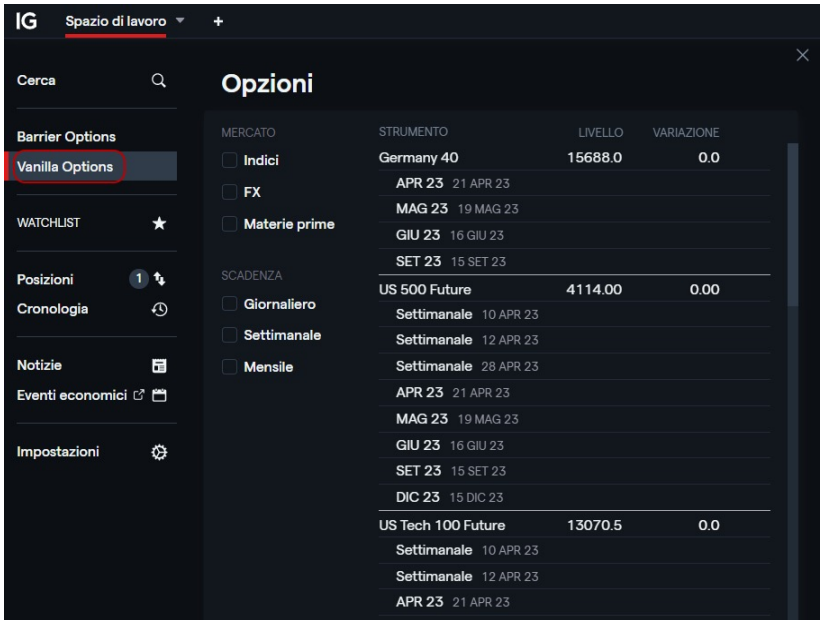
Chi ha poco capitale farebbe meglio ad usare le Barrier Options di IG, mentre chi ha cifre superiori ai 50 mila euro e preferisce usare i futures, dovrà ricordarsi che 5 contratti Barrier sul Russell 2000 equivalgono ad 1 contratto micro-future (M2K) ed allo stesso modo, 5 contratti Barrier sullo S&P 500 (chiamato US 500 su IG) equivalgono ad 1 contratto micro-future (MES).

Le Vanilla Options

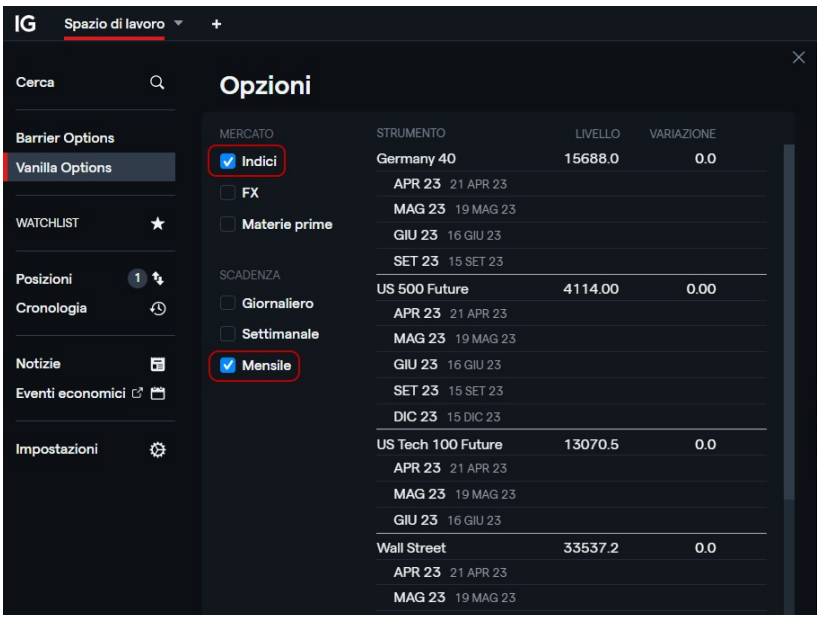
Video informativi:

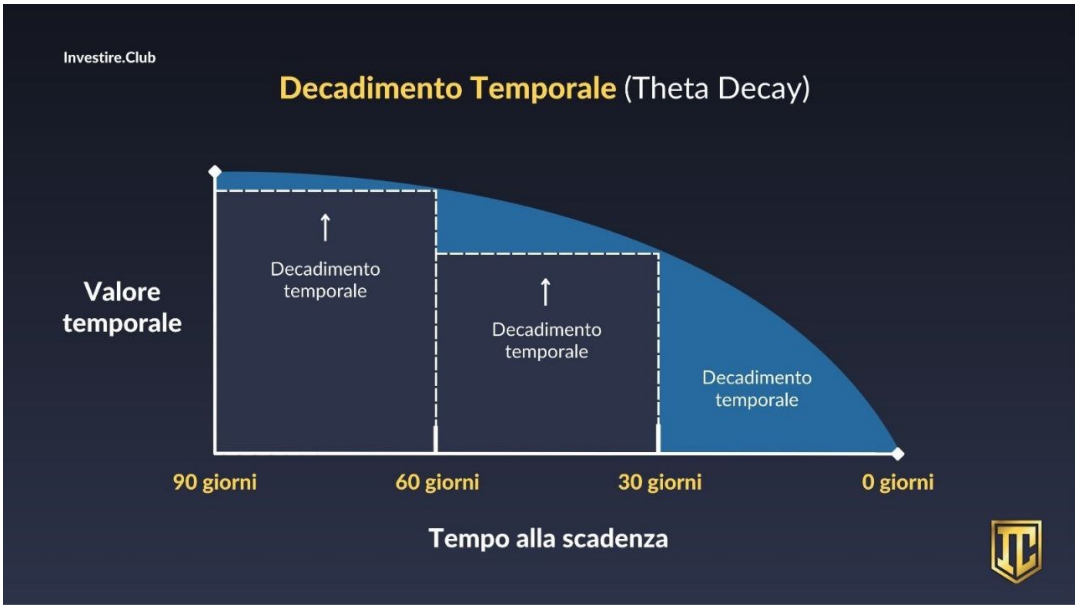
https://tradingschool.club/IG/video/VanillaOptions.mp4

https://tradingschool.club/IG/video/VanillaOptions2.mp4



Useremo quasi sempre le scadenze mensili. In particolare, le prime due scadenze. La scelta su quale delle due, sarà di volta in volta decisa da quanti giorni mancano alla scadenza.





Tutta la strategia delle Opzioni Vanilla ruota intorno il Theta Decay.

Nei casi in cui il mercato ci viene contro (quindi scende molto) probabilmente dovremo fare il rolling, come spiegato nel modulo del Rolling a questo link:

https://tradingschool.club/IG/video/Rolling.mp4

Questa procedura può essere ripetuta ogni mese generando un reddito.

Il rischio è che ci sia un crollo importante nelle settimane successive, quindi, bisogna essere capitalizzati oppure si deve mitigare il rischio con un *vertical spread*.

Per coloro il cui capitale totale per gli investimenti è inferiore ai 100 mila euro, potrebbero comunque destinare fino a 20 mila euro per questa strategia considerando il basso rischio dell'operatività con le *barrier*.

In tal modo potrebbero ottenere guadagni maggiori.

Però in tali casi è preferibile fare una separazione nel modo di replicare i segnali.

Di seguito alcuni esempi.

Esempio 1

Capitale totale: 100 mila euro

Liquidità destinata a questa strategia: 20 mila euro

Replica segnali come da istruzioni senza modifiche

Esempio 2

Capitale totale: 50 mila euro

Liquidità destinata a questa strategia: 20 mila euro

Replica segnali sulle barrier come da istruzioni senza modifiche

Replica segnali sulle vanilla come se avesse solo 10 mila euro

Esempio 3

Capitale totale: 30 mila euro

Liquidità destinata a questa strategia: 20 mila euro

Replica segnali sulle barrier come da istruzioni senza modifiche

Replica segnali sulle vanilla come se avesse solo 6 mila euro

Esempio 4

Capitale totale: 20 mila euro

Liquidità destinata a questa strategia: 20 mila euro

Replica segnali sulle barrier come da istruzioni senza modifiche

Replica segnali sulle vanilla come se avesse solo 4 mila euro

Esempio 5

Capitale totale: 15 mila euro

Liquidità destinata a questa strategia: 15 mila euro

Replica segnali sulle barrier rapportando ogni segnale al 75% della quantità ufficiale

Replica segnali sulle vanilla come se avesse solo 3 mila euro

Esempio 6

Capitale totale: 10 mila euro

Liquidità destinata a questa strategia: 10 mila euro

Replica segnali sulle barrier rapportando ogni segnale al 50% della quantità ufficiale

Replica segnali sulle vanilla come se avesse solo 2 mila euro

Esempio 7

Capitale totale: 5 mila euro

Liquidità destinata a questa strategia: 5 mila euro

Replica segnali sulle barrier rapportando ogni segnale al 25% della quantità ufficiale

Replica segnali sulle vanilla come se avesse solo 1000 euro

Esempio 8

Capitale totale: 3 mila euro

Liquidità destinata a questa strategia: 3 mila euro

Replica segnali sulle barrier rapportando ogni segnale al 15% (ovvero circa un settimo) della quantità ufficiale

Non replica i segnali sulle vanilla in quanto ha poco capitale per gestire eventi negativi

Esempio 9

Capitale totale: 2 mila euro

Liquidità destinata a questa strategia: 2 mila euro

Replica segnali sulle barrier rapportando ogni segnale al 10% (ovvero un decimo) della quantità ufficiale

Non replica i segnali sulle vanilla in quanto ha poco capitale per gestire eventi negativi

Esempio 10

Capitale totale: 1000 euro

Liquidità destinata a questa strategia: 1000 euro

Replica segnali sulle barrier rapportando ogni segnale al 5% (ovvero un ventesimo) della quantità ufficiale

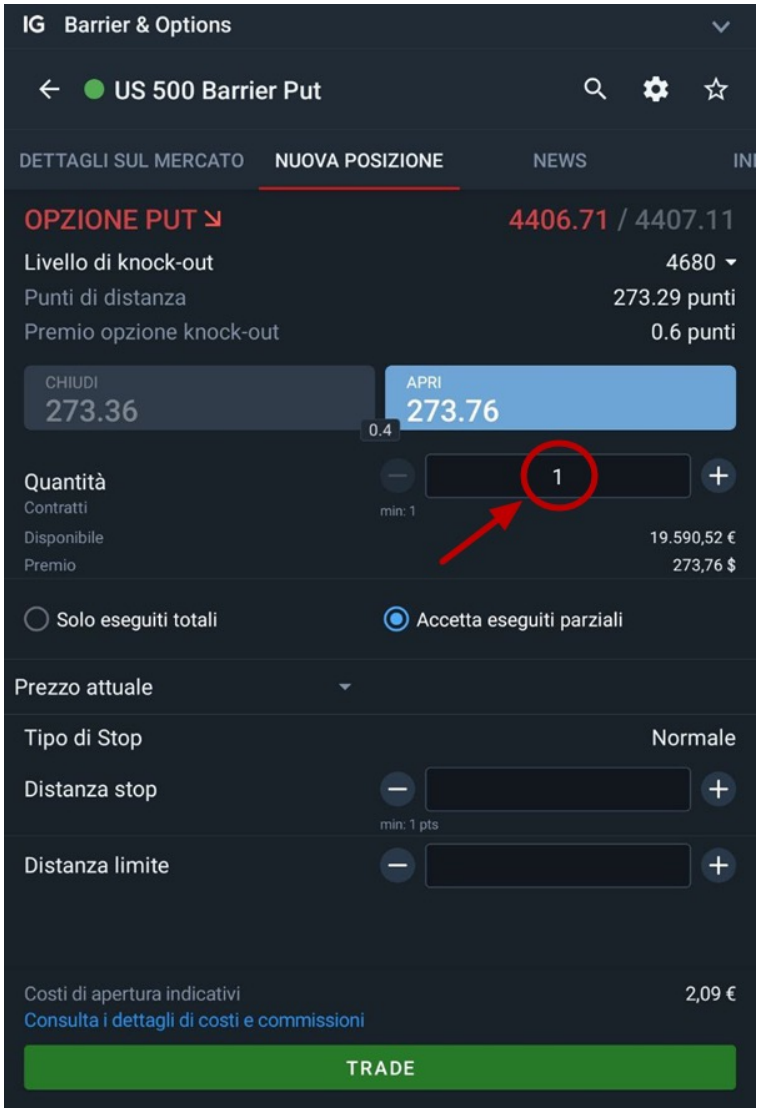
Non replica i segnali sulle vanilla in quanto ha poco capitale per gestire eventi negativi

All'inizio, appena aprite il conto con IG, la quantità minima di contratti che potete aprire è molto bassa, anche inferiore ad 1.

IG offre queste condizioni per facilitare l'apprendimento dei nuovi traders senza fargli rischiare troppo. Dopo alcune settimane, la quantità minima di contratti per alcuni strumenti viene incrementata. Nel caso, ad esempio, delle Opzioni Barrier sullo S&P 500, diventa 1.

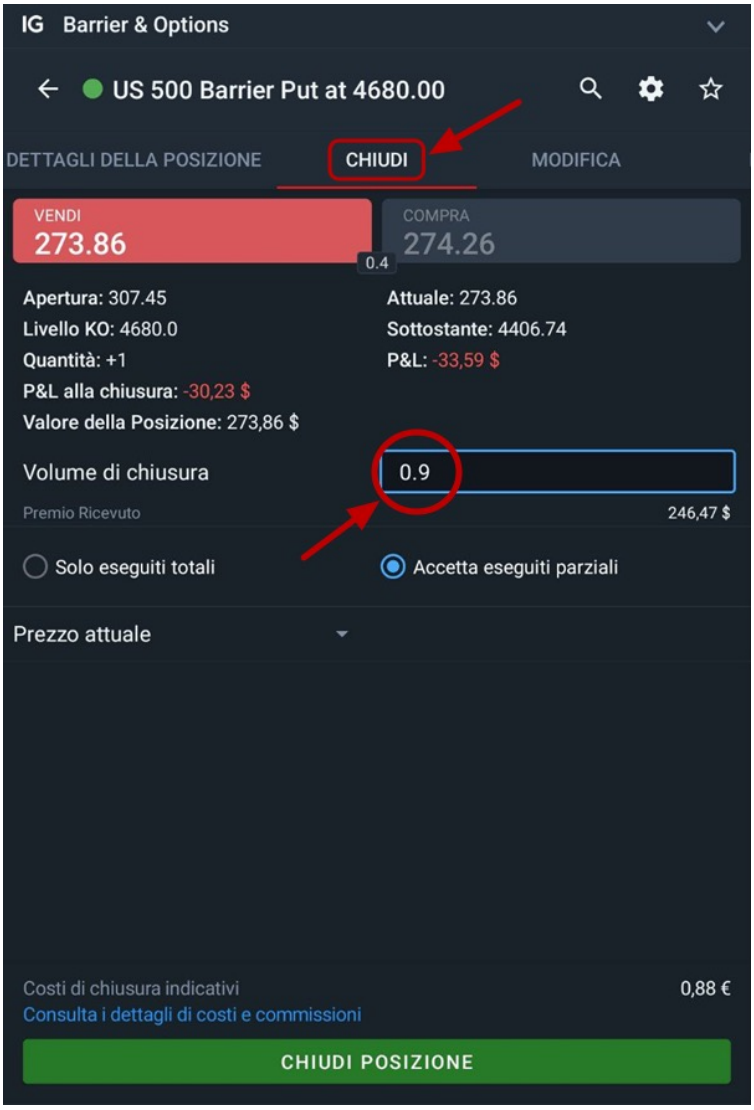
Coloro che iniziano con pochissimo capitale, come ad esempio solo 1000 euro, potrebbero avere la necessità di poter negoziare una quantità inferiore alla quantità minima.

La soluzione è molto semplice e la spieghiamo di seguito.



Dopo aver aperto una posizione di un contratto, potete chiudere parzialmente la posizione appena aperta per ridurre il rischio. Per farlo basta andare su **CHIUDI** e poi inserire la quantità, o meglio la frazione del contratto che si vuole chiudere. Ad esempio, se volete ridurre la vostra esposizione a solo 0,1 contratto dopo averne comprato 1, dovrete venderne 0,9

Ricordate sempre che il punto e la virgola in campo internazionale sono invertiti rispetto alla lingua italiana, quindi in questo esempio dovrete inserire 0.9



Se il tasto in fondo "**CHIUDI POSIZIONE**" non diventa verde, significa che la quantità inserita non rientra in quelle accettabili per lo strumento che state usando.

SOLAMENTE DOPO aver seguito le istruzioni che trovate nel link precedente, se avete necessità potete contattare **Matilde Pagan**i.

I responsabili di IG ci hanno assegnato questa persona di riferimento per le necessità legate all'apertura conti.

Il consiglio è quella di chiamarla o scriverle almeno dopo 48/72 ore dal momento in cui avete aperto il conto se ancora non foste stati contattati.

Matilde Pagani
matilde.pagani@ig.com
02 0069 5536

Riepilogo valido per tutte le passate e future operazioni

Per le Vanilla Options:

Se il sottostante si muove di 1% è troppo tardi.
Passati 10 giorni, è tardi anche se non si è mosso, a causa del Theta Decay.

Per le Barrier Options:

Se il sottostante si muove a favore di Lorenzo di 1% è troppo tardi ma potete decidere se prendervi il rischio aggiuntivo della differenza di prezzo.

Se il sottostante si muove a sfavore di Lorenzo per qualunque importo ma rimane ancora sotto la barriera in caso di *put*, ovviamente siete avvantaggiati. In caso di *call* se il sottostante si trova sotto il prezzo di acquisto siete sempre avvantaggiati.

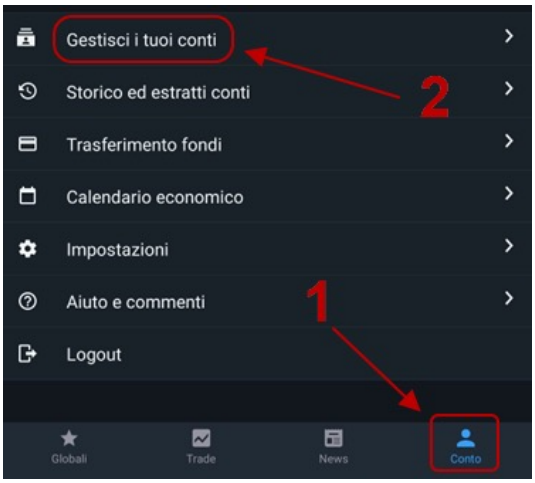
Per raddoppiare una posizione bisogna ripetere un nuovo ordine.

Cosa fare se vi compare un messaggio del genere?

Come spiegato nell'istruzione per aderire alla promozione, la causa probabilmente è il pagamento delle imposte sul capital gain e quindi si verifica dopo i primi guadagni.

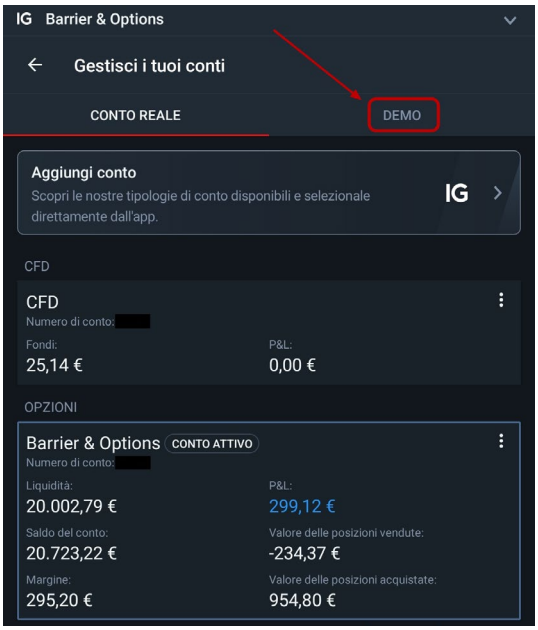
Il conto CFD è diventato negativo a causa delle tasse sul Capital Gain e quindi anche per pochi euro il conto risulta temporaneamente bloccato finché non contatterete l'assistenza o finché non fate un giroconto dal conto opzioni per riportare il saldo del conto CFD in positivo o almeno in pareggio.

Guida per ricevere gli avvisi di prezzo di IG



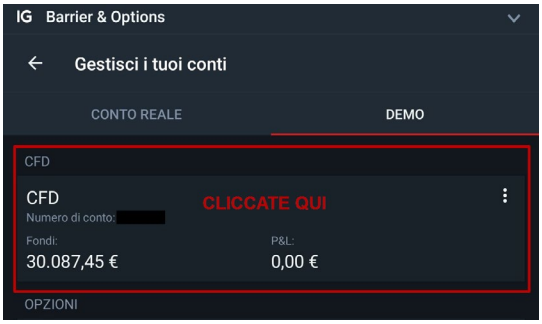
1.

Andate su "**Conto**"



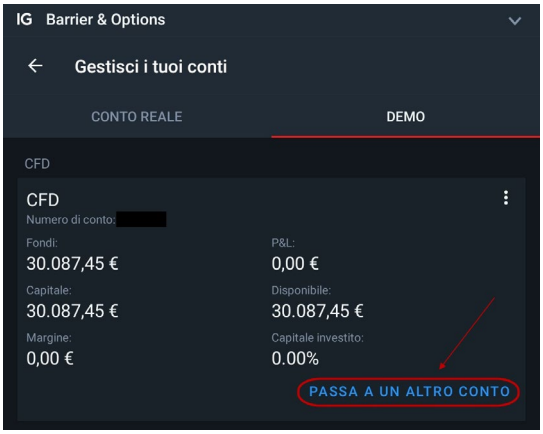
2.

Poi cliccate su
"**Gestisci i tuoi conti**"



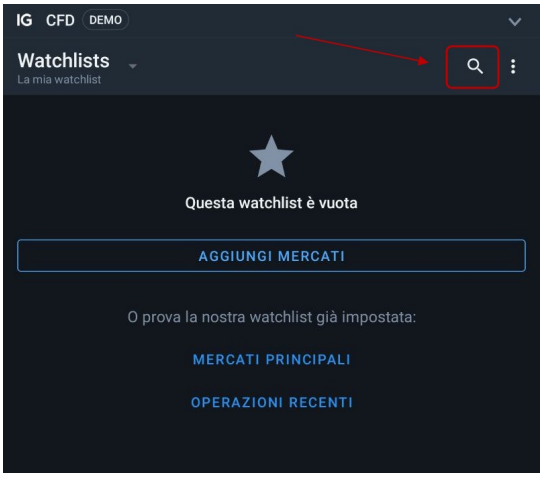
3.

Poi andate su
"**Demo**"



4.

Poi cliccate sul conto
CFD



5.

Cliccate sulla scritta
"**Passa a un altro conto**"

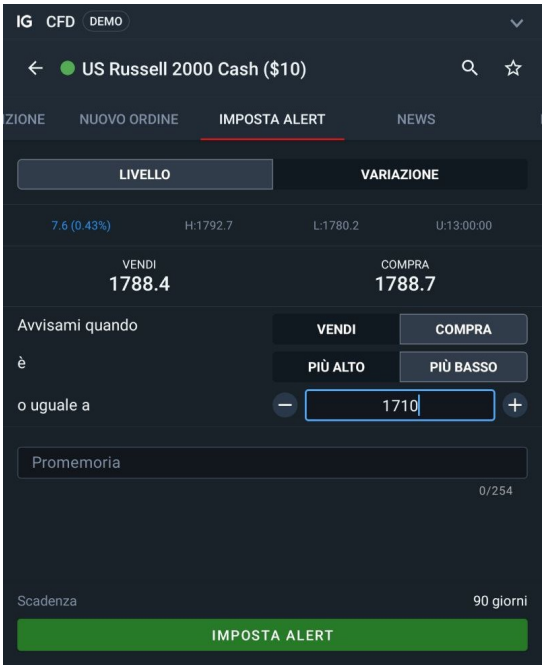
6.

Cliccate sul tasto con la lente per effettuare la ricerca

7.

In questo caso, volendo impostare l'alert di prezzo sul Russell 2000, vi basterà cercare la parola **Russell**.

Cliccate sul **Russell 2000 Cash** ($50 o $10 per l'alert non fa differenza, ma se decidete in futuro di negoziare anche il CFD, ricordate che il $10 vi espone a meno rischio del $50). La Barrier Call ha lo stesso valore del CFD Cash, quindi, fa al caso nostro per impostare l'alert di prezzo.



8.

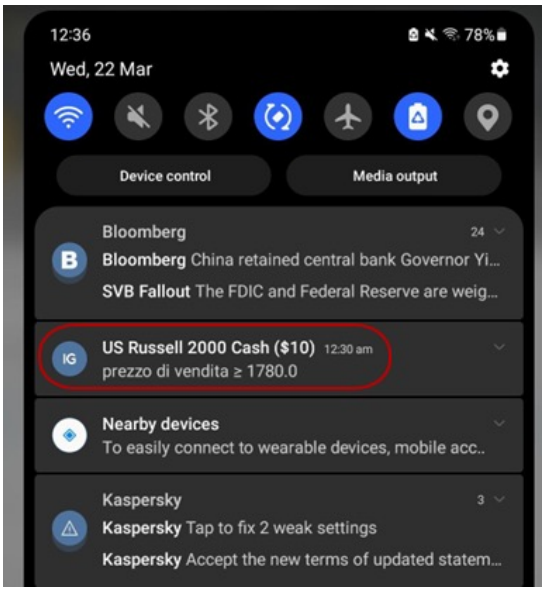
scrollate il menu verso destra e cliccate su "**Imposta alert**"

9.

A questo punto scegliete le impostazioni che preferite ed impostate l'alert.

10.

Per tornare a fare trading sul conto reale dovrete tornare su "**Conto**" poi "**Gestisci conti**", "**Conto reale**" e scegliere il conto "**Barrier & Options**".



11.

Dall'APP, riceverete l'alert quando il prezzo toccherà il prezzo da voi inserito.

NOTA: la **OPTION STRATEGY** (NUOVA STRATEGIA) richiede una discreta attenzione da parte di chi la segue, in quanto possono esserci operazioni di breve termine. Il numero di operazioni dipende comunque dalla volatilità del mercato e quando possibile viene dato preavviso nel canale dedicato a questa strategia.

Trading Journal (opzioni)

Il Trading Journal è una tabella contenente tutte le operazioni effettuate con le opzioni *Vanilla* e le *Barrier Call*.

Alla fine di ogni mese, il saldo finale mensile viene aggiunto alla performance del Portafoglio Trader.

Potete visionarlo attraverso il menù che trovate sulla home page di Investire.club, una volta effettuato il login, oppure potete salvare questa pagina tra i vostri link preferiti:

https://docs.google.com/spreadsheets

NOTA IMPORTANTE: il link del Trading Journal viene cambiato almeno una volta l'anno per filtrare chi non ha rinnovato l'abbonamento. Ogni volta che verrà modificato, vi avviseremo su Telegram.

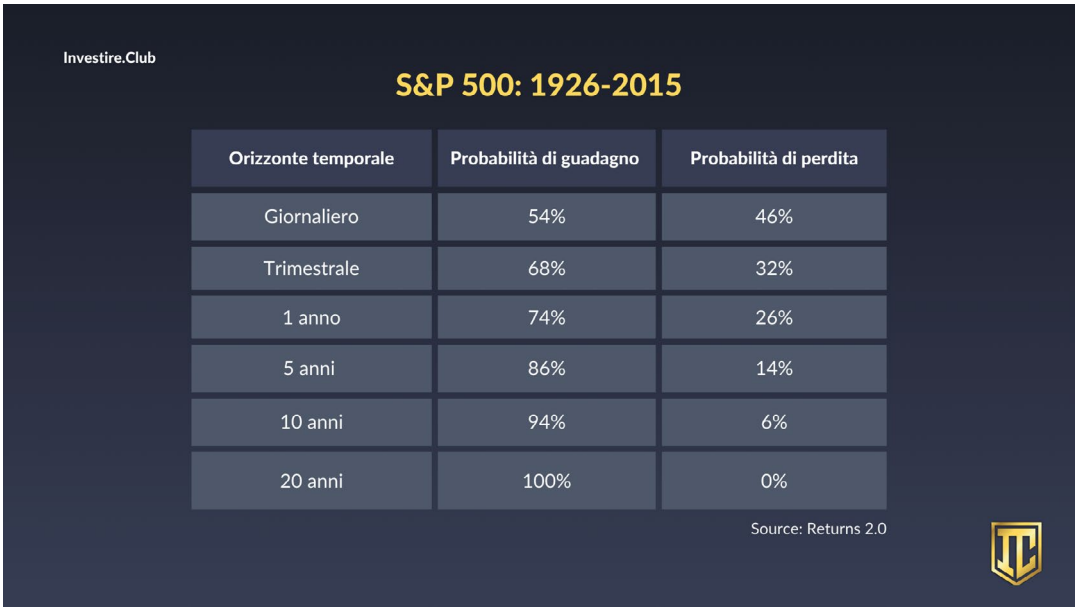
Portafoglio di Lungo termine (PAC ETF)

Lo trovate all'interno della vostra area riservata su investire.club oppure a questo link.

NOTE IMPORTANTI:

1. Lorenzo considera il Portafoglio ETF una strategia con profilo di rischio BASSO.
2. I link dei vari portafogli vengono cambiati almeno una volta l'anno per filtrare chi non ha rinnovato l'abbonamento a Investire.Club. Ogni volta che verranno modificati, vi avviseremo tramite Telegram.
3. A volte può capitare che alcuni dati di un portafoglio non vengono visualizzati ed al loro posto viene visualizzato N/A. In tal caso se il problema fosse temporaneo, si dovrebbe risolvere da solo, altrimenti quando ad esempio Google Finance cambia alcuni parametri, dovremo intervenire manualmente e correggere l'errore.

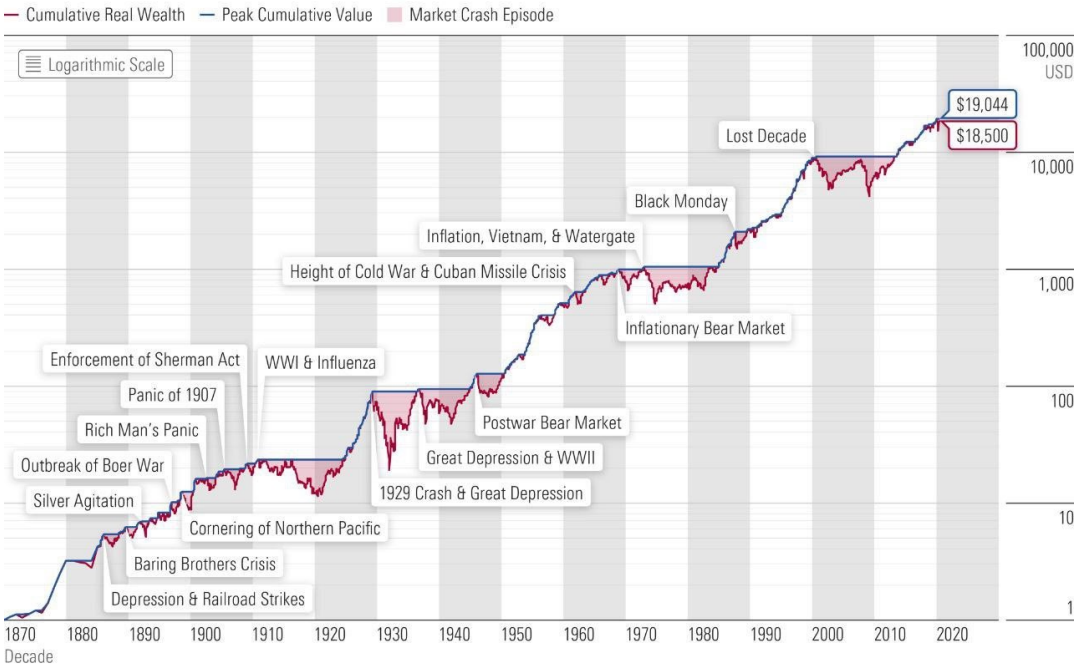
4. Il Portafoglio PAC ETF richiede poca attenzione da parte di chi lo segue, in quanto ci sono pochi o addirittura nessun movimento per molti mesi. I codici ISIN degli ETF presenti in portafoglio li potete trovare nella colonna all'estrema destra del portafoglio stesso.



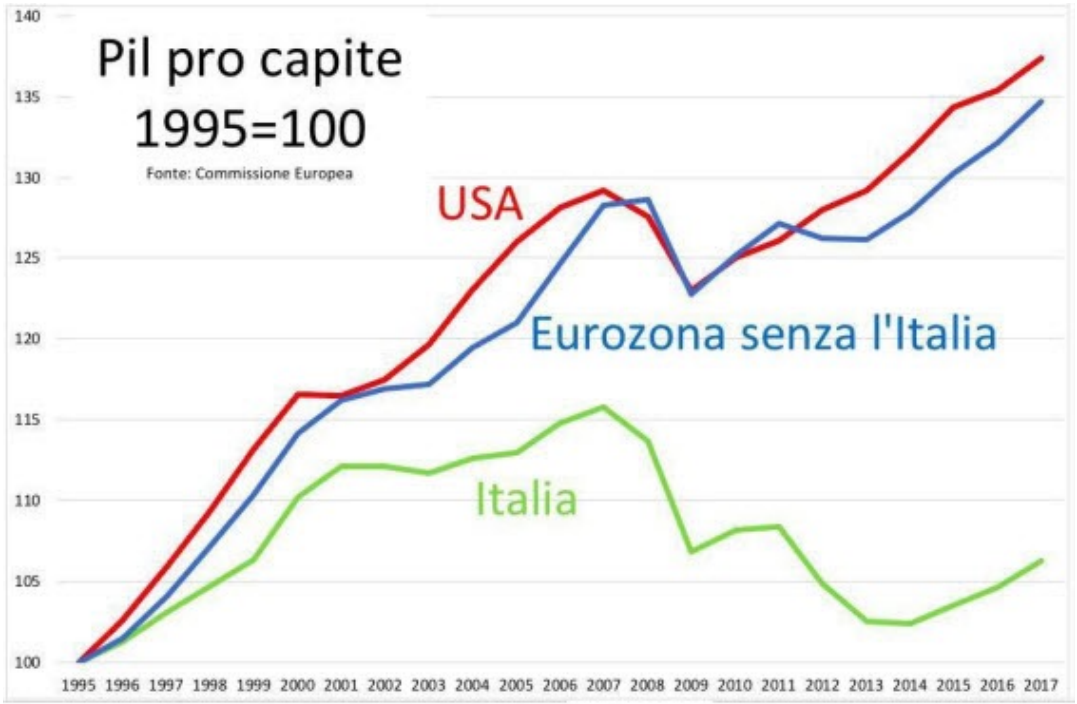
Storicamente, anche se avevate investito nell'indice S&P 500 nei peggiori periodi della storia come prima di una recessione, non avreste mai dovuto attendere più di 20 anni per tornare in guadagno. Se poi facevate un PAC (piano di accumulo) il tempo per tornare in guadagno poteva ridursi anche a meno di 5 anni. Se invece foste riusciti ad evitare i periodi peggiori, avreste potuto guadagnare molto bene entro pochi mesi.

Nonostante guerre mondiali, pandemie, disastri naturali ed economici, i mercati sul lungo termine salgono sempre e quindi una delle strategie migliori è iniziare un piano di accumulo il prima possibile. Nell'immagine sovrastante, si può vedere la crescita di valore, aggiustata al netto dell'inflazione, di un singolo dollaro investito tra il 1870 ed il 2020.

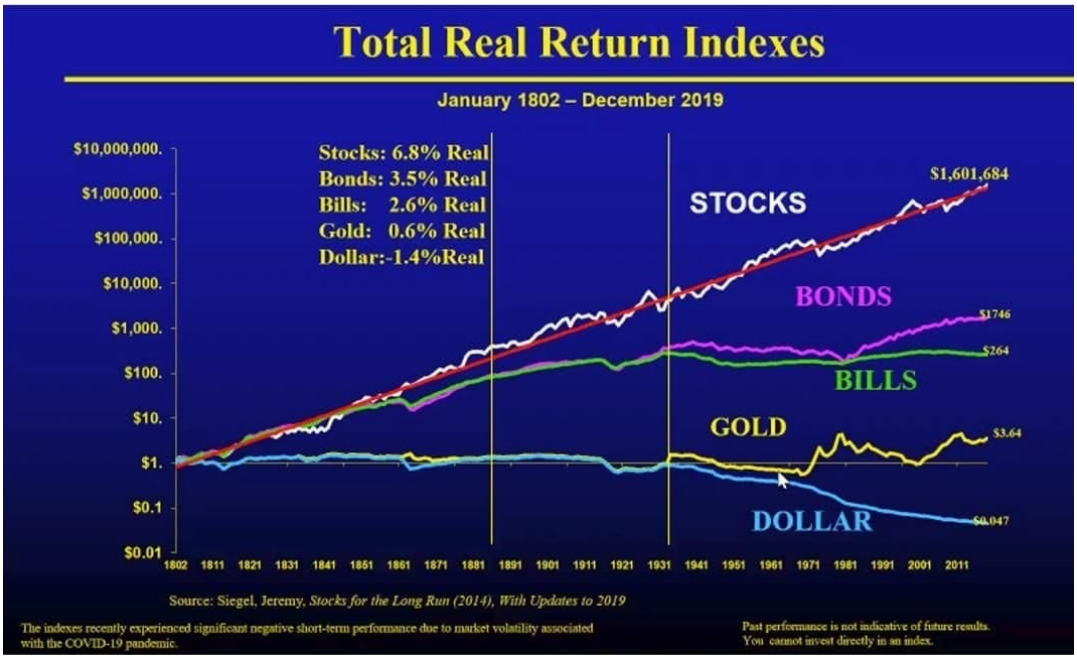
Market Crash Timeline: Growth of $1 and the U.S. Stock Market's Real Peak Values



Data as of Jun 30, 2020. Sources: Kaplan et al. (2009); Ibbotson (2020); Morningstar Direct; Goetzmann, Ibbotson, and Peng (2000); Pierce (1982); www.econ.yale.edu/^shiller/data.htm, Ibbotson Associates SBBI US Large-Cap Stock Inflation Adjusted Total Return Extended Index.



Bisogna però anche riuscire ad essere obiettivi e non patriottici quando si investe. L'economia italiana negli ultimi decenni non ha tenuto il passo di crescita delle maggiori economie mondiali e dato il crescente problema demografico, è bene puntare sugli USA e sull'India.



Se non sapete cosa è un piano di accumulo...

PAC (Piano di accumulo): come, quando, dove, quanto e perché farlo...

file audio: www.tradingschool.club/audio/pac.mp3
Durata: 14 minuti
Data di registrazione: 19 agosto 2020

[NB: al minuto 3.30 la lista a cui si riferisce è stata rimossa e fa fede la lista all'interno del portafoglio ETF]

Fineco offre quello che ha chiamato "Piano Replay", un PAC automatico impostato secondo le vostre preferenze. Purtroppo, però la cadenza prevista è solo mensile, quindi adatta maggiormente per chi riesce a risparmiare almeno 500 euro al mese.

allegato: **Piano Replay di Fineco**, fiscalità ETF/ETC
www.tradingschool.club/Piano_Replay.pdf

NOTA: SE SEGUITE PERÒ IL NOSTRO PORTAFOGLIO TRADER, NON DOVRESTE FARE IL PAC, QUINDI O L'UNO O L'ALTRO! NON MISCHIATE MAI STRATEGIE!

Per chi non lo sapesse GDP è la sigla in inglese per PIL (Gross Domestic Product = Prodotto Interno Lordo).

Nel primo video diamo un'occhiata a cosa è successo dal 1961 al 2017 in giro per il mondo:

https://www.tradingschool.club/video/WorldGDP1961-2017.mp4

Adesso guardiamo cosa potrebbe succedere da qui al 2100 secondo i dati dell'Università di Denver in Colorado...

Future Top 10 Country Projected GDP Ranking (2018-2100)

https://www.tradingschool.club/video/GDP-Projections.mp4

Andamento confermato anche dalla previsione del rating delle economie per il 2024 a cura della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale. L'Italia scende dalla quinta posizione nel 1992 a fuori dalla lista nel 2024.

Nella selezione degli ETF Lorenzo ha favorito le seguenti caratteristiche rispetto ad altri quotati su Borsa Italiana:

1. Valuta del fondo in USD (quasi sempre, quando I mercati crollano, il dollaro americano si rafforza, offrendo quindi una parziale protezione);
2. Replica fisica (quella sintetica, ovvero tramite l'uso di derivati, presenta alcuni rischi);
3. Accumulazione dei dividendi (se preferite invece ETF che distribuiscono le cedole ogni anno, in alcuni casi ce ne sono altri simili);
4. Ha escluso investimenti sul mercato cinese dopo i comportamenti da regime comunista del governo cinese ed i relativi rischi di nazionalizzazione delle società quotate in borsa;

5. Ha deciso di evitare grande esposizione ai mercati europei in quanto si aspetta maggiore crescita economica da USA ed India;
6. Ricordiamo inoltre che per chi è residente in Italia, se si vuole ridurre il peso fiscale, servono ETF armonizzati (che abbiano sigla UCITS).

Il PAC di questo portafoglio incrementa il capitale ogni anno, una sola volta l'anno (voi potete fare anche diversamente).

Essendo investito totalmente, avrà maggiore rischio sul breve/medio termine (1-5 anni) ma probabilmente maggiori guadagni sul lungo termine. Quindi, se avete accesso anche agli altri portafogli di Investire.club, l'invito è di scegliere il portafoglio da seguire in base al proprio orizzonte temporale ed a quando vi servirà prelevare il capitale.

Il PAC su questi ETF è più idoneo a persone che vogliono rimanere investite per almeno 10 anni incrementando ogni anno il capitale versato.

Su tale orizzonte temporale, il rischio viene classificato BASSO, mentre su periodi inferiori ai 10 anni, data l'alta componente tecnologica, classifichiamo questo portafoglio con rischio MEDIO-ALTO e non adatto quindi a chi ha paura di perdere capitale o soffre nelle

fasi di storno dei mercati oppure avrà bisogno del capitale in un periodo inferiore ai 5 anni.

Le operazioni di acquisto e vendita per questo portafoglio saranno comunicate sul canale Telegram del portafoglio di lungo termine (PAC ETF) ma saranno probabilmente meno di 10 all'anno, escludendo gli incrementi annuali su ogni posizione.

Se invece volete un portafoglio per il breve termine e più dinamico, con l'abbonamento VIP avete accesso ad altri portafogli, tra cui quello TRADER, mentre quello del "BUY & HOLD" è decisamente di lungo termine ma a differenza del Portafoglio PAC ETF, è composto di azioni singole.

I *drawdown* fanno parte del percorso di lungo termine, non ci spaventano neanche se arrivano al 30% anzi in tal caso cerchiamo ulteriore liquidità per altri acquisti di aziende solide (o ETF) come abbiamo fatto tra marzo ed aprile del 2020.

Il PAC è per definizione un piano di accumulo, quindi chi non può aggiungere capitale con una certa regolarità (ad esempio ogni 6 o 12 mesi) non può fare un PAC.

Molto spesso le banche ed i promotori finanziari suggeriscono di farlo mensilmente ma ovviamente non tengono conto degli interessi del cliente e quasi sempre le commissioni totali diventano molto alte, per questo è molto importante valutare l'incidenza delle commissioni prima di decidere con quale frequenza aggiungere capitale. In linea di massima si dovrebbe cercare di mantenere le commissioni sotto il 2% annuale, quindi massimo 2 euro per ogni 100 euro di accumulo.

Sono purtroppo note storie di pensionati a cui il personale bancario faceva fare un PAC mensile di soli 50 euro con commissioni di 15 euro mensili. Una rapina legalizzata insomma.

Proprio per questo motivo, immaginando che la maggioranza dei membri del Club non riesce a risparmiare 1000 euro al mese da dividere in diversi ETF, il Portafoglio è stato strutturato con incrementi annuali, quindi solo 1 volta l'anno, con tutto il capitale risparmiato durante l'anno, da dividere poi proporzionalmente su ogni ETF o ETC presente in Portafoglio.

Ci è stato anche chiesto varie volte come destinare una somma importante, come ad esempio un'eredità.

Premesso che per legge purtroppo non possiamo offrire consulenza personalizzata, possiamo però fare un esempio per ridurre il rischio del fattore *timing*, ovvero comprare

prima di uno storno.

Nessuno sa quando uno storno (o crollo come molti erroneamente definiscono gli storni, visto che sul lungo termine, i mercati salgono sempre), l'unica certezza è che prima o poi arriverà il prossimo.

Pertanto, ognuno di noi ha il dilemma se buttarsi a qualunque prezzo o attendere i saldi. Non esiste una risposta esatta perché nessuno conosce il futuro quindi un approccio moderato potrebbe essere una via di mezzo: dividere la somma importante in almeno 3 o 4 parti e procedere con acquisti ogni 12 mesi per ogni parte, in modo tale da non perdere completamente il treno ma allo stesso modo attenuare le perdite in caso di forte storno nei primi anni di investimento.

La decisione deve essere però sempre la vostra e ricordate sempre che sebbene le statistiche ci aiutino nelle valutazioni, per qualunque tipo di investimento non esistono certezze sulle *performances future*. Chi dice diversamente, vi racconta balle oppure è incompetente.

Portafoglio Buy & Hold

Lo trovate all'interno della vostra area riservata su www.investire.club oppure a questo link.

Note importanti:

1. **Andrea considera il Portafoglio Buy & Hold una strategia con profilo di rischio MEDIO.**
2. **I link dei vari portafogli vengono cambiati almeno una volta l'anno per filtrare chi non ha rinnovato l'abbonamento. Ogni volta che verranno modificati, vi avviseremo su Telegram.**
3. **A volte può capitare che alcuni dati di un portafoglio non vengono visualizzati ed al loro posto viene visualizzato N/A. In tal caso se il problema fosse temporaneo, si dovrebbe risolvere da solo, altrimenti quando ad esempio Google Finance cambia alcuni parametri, dovremo intervenire manualmente e correggere l'errore.**
4. **Il Portafoglio Buy & Hold richiede una minima attenzione da parte di chi lo segue, in quanto raramente ci sono operazioni di breve termine. Il numero di operazioni dipende comunque dalla volatilità del mercato e quando possibile viene dato preavviso nel canale dedicato a questo portafoglio.**

Questo portafoglio è curato da Andrea, un investitore professionale vicino ai 50 anni.

Laureato in Economia e Commercio, ha anche conseguito una laurea magistrale in Finanza delle Aziende e dei Mercati ed un Master in Finanza Comportamentale.

Nella vita fa l'insegnante ma la sua vera passione sono i mercati finanziari.

Ha iniziato ad investire in azioni a metà anni '90, soprattutto in aziende con ottime prospettive di crescita e con l'obiettivo di tenerle in portafoglio per lungo tempo.

Essendo un investitore professionale riesce, a volte, a comprare le azioni di neo quotate interessanti già durante la fase di IPO e questo, nel tempo, si è rivelato sicuramente un vantaggio.

La sua strategia è molto semplice, *buy* and *hold* a medio/lungo termine. Predilige piccole-medio aziende italiane di eccellenza con ottime prospettive di crescita chiaramente a

multipli ragionevoli ma guarda anche ad ai mercati esteri.

Le analisi svolte sui titoli sono basate esclusivamente sull'analisi fondamentale ossia analisi di bilancio e sugli indicatori di redditività (ROE, ROI etc.) oltre chiaramente ad altri indicatori quali P/E, Dividend/Yield ed altri.

L' analisi tecnica non è da lui utilizzata in quanto non la ritiene valida.

Il presupposto di partenza è che il prezzo espresso nella quotazione di borsa di un titolo è frutto della percezione che il mercato ha del valore di una società e non il valore reale della società stessa.

Il mercato è infatti composto da un gran numero di soggetti (banche, fondi comuni, Hedge Funds, privati etc.) ognuno dei quali negozia le azioni sulla base di valutazioni ed interessi soggettivi non sempre corretti o comunque molto variabili nel tempo.

Il profilo di rischio di questo portafoglio è medio/alto.

Portafoglio dello Speculatore

Lo trovate all'interno della vostra area riservata su www.investire.club oppure a questo link.

NOTA: il Portafoglio dello Speculatore è in fase di chiusura, quindi, non verranno aperte nuove posizioni e verrà rimosso una volta che saranno chiuse tutte le posizioni rimaste.

Trading Intraday di Oops

Note importanti:

1. **I traders di OPPS considerano la loro operatività una strategia con profilo di rischio MEDIO.**
2. **La strategia di OOPS richiede maggiore attenzione da parte di chi la segue in quanto le posizioni possono venire aperte e chiuse rapidamente durante la giornata.**

Benvenuti nel vademecum per l'operatività didattica preparato da OOPS TECH. Nel presente documento, forniremo informazioni generali e istruzioni dettagliate sul trading

online, con l'obiettivo di fornire una base solida per iniziare a fare trading in modo sicuro e consapevole.

Vogliamo sottolineare che le informazioni contenute in questo vademecum sono fornite unicamente a scopo didattico e non costituiscono in alcun modo consulenza finanziaria personalizzata. OOPS TECH non si assume alcuna responsabilità per eventuali decisioni di investimento che i lettori del vademecum potrebbero prendere in seguito alla lettura del presente documento.

Nel presente vademecum, illustreremo una prima strategia didattica applicata allo studio della formula del DAX, l'indice azionario di riferimento tedesco. Ci concentreremo sull'offrire istruzioni dettagliate sulle procedure operative e sulle strategie generali di trading online, senza fornire indicazioni finanziarie specifiche su come agire in un particolare mercato finanziario.

È importante sottolineare che il trading online comporta rischi, e che i lettori del presente vademecum sono invitati a acquisire conoscenze e competenze prima di iniziare a fare trading.

Siamo sicuri che questo vademecum fornirà un'utile base di partenza per coloro che vogliono imparare a fare trading online in modo sicuro e consapevole.

L'indice DAX

L'indice DAX è l'indice azionario di riferimento della Borsa di Francoforte, la principale borsa tedesca.

Questo indice rappresenta la performance delle 40 maggiori società quotate sulla borsa tedesca, ed è considerato un importante indicatore dell'economia tedesca ed europea.

L'indice DAX viene calcolato utilizzando una formula matematica complessa che tiene conto della capitalizzazione di mercato delle società incluse nell'indice. La formula prevede il calcolo della media ponderata delle performance delle società incluse nell'indice, tenendo conto del numero di azioni in circolazione e del prezzo di mercato delle stesse.

In particolare, la formula matematica utilizzata per calcolare l'indice DAX prevede la moltiplicazione del prezzo di mercato di ciascuna azione per il numero di azioni in circolazione, al fine di ottenere la capitalizzazione di mercato di ciascuna società. Successivamente, si calcola la somma delle capitalizzazioni di mercato di tutte le società incluse nell'indice, e si divide il risultato per un coefficiente di normalizzazione. Infine, si moltiplica il risultato ottenuto per un coefficiente di base, che serve a garantire la continuità dell'indice nel tempo.

Comprendere la formula matematica utilizzata per calcolare l'indice DAX può essere utile per comprendere come viene determinata la performance del mercato azionario tedesco.

Il calcolo econometrico

Ogni mattina, i nostri sistemi di intelligenza artificiale entrano in azione per esaminare i dati degli scambi dei mercati OTC e i block-trades. In particolare, alla chiusura dei mercati asiatici, i nostri algoritmi elaborano le informazioni raccolte per produrre un calcolo della misura della microstruttura impulsiva del DAX.

Grazie a questi algoritmi sofisticati e avanzati, siamo in grado di offrire ai nostri utenti un'analisi dettagliata dell'andamento del mercato azionario tedesco. Questi strumenti ci permettono di individuare trend e potenziali scenari operativo/didattici, ma anche di monitorare il mercato in tempo reale.

Le strategie

Il DESK OPERATIVO DI OOPS TECH, ogni giorno lavora i mercati azionario attraverso diverse strategie di trading. Nel corso degli ultimi mesi, abbiamo proposto ai nostri utenti una strategia basata sul calcolo quotidiano dell'impulso dinamico del DAX.

Questa strategia si basa sull'idea che l'impulso dinamico del mercato possa fornire importanti indicazioni sulla direzione del trend. Utilizzando algoritmi sofisticati, siamo in grado di calcolare l'impulso dinamico del DAX in tempo reale, permettendoci di individuare potenziali punti di ingresso e di uscita dal mercato ed illustrarli quotidianamente sotto forma didattica.

La strategia dell'impulso dinamico si presta particolarmente bene a situazioni di mercato volatile, in cui le fluttuazioni sono più pronunciate e l'andamento del mercato può cambiare rapidamente.

Utilizzando questa strategia, abbiamo ottenuto risultati positivi nel corso degli ultimi 12 mesi, consentendo ai nostri utenti di imparare dagli scenari didattici a fare trading in modo efficace e remunerativo.

Ogni mattina alle ore 07:45 viene pubblicato un breve video didattico dove si evidenzia il microimpulso in partenza sul DAX alle ore 08:00 sul gruppo “PILLOLE E DESK OPERATIVO”. Alle ore 08:30 viene pubblicato un ulteriore video esplicativo del trend calcolato per la sessione europea e viene indicato il valore dell’impulso dinamico del DAX.

La didattica della strategia

Tutti i giorni entro le ore 09:05 viene pubblicata sul canale "PILLOLE E DESK OPERATIVO" la didattica per poter seguire ed osservare gli scenari operativi/didattici calcolati sul DAX. Il formato di pubblicazione è il seguente:

Nell'immagine pubblicata vengono indicati i dati salienti dello scenario didattico su due derivati del DAX: il CFD del CASH del DAX e il futures del DAX per dare modo agli utenti di poter osservare la didattica su differenti piattaforme dimostrative.

Si prende come riferimento il prezzo del DAX definito come prezzo di apertura delle ore 09:00. Sulla propria piattaforma di trading si andrà a verificare il prezzo "OPEN" sulla candela che apre alle ore 09:00 in modo da avere un riferimento rispetto al valore pubblicato.

Seguendo l'esempio pubblicato nell'immagine poco sopra vediamo come viene indicato un valore di open del CFD CASH DAX a 15695. Se sulla piattaforma di trading dell'utente il prezzo dell'open è ad esempio 15700 quest'ultimo dovrà aggiungere 5 punti a tutti gli altri valori forniti.

Viene fornita inoltre una SELL ZONE ed una BUY ZONE dove la didattica prevede l'inserimento di ordini dimostrativi di vendita ed acquisto.

Per la SELL ZONE sono previsti due ordini di vendita LIMIT, uno per ogni prezzo indicato. In esempio un primo ordine SELL LIMIT a 15785 ed eventualmente un secondo a 15825.

Stessa cosa vale, ma invertita, per gli ordini BUY LIMIT: due ordini di acquisto LIMIT uno per ogni prezzo indicato.

Per ogni ordine impostiamo lo STOP LOSS a 20 punti di distanza dall'area indicata: ad esempio per la SELL ZONE lo STOP LOSS dei 2 SELL LIMIT sarà a 15845, cioè 15825+20 punti. Per la BUY ZONE ovviamente i punti saranno da sottrarre e quindi come da esempio gli stop loss delle posizioni in acquisto saranno a15545.

Il TAKE PROFIT minimo delle posizioni è del 50% del valore dell'impulso calcolato, nel caso in esempio l'impulso indicato è di 90 punti e il relativo TAKE PROFIT (TP) è di 45 punti.

Viene applicato anche un TRAILING STOP: quando una singola posizione didattica raggiunge una positività quantificabile in 20 punti di guadagno viene posizionato lo STOP LOSS al valore di apertura della posizione.

Orari

Lo scenario didattico segue una caratterizzazione temporale:

Il Desk Operativo di OOPS dal lunedì al giovedì compreso osserva gli scenari didattici fino alle ore 17:00, nel caso non si sia attivata nessuna delle due aree (BUY/SELL) i LIMIT vengono cancellati.

Il venerdì i LIMIT vengono cancellati alle ore 14:00.

I venerdì che coincidono con le scadenze tecniche (*roll* dei contratti *futures*) non verranno pubblicati scenari didattici.

Glossario

Gli ordini limit (in italiano "a limite") sono un tipo di ordine di acquisto o vendita di un titolo azionario, che viene inserito dal trader con l'obiettivo di acquistare o vendere il titolo ad un prezzo specifico o superiore (nel caso di un ordine di acquisto) o inferiore (nel caso di un ordine di vendita).

Con gli ordini limit, il trader stabilisce il prezzo massimo che è disposto a pagare per acquistare uno strumento finanziario o il prezzo minimo al quale è disposto a venderlo. Una volta che l'ordine viene inserito nel sistema di trading, il mercato deve raggiungere il prezzo specificato dal trader per poter eseguire l'ordine.

In altre parole, un ordine limit viene eseguito solo se il prezzo dello strumento raggiunge o supera il prezzo limite specificato dal trader. Questo tipo di ordine può fornire un mag-

giore controllo e precisione nell'esecuzione delle transazioni.

Lo stop loss e il take profit sono due tipi di ordini utilizzati dai trader per gestire i propri rischi e profitti nel trading.

Lo stop loss è un ordine che viene inserito per limitare le perdite in caso di una posizione già aperta.

Si tratta di un prezzo limite imposto dal trader, che indica il livello di perdita massima che è disposto a sopportare. Una volta che il prezzo del titolo raggiunge o scende al di sotto del prezzo limite, viene automaticamente attivato un ordine di vendita per chiudere la posizione, al fine di limitare ulteriori perdite.

Il take profit, invece, è un ordine che viene utilizzato per chiudere una posizione in profitto. Si tratta di un prezzo limite imposto dal trader, che indica il livello di guadagno massimo che è disposto a raggiungere. Una volta che il prezzo del titolo raggiunge o supera il prezzo limite, viene automaticamente attivato un ordine di vendita per chiudere la posizione e incassare il profitto.

In sintesi, lo stop loss viene utilizzato per limitare le perdite, mentre il take profit viene utilizzato per proteggere i profitti. Gli ordini di stop loss e take profit sono strumenti importanti per gestire i rischi e le opportunità nel trading, ma è importante ricordare che non possono garantire il successo e che è sempre necessario fare attenzione alla gestione del rischio.

Un trailing stop è un tipo di ordine di stop-loss utilizzato nel trading online per minimizzare le perdite potenziali. Invece di fissare un prezzo di stop-loss statico, il trailing stop segue automaticamente il prezzo del titolo in questione, spostandosi in modo proporzionale alla sua variazione al rialzo.

Questo significa che se il prezzo del titolo aumenta, il trailing stop si sposterà di conseguenza, mantenendo una distanza fissa dal prezzo corrente. Se il prezzo scende, il trailing stop rimarrà fermo fino a quando il prezzo raggiunge la distanza prestabilita, a quel punto verrà attivato il processo di stop-loss. In questo modo, il trailing stop aiuta a proteggere i profitti mentre si limitano le perdite.

Assistenza

All'interno del gruppo VIP su Telegram è disponibile un gruppo di discussione e supporto dedicato all'approfondimento e studio della strategia didattica di cui al presente documento.

Trading di Nicola Duranti

Note importanti:

1. **Nicola considera la sua operatività una strategia con profilo di rischio ALTO.**
2. **La strategia di Nicola richiede maggiore attenzione da parte di chi la segue in quanto le posizioni possono venire aperte e chiuse rapidamente durante la giornata.**

Nicola condivide la sua operatività di breve, a volte estremamente speculativa.

- Nel 1991 consegue la Laurea in Giurisprudenza presso L'Università degli Studi di Perugia, con la votazione di 110 su 110 con lode.
- Nel 1994 viene selezionato sia da Comit che da BNL tra i 10 "qualitativi" in Italia per il Master di formazione a Funzionario di Banca.
- Lavora presso la Direzione Finanza di BNL a Roma, prima al Desk Gestioni Patrimoniali, poi al Desk Tesoreria, Desk Risk Control, Desk Azionario Portafoglio Banca ed infine al Desk Obbligazionario (MTS e OTC), e successivamente nel 1998 presso la Direzione Finanza di Milano al Desk Derivati.
- Nel 1999 in BNL ottiene la nomina a Funzionario con la qualifica di "Specialista Prodotti Finanziari".
- Negli anni successivi lavora per altri 5 diversi grandi Istituti Bancari sempre con ruoli manageriali nel ramo Finanza.
- Attualmente opera come libero professionista ed a giugno 2021 entra nel consiglio direttivo di Investire.club ricoprendo la carica di Chief of Financial Analysts.

Gli altri contenuti del Club

L'area membri del nostro sito

Attraverso il menù che trovate sulla home page di Investire.club, una volta effettuato il login, potete accedere a vari contenuti VIP tra i quali: i webinar, le video analisi, le edizioni digitali del magazine, i vari articoli educational.

Cliccando su "Estensione GRATIS" si accede all'offerta per estendere gratuitamente il vostro abbonamento al Club.

Come appena detto, per accedere a questi contenuti, dovete essere loggati.

Potete effettuare il login a questo link: Il mio account - Investire.Club

Se avete perso o dimenticato la password, potete richiederla attraverso questo link.

Il nostro Magazine

10 numeri l'anno (luglio/agosto e novembre/dicembre sono accorpati) pieni di approfondimenti sui temi della finanza. Lo trovate all'interno della vostra area privata.

Rinnovi dell'abbonamento

Per qualunque informazione riguardo il vostro abbonamento si prega di scrivere ad info@investire.club specificando il maggior numero di informazioni possibili (nome, cognome, username Telegram), specialmente se nel frattempo avete cambiato indirizzo e-mail.

I nostri Salotti su Sky

Potete vedere i salotti del club su:

Canale SKY 815

Oppure live stream su: https://www.value24.tv/live

Informazioni per contattarci

info@investire.club

Educational

Il Federal Open Market Committee (FOMC)

Tiene regolarmente otto incontri all'anno. Alla conclusione di un vertice il comitato pubblica un comunicato illustrando le principali decisioni.

Il Federal Open Market Committee (FOMC) è un organismo della Federal Reserve responsabile delle operazioni di mercato aperto negli Stati Uniti.

Tale commissione assieme al Board of Governors (il Consiglio Direttivo della Federal Reserve costituito da membri nominati direttamente dal Presidente degli Stati Uniti) determina le strategie di politica monetaria, valutando i rischi per gli obiettivi di lungo periodo in merito alla stabilità dei prezzi, alla crescita economica sostenibile e al raggiungimento di un elevato livello di occupazione.

Il FOMC è composto da 12 membri: tutti i 7 membri del Board of Governors, dal Presidente della Federal Reserve Bank di New York e, a rotazione, da 4 dei rimanenti 11 presidenti delle altre Federal Reserve Bank distrettuali.

I rimanenti presidenti delle Federal Reserve Bank distrettuali senza diritto di voto possono prendere parte alle riunioni del Comitato, partecipare alle discussioni e contribuire alle valutazioni sulle decisioni in campo monetario.

Il FOMC tiene regolarmente otto incontri all'anno. Alla conclusione di un vertice il comitato pubblica un comunicato illustrando le principali decisioni.

Da segnalare che, in media dopo 3 settimane dall'ultimo incontro, vengono pubblicate le minute della riunione del FOMC. Tali verbali contribuiscono a rendere pubblici i processi decisionali del comitato esecutivo della FED. Grazie alle minute si può avere un quadro sull'opinione della Federal Reserve in merito allo sviluppo economico nazionale e internazionale, cercando così di ricavare delle indicazioni sulle future strategie di politica monetaria della banca centrale del paese a stelle e strisce.

Conti bancari

"Mai mettere tutte le uova in un unico cesto" è una delle frasi più famose per descrivere il rischio di una mancata diversificazione.

Questo concetto si applica sia agli investimenti che al luogo dove si conservano i propri risparmi. Per luogo si intende la banca o la società finanziaria dove si hanno rapporti di custodia o di intermediazione finanziaria.

In Italia le principali banche aderiscono al Fondo di Garanzia che copre fino a 100 mila euro per ogni correntista quindi ad esempio se il conto è cointestato tra moglie e marito, la copertura sale a 200 mila euro.

Tale importo comunque riguarda solo la liquidità quindi se si avesse anche 1 milione di euro investito in azioni, ETF o obbligazioni, quegli strumenti finanziari sarebbero esclusi dal fallimento di una banca, sempre che non fossero azioni o obbligazioni emessi dalla banca fallita.

Ricordiamo infine che il Fondo di Garanzia non è garantito dallo Stato.

Trasferimento titoli tra diversi brokers/banche

Spesso riceviamo richieste di come fare per trasferire i titoli (azioni, ETF, etc.) da una banca all'altra.

Le banche italiane sono notoriamente lente a processare tali richieste e non è infrequente assistere a ritardi di mesi, scaricando spesso la responsabilità alla banca/broker ricevente.

Pertanto, conviene quasi sempre liquidare (chiudere) tutte le posizioni, trasferire la liquidità sul nuovo conto e ricomprare quello che si vuole. Sebbene ovviamente si paghino ulteriori commissioni, la procedura è rapida e vi evita di rimanere impossibilitati a vendere se durante l'attesa del trasferimento le condizioni del mercato dovessero cambiare.

Le migliori piattaforme di Trading

Premesso che ci sono sempre delle preferenze personali per qualsiasi cosa, vediamo ora quali sono le principali e migliori piattaforme per investire dall'Italia.

Interactive Brokers

Broker americano con succursali in giro per il mondo. La società è quotata a Wall Street ed è uno dei principali broker mondiali con centinaia di migliaia di clienti.

La piattaforma TWS (Trading Work Station) è stata giudicata la migliore al mondo per vari anni ma richiede una fase di apprendimento che per un utente alle prime armi potrebbe essere troppo impegnativa.

- Piattaforma mobile decisamente più intuitiva.
- Assistenza in italiano estremamente limitata dall'ufficio svizzero di Zug.
- **Regime solo dichiarativo.**
- Accesso a numerosi mercati mondiali con commissioni tra le più basse al mondo.
- Nessun deposito minimo.
- Non è possibile sottoscrivere IPO.
- Non fornisce accesso ai warrant del mercato AIM Italia.

Fineco

Una delle migliori soluzioni italiane per investire online.

- Costi elevati per chi ha già compiuto i 30 anni.
- Regime sia amministrato che dichiarativo.

Directa Sim

Regime sia amministrato che dichiarativo.

Banca Sella

Una delle prime banche italiane ad offrire il trading online, rimane ottima per chi fa trading da PC/laptop con la Sella Extreme che è un'eccellenza.

La piattaforma mobile è stata per anni il suo tallone d'Achille. Recentemente hanno finalmente partorito una nuova APP ma dalle prime valutazioni non sembra essere all'altezza della concorrenza.

- Costi medio/bassi.
- Assistenza e competenza dei dipendenti tra le migliori in assoluto.
- Regime sia amministrato che dichiarativo.

IG

Broker inglese con numerosi sedi in giro per il mondo, tra cui quella italiana a Milano, e più di 300.000 clienti.

Seppur la sua offerta sia limitata ai CFD e agli strumenti derivati, IG offre delle soluzioni di trading ottimali per i traders con un'operatività di breve termine.

Particolarmente utili ed economiche le sue Barrier Options che usiamo in alcune delle nostre strategie.

- Piattaforma estremamente semplice, ottima per i neofiti.
- Regime sia amministrato che dichiarativo.

Degiro

Broker olandese con commissioni estremamente basse. Purtroppo, il servizio e la competenza dell'assistenza ai clienti riflettono il basso costo. Ottima per chi ha poco capitale e non si aspetta un servizio senza problemi.

- **Regime solo dichiarativo.**

Tenete poi conto che esistono una miriade di Forex brokers che usano quasi sempre la classica MetaTrader 4 o la più recente MetaTrader 5 ed in alcuni casi la cTrader. Queste piattaforme non sono uniche di un broker o di un altro ma sono state prodotte da società

terze che poi hanno venduto la licenza ai vari brokers, quindi, sono quasi identiche tra loro, con personalizzazioni leggermente diverse tra un broker ed un altro. Quello che conta in questi casi più che altro è la reputazione del broker e se è autorizzato da qualche regolatore finanziario come la Consob. Ci sono infatti tante società senza scrupoli che operano con il solo intento di rubare i soldi dei clienti e purtroppo acquistare una licenza MetaTrader e creare un sito che può sembrare professionale, costa veramente poco.

I futures

Gli intermediari italiani, obbligati dalla Consob ad evitare che i risparmiatori ed investitori non professionisti (retail) incorrano in troppi rischi, di solito definiscono i derivati come strumenti ad alto rischio e complessi.

Il problema principale risiede nel fatto che nel 90% dei casi gli investitori non professionisti usano il massimo della leva a loro disposizione perché hanno fretta di guadagnare tanto.

Come abbiamo già detto, ogni investimento ha un rischio, non esiste investimento privo di rischi, neanche il tanto amato BTP che rende quasi nulla ma espone al rischio di perdere l'intero capitale in casi estremi, poco probabili, ma pur sempre non impossibili, come un default dell'Italia.

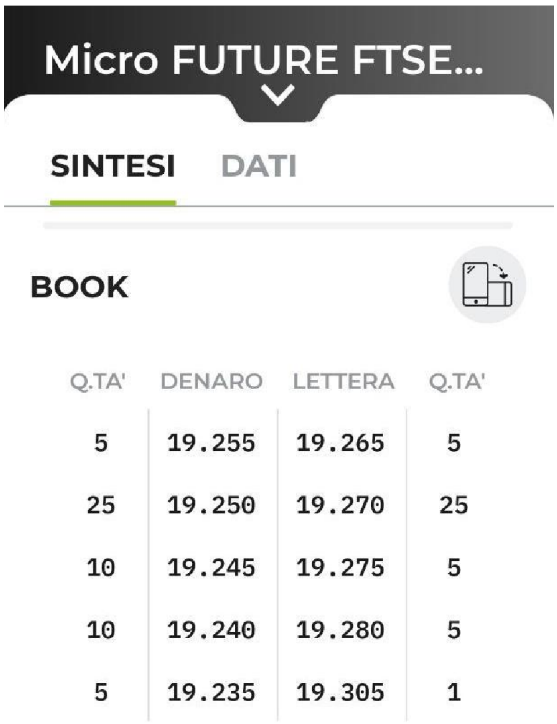
Un investitore sofisticato quindi deve anche saper fare una valutazione delle probabilità di perdita di ogni investimento e non solo dividerli per categorie.

A noi interessa che voi non corriate troppi rischi e riteniamo che una volta compreso per bene il suo funzionamento ed usato con cautela i contratti futures più piccoli come il microFIB o il micro-Russell 2000 rappresentano ottimi strumenti finanziari per guadagnare senza troppo stress.

Inoltre, a differenza degli ETF, i futures sono scambiati anche quando i mercati azionari sono chiusi. Ad esempio, quelli sullo S&P 500 e sul Russell 2000, scambiano dalla domenica sera al venerdí pomeriggio quasi 24 ore al giorno.

Esempi microFIB

Vediamo quindi qualche esempio numerico per illustrare meglio QUANTO effettivamente il microFIB è rischioso.



Q.TA'	DENARO	LETTERA	Q.TA'
5	19.255	19.265	5
25	19.250	19.270	25
10	19.245	19.275	5
10	19.240	19.280	5
5	19.235	19.305	1

Ricordiamo prima di tutto il controvalore dei diversi contratti derivati sull'indice FTSE MIB prendendo per esempio il valore tondo di 20 mila punti per facilità di calcolo:

- 1 contratto FIB = 100 mila euro
- 1 contratto miniFIB = 20 mila euro
- 1 contratto microFIB = 4 mila euro

Il contratto microFIB è pertanto il contratto future su un indice azionario dal controvalore più basso al mondo insieme a quello sull'EuroStoxx 50.

E giusto per metterli in prospettiva, aggiungiamo anche i valori dei contratti future sul Dax prendendo per esempio il valore tondo di 15 mila punti per facilità di calcolo:

- 1 contratto DAX = 375 mila euro
- 1 contratto mini-DAX = 75 mila euro
- 1 contratto micro-DAX = 15 mila euro

Anche in questo caso, tutti questi valori cambiano ogni giorno, quindi, basta moltiplicare il valore dell'indice per questi coefficienti:

- 1 contratto DAX = 25 euro per ogni punto dell'indice
- 1 contratto mini-DAX = 5 euro per ogni punto dell'indice
- 1 contratto micro-DAX = 1 euro per ogni punto dell'indice

Quindi fate sempre molta attenzione a quale contratto scegliete!

Primo esempio: il giocatore d'azzardo

Prendiamo un investitore che ha solo 10 mila euro di capitale.

Il tizio vuole guadagnare tanto ed in fretta e quindi acquista 1 contratto **FIB** (**pertanto usa leva 10**) a 20000 punti.

Se dopo una settimana il FTSE MIB salirà di un 10%, il nostro amico guadagnerà 10 mila euro, di fatto raddoppiando il suo capitale iniziale e quindi +100%

Se invece, il FTSE MIB perderà il 10%, il nostro amico perderà 10 mila euro, quindi avrà perso tutto il capitale.

Per questo motivo i *futures* sono considerati strumenti finanziari molto rischiosi. Perché usano la leva e non potete farne a meno. Ma potete far finta di non usarla e lo vedrete nel terzo esempio.

Secondo esempio: una via di mezzo

Prendiamo un altro investitore che ha solo 10 mila euro di capitale.

Anche questo tizio vuole guadagnare tanto ed in fretta ma non vuole correr troppi rischi come quello precedente e quindi acquista 1 contratto **miniFIB** (**pertanto usa leva 2**) a 20000 punti.

Se dopo una settimana il FTSE MIB salirà di un 10%, il nostro amico guadagnerà 2 mila euro, quindi **+20%**

Se invece, il FTSE MIB perderà il 10%, il nostro amico perderà 2 mila euro, quindi **-20%**

Terzo esempio: l'investitore prudente (consigliata)

Per ridurre il rischio quando si è alla guida cosa si fa? Si riduce la velocità.

Allo stesso modo, in finanza, si riduce l'esposizione.

Quindi se paragoniamo l'incertezza finanziaria alla nebbia in caso di guida, potremo dire che in caso di molta incertezza (tanta nebbia) procederemo piano ed aumenteremo solo quando la nebbia si sarà diradata.

Immaginate quindi che le 5 marce della vostra auto siano i 5 contratti miniFIB

Il terzo investitore ha un capitale di 20 mila euro, non vuole rischiare troppo e siccome il mercato è in una fase molto incerta acquista solo 1 contratto **microFIB** a 20000 punti. Il margine richiesto varia da intermediario ad intermediario ma l'esposizione sarà sempre di soli 4 mila euro, quindi sebbene sarà obbligato ad usare la leva, in caso di forte calo dell'indice FTSE MIB avrà sempre capitale a sufficienza per integrare il margine.

Nota importante: alcuni intermediari potrebbero chiudere la posizione in caso di cali oltre certe soglie come, ad esempio, Fineco al -30% quindi dovrete monitorare ogni tanto la situazione per evitare di "rimanere a piedi", cioè fuori dal mercato. Infatti, potrebbe accadere che una posizione venga chiusa automaticamente in stop, poi il mercato rimbalza e vi trovate a subire la beffa oltre il danno. Ogni investitore dovrebbe chiedere al proprio intermediario come usare meno leva possibile, quindi aumentare il margine richiesto per mantenere la posizione senza stop automatici e verificare in quali situazioni l'intermediario procede alla chiusura automatica della posizione sul future.

Per chi usa Fineco ad esempio, suggeriamo la lettura di questa pagina.

Se dopo una settimana il FTSE MIB salirà di un 10%, il nostro amico guadagnerà 400 euro, quindi +2%

Se invece, il FTSE MIB perderà il 10%, il nostro amico perderà 400 euro, quindi -2%

Procedendo con cautela verranno acquistati altri contratti in base alla situazione del mercato e senza mai eccedere il capitale a disposizione (non parliamo del margine), quindi mai più di 5 contratti per ogni 20 mila euro di capitale.

In situazioni particolari, lo short verrà considerato con molta prudenza e per brevissimo periodo.

Domande sui Futures

Esiste il rischio emittente per i Futures?

No, il rischio emittente non esiste per i Futures.

Nel mercato italiano dei derivati la presenza della **Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.**, società del gruppo Borsa Italiana, assicura la compensazione e la conclusione dei contratti stipulati ed **elimina quindi il rischio di controparte**, divenendo essa stessa **garante unica del buon esito dei contratti** agendo come compratore nei confronti dei venditori e viceversa operando in qualità di venditore nei confronti dei compratori.

Esiste il rischio di perdere tutto il capitale investito?

Si, se non si rispettano il numero di contratti indicati nel canale del Portafoglio Trader e basati su una strategia prudente. Con tale strategia l'unica possibilità di perdere tutto il capitale si verificherebbe **se tutti i 40 titoli dell'indice principale di Borsa Italiana (quindi Intesa, Unicredit, Generali, Eni, Enel, Snam, etc.) fallissero nello stesso giorno**. Più probabile che la Terra venga colpita da un asteroide gigante e l'umanità annientata dalla collisione. In caso di fallimento di un singolo titolo invece l'indice FTSE MIB calerebbe in base alla capitalizzazione di quel titolo, che poi verrebbe sostituito da un altro titolo in base alle regole di Borsa Italiana.

Se ho un future con un indice come sottostante, quando questo arriva a scadenza, che cosa sono obbligato ad acquistare? Un'azione per ognuna delle aziende che compongono l'indice?

No, i contratti sugli indici sono regolati in cash, alla scadenza vengano automaticamente chiusi ed il controvalore riveniente accreditato sul conto.

In genere se si vuole mantenere l'esposizione, è preferibile chiudere la posizione detenuta in portafoglio qualche giorno prima della scadenza (ogni terzo venerdì dei mesi marzo, giugno, settembre e dicembre) ed acquistare immediatamente la scadenza successiva. Sarebbe anche meglio farlo durante fasi di scarsa volatilità come il lunedi mattina tra le 10 e le 12 (salvo dati macroeconomici importanti in quegli orari).

Useremo i futures sugli indici USA o solo il microFIB?

Dipende dalla situazione di mercato, ma il contratto **M2K** (micro future sul Russell 2000) ha come controvalore $9,000 (con l'indice a 1800 punti) e quindi circa 8200 euro con il cambio EUR/USD a 1,10, mentre l'indice italiano presenta lo svantaggio di un'economia in crisi cronica e quindi a lungo termine non è la soluzione migliore ma riteniamo che per trading di breve il **microFIB** possa offrire diversi vantaggi proprio grazie alle dimensioni ridotte di questo derivato.

Ci teniamo però a sottolineare che per evitare eccessivi rischi gli investitori dovrebbero rispettare la quantità di contratti indicata nei segnali in base al proprio capitale e **non esporsi mai a leva troppo alta (>3)**.

Elenchiamo di seguito alcuni ETF, per coloro che invece preferiscono usare gli ETF al posto degli ETF, sempre tenendo conto che per praticità non è possibile dare sempre segnali sul livello di quotazione degli ETF, pertanto si suggerisce di monitorare i valori corrispondenti del contratto future sull'indice sottostante.

Lista ETF FTSE MIB

iShares FTSE MIB UCITS

ISIN: IE00B53L4X51

L'ETF iShares FTSE MIB UCITS investe in titoli azionari con focus Italia. I dividendi sono reinvestiti nel fondo (accumulazione).

L'indice di spesa complessiva è pari allo 0,33% annuo. L'indice replica la performance dell'indice sottostante acquistando tutti i componenti dello stesso (replica totale). L'ETF iShares FTSE MIB UCITS ETF gestisce un patrimonio pari a 121 mln di euro. L'ETF è attivo da più di 5 anni ed ha domicilio fiscale in Irlanda.

Lyxor FTSE MIB UCITS

ISIN: FR0010010827

L'ETF Lyxor FTSE MIB UCITS investe in titoli azionari con focus Italia. I dividendi sono distribuiti agli investitori (Semestralmente).

L'indice di spesa complessiva è pari allo 0,35% annuo. Il fondo effettua la replica sintetica della performance dell'indice sottostante con uno swap. L'ETF Lyxor FTSE MIB UCITS ETF - Dist gestisce un patrimonio pari a 336 mln di euro. L'ETF è attivo da più di 5 anni ed ha domicilio fiscale in Francia.

Lista ETF S&P 500

iShares Core S&P 500 UCITS ETF

ISIN: IE00B5BMR087

Lista ETF RUSSELL 2000

SPDR Russell 2000 US Small Cap UCITS ETF

ISIN: IE00BJ38QD84

In alternativa se non trovate l'ETF di SPDR, potete usare quello di Xtrackers:

Xtrackers Russell 2000 UCITS ETF

ISIN: IE00BJZ2DD79

Per il breve termine invece, coloro che vogliono invece eliminare il rischio cambio, al momento non ci sono ETF armonizzati con copertura rischio cambio EUR/USD sull'indice Russell 2000 pertanto possono invece usare questo ETF sullo S&P 500:

iShares S&P 500 EUR Hedged UCITS ETF (Acc)

ISIN: IE00B3ZW0K18

L'ETF iShares S&P 500 EUR Hedged UCITS ETF (Acc) investe in titoli azionari con focus Stati Uniti. I dividendi sono reinvestiti nel fondo (accumulazione). L'indice S&P 500® (EUR Hedged) consente di effettuare un ampio investimento con basse commissioni in circa 505 titoli azionari.

L'indice di spesa complessiva è pari allo 0,20% annuo. L'indice replica la performance dell'indice sottostante acquistando solo i componenti più importanti dello stesso (replica a campione). L'ETF iShares S&P 500 EUR Hedged UCITS ETF (Acc) è un ETF di dimensioni molto grandi con un patrimonio gestito pari a 4.614 mln di euro. L'ETF è attivo da più di 5 anni ed ha domicilio fiscale in Irlanda.

In alternativa ci sono altri ETF con copertura rischio cambio, tra i quali i seguenti:

BNP Paribas Easy S&P 500 UCITS ETF EUR Hedged

ISIN: FR0013041530

Amundi S&P 500 UCITS ETF Daily Hedged EUR

ISIN: LU1681049109

iShares Nasdaq 100 UCITS ETF (Acc)

ISIN: IE00B53SZB19

Se invece preferite ETF con copertura valutaria, senza rischio cambio EUR/USD (hedging), per il Nasdaq 100 Lorenzo preferisce questi due:

Invesco Nasdaq-100 UCITS ETF EUR Hedged

ISIN: IE00BYVTMS52

iShares Nasdaq 100 UCITS ETF EUR Hedged Acc

ISIN: IE00BYVQ9F29

Tenete a mente, comunque, che in caso di crollo del mercato di solito il dollaro USA si rafforza, quindi per investire su indici o azioni americane a lungo termine, Lorenzo preferisce ETF senza copertura rischio cambio.

Se per qualsiasi motivo non riuscite a trovare le quotazioni del NASDAQ 100, dello S&P 500 e del RUSSELL 2000, eccovi qualche link:

- https://www.bloomberg.com/quote/NDX:IND
- https://www.bloomberg.com/quote/SPX:IND
- https://www.bloomberg.com/quote/RTY:IND

Ricordate che questi ETF, a differenza di quelli a leva, non possono fallire e sono già enormemente diversificati essendo costituiti da un paniere enorme di azioni.

A volte però può succedere che un ETF venga delistato se l'emittente decide di chiuderlo o sostituirlo con un altro simile. In tal caso i possessori delle quote vengono rimborsati entro un paio di giorni all'ultimo valore scambiato oppure possono vendere a mercato prima del *delisting*.

Lista ETF DAX

iShares Core DAX UCITS ETF (DE)

ISIN: DE0005933931

Xtrackers DAX UCITS ETF 1C

ISIN: LU0274211480

Tassazione ETF

Per i residenti italiani, si attendono alcune modifiche importanti entro fine 2025 che potrebbero cambiare l'aliquota della tassazione sul capital gain e rimuovere le differenze tra redditi da capitale e redditi diversi.

Al momento i guadagni sugli investimenti azionari o da ETF o da derivati, vengono tassati al 26% mentre quelli sulle obbligazioni al 12,5% se sono titoli di Stato come i BTP, altrimenti al 26%.

Più complessa la situazione con gli ETF, dove caso più unico che raro nel mondo, in attesa di modifiche, in Italia plusvalenze e minusvalenze generate con gli stessi ETF non si compensano.

Di questa assurdità va ringraziato il governo Renzi. Il sospetto è che si è voluta danneggiare una classe di strumenti estremamente efficiente dal punto di vista di gestione del rischio, di costi e di diversificazione, per favorire il collocamento continuo di titoli di debito pubblico italiano.

Ulteriore eccezione è rappresentata dagli ETF non armonizzati, ovvero quelli emessi con codice ISIN non europeo. Per semplicità, basta ricordare che se nel nome completo dell'ETF è presente la sigla UCITS, ci si trova davanti ad un ETF armonizzato.

Nello schema seguente si può capire meglio la tassazione dei vari strumenti secondo il fisco italiano.

ETF a leva

I due maggiori emittenti di ETF al mondo, iShares (BlackRock) e Vanguard, da tempo cercano di far modificare la classificazione di ETF a quelli che usano la leva, sostenendo che gli investitori non professionali non comprendono bene i rischi della leva e pertanto non dovrebbero essere chiamati ETF.

Infatti, non solo ci sono stati esempi di ETF che si sono azzerati da un giorno all'altro come nel caso di ETF a leva 3 che shortavano il VIX (l'indice della volatilità) ma quello che accade quasi ogni giorno, è il **Time decay** / **Leverage decay**.

A causa del leverage decay, infatti, più a lungo si tengono questi strumenti e maggiore la differenza di valore rispetto all'andamento dell'asset sottostante. Questi concetti verranno approfonditi nelle prossime versioni di questo manuale.

ETC & ETN

Quali garanzie per chi investe?

L'articolato mondo dei fondi "replicanti" è costituito anche dagli ETC. Si tratta degli *exchange traded commodity*, strumenti legati alle materie prime: a questi si aggiungono gli exchange traded notes (ETN) che nella sostanza sono simili e si differenziano per il sottostante che per esempio può essere legato a un indice azionario o a valute. Il numero degli ETC-ETN quotati in Borsa si attesta a 318 secondo le ultime rilevazioni di fine febbraio con masse poco sopra gli 8 miliardi di euro. Su base annua due ETC a leva, rispettivamente legati a petrolio e gas naturale, sono tra i titoli più scambiati in termini di controvalore occupando la prima e la terza posizione rispettivamente con 2,5 miliardi e 1,8 miliardi mentre al secondo posto si piazza un ETF legato all'Msci World.

Gli ETC-ETN sono quindi strumenti molto utilizzati, soprattutto in chiave speculativa come evidenzia il ricorso alla leva. Tra ETF ed ETC-ETN ci sono differenze sostanziali anche se apparentemente sembrano simili come funzionamento. Solo gli ETF infatti sono OICR, vale a dire sono fondi dotati di un patrimonio autonomo e separato, protetto in caso di default dell'emittente.

Gli ETC-ETN sono invece titoli di debito e quindi hanno una forma di tutela minore. Per

capire quali sono le garanzie legate agli ETC-ETN occorre leggere il prospetto e gli altri documenti accompagnatori. È fondamentale intanto distinguere tra sottostanti fisici e sottostanti sintetici.

Il primo caso può essere legato ad esempio a un ETC che replica l'oro fisico e che ha i lingotti come sottostante. L'oro è gestito solitamente da soggetti terzi e in caso di default dell'emittente l'oro fisico rappresenta la prima fonte di garanzia per i risparmiatori.

Quando invece la replica dei sottostanti è sintetica allora il tema delle garanzie tira in ballo i cosiddetti collaterali. Nel caso delle repliche sintetiche lo strumento può esporsi direttamente al future della materia prima, procedendo al rolling in prossimità della scadenza del contratto, oppure replicare semplicemente un indice ad hoc creato spesso da un soggetto terzo per seguire la performance di una materia prima.

A garanzia di questi investimenti nei documenti che accompagnano l'ETC o l'ETN solitamente si ritrovano riferimenti ad attività collaterali detenute dall'emittente in conti separati. In caso di inadempimento dell'emittente a tutela dell'investitore, le attività collaterali saranno liquidate e i proventi netti di realizzo saranno distribuiti.

Ovviamente non c'è mai la certezza che i risultati delle vendite dei collaterali possano coprire al 100% le attività. Ci possono essere anche delle varianti sempre nel campo delle repliche sintetiche. Una è quella dei contratti *swap*.

Vale a dire che l'emittente fa un contratto swap con una controparte per replicare l'andamento di un indice sottostante e avere in questo modo la performance della materia prima o di altri indici. In questo caso il rischio dell'investimento diventa sostanzialmente un rischio di controparte, vale a dire dello *swap provider*. Per proteggere il risparmiatore in caso di default dello swap provider viene costituito un collaterale (spesso anche superiore al 100% del controvalore): di solito di tratta di titoli di Stato.

Le opzioni

Per chi ancora non ha imparato le basi sulle opzioni, a questo link troverete le basi:

https://www.borsaitaliana.it/notizie/sotto-la-lente/opzioni.htm

Inoltre, di seguito troverete due guide in formato pdf.

La prima è in italiano ed è di Borsa Italiana. Sebbene sia del 2001, i concetti sono gli stessi.

Cambiano però i contratti in quanto all'epoca l'indice principale italiano si chiamava MIB30 ed era costituito da sole 30 società.

guida alle opzioni (tradingschool.club)

La seconda invece è del 2021 ma è in inglese ed è stata preparata dall'Euronext, ovvero la società che controlla il principale mercato europeo e che ha acquistato di recente anche Borsa Italiana.

options.pdf (tradingschool.club)

I certificati

I certificati sono una delle peggiori categorie di derivati, impacchettati con la carta luccicosa dalle banche, con clausole a loro favore, spread spesso molto ampio e rischio emittente.

Basterebbe leggere bene le scritte in piccolo per capire che di solito le banche cercano di vendere prodotti finanziari per un solo motivo: aumentare i loro utili grazie alle laute commissioni. Infatti, non si vedono mai banche o promotori finanziari suggerire ETF.

Nel caso di quelli con protezione del capitale, non sono mai protetti dal default dell'emittente e se il sottostante sale parecchio, i guadagni sono limitati. Una migliore protezione si archivia di solito con un'opzione. Purtroppo, gli investitori non-professionali vengono facilmente ingannati da pubblicità o da influencers con pochi scrupoli e tanti conflitti di interesse.

Perchè investire su petrolio o gas naturale a lungo termine è una pessima idea

Spesso i neofiti sono attratti dalle materie prime, in particolare dal petrolio o dal gas naturale, ma non si rendono conto che più a lungo tengono gli strumenti finanziari esposti a questi assets e più difficilmente riusciranno a guadagnare in quanto ogni mese i *futures* scadono e fanno il rolling su quelli del mese successivo, molto spesso a prezzi più alti, in quanto si è nel cosiddetto "contango" che non è un ballo sudamericano ma in parole

molto semplici, indica una curva al rialzo dei *futures*. Inoltre, ci sono i costi di stoccaggio che qualcuno deve pagare.

In rari casi come una forte recessione o crisi economiche improvvise, i futures possono invertire la curva se il mercato scommette su prezzi futuri più bassi. Questa situazione si chiama "*backwardation*".

Per questi motivi, Lorenzo sconsiglia l'operatività sulle materie prime, ad eccezione del trading sui prezzi spot (non sui *futures*) dei metalli preziosi. In ogni caso, è bene ricordare che più a lungo si investe sulle materie prime e maggiori costi bisognerà sostenere, purtroppo una marea di traders alle prime armi non se ne rende neanche conto e continua a sprecare soldi.

Perché non si può comprare petrolio al prezzo spot: guida a Contango e Backwardation

Senza dubbio i fondi negoziati in borsa hanno rivoluzionato il modo in cui gli investitori acquistano e vendono le materie prime, ma non tutti gli ETF sono uguali. Esistono diversi modi in cui gli ETF offrono agli investitori un'esposizione alle materie prime e di seguito spieghiamo un metodo popolare.

Alcune materie prime sono facili da acquistare, mentre per altre non è affatto così. L'oro, ad esempio, è abbastanza facile da acquistare e conservare, sia in casa che in un caveau. Molti fondi si avvantaggiano di questo fatto detenendo oro fisico.

D'altra parte, materie prime come il grano, il gas naturale o il petrolio greggio sono quasi impossibili da ottenere per la gente comune, o persino per le istituzioni. Per questo motivo molti fondi negoziati in borsa si rivolgono al mercato dei *futures* per ottenere un'esposizione a questi mercati.

Ma se l'investimento in *futures* può essere la via più accessibile per entrare in questi mercati, è anche una via imperfetta. In particolare, gli investitori devono comprendere alcune cose importanti.

La prima è semplicemente il prezzo spot. Si tratta della componente più semplice del rendimento. Se il petrolio passa da 100 dollari al barile a 110 dollari, l'investitore ne trae profitto. Se la storia finisse qui, sarebbe fantastico e gli investitori avrebbero un'esposizione quasi perfetta ai prezzi del petrolio, ma non è così.

Il prossimo punto è il costo del rolling, o il rendimento del rolling. A differenza di un'azione, non è possibile detenere un contratto future all'infinito. Tutti hanno una data di sca-

denza e un ETF deve "rollare" da un contratto all'altro prima della scadenza. In genere, ogni contratto sulla "curva" dei futures ha un prezzo diverso in base al numero di giorni che mancano alla scadenza e a una serie di altri fattori.

Se ogni mese successivo della "curva" dei futures ha un prezzo superiore a quello dei mesi precedenti, una *commodity* si dice in contango. La situazione opposta, quando i mesi successivi hanno un prezzo più basso di quelli precedenti, è chiamata "*backwardation*".

Questi concetti sono estremamente importanti quando si tratta di investire in fondi negoziati in borsa che utilizzano i *futures* per la loro esposizione alle materie prime. Un ETF che impiega una strategia di base che consiste nell'investire nel contratto future del primo mese di una determinata *commodity*, ad esempio, vedrà i suoi rendimenti diminuire in caso di contango o aumentare in caso di *backwardation*.

In una situazione ipotetica, un ETF potrebbe detenere contratti sulla scadenza mensile più vicina sul greggio WTI del valore di 100 dollari al barile. Prima della scadenza, l'ETF può vendere tali contratti e acquistare contratti *future* del secondo mese a 101 dollari. L'ETF potrà acquistare quasi l'1% in meno di greggio a causa del prezzo più alto, una perdita per gli investitori.

Questi costi di rollaggio possono essere sostanziali. Un costo mensile dell'1% si traduce in un costo di oltre il 12% su base annua (a causa dell'interesse composto). Questo potrebbe cancellare qualsiasi guadagno nel prezzo spot o, allo stesso modo, aggravare qualsiasi perdita nel prezzo spot.

Tuttavia, il fenomeno del rolling non è sempre negativo per gli investitori. Come abbiamo scritto in precedenza, la *backwardation* in realtà favorisce i rendimenti degli investitori. Se, nell'esempio precedente, un ETF che detiene un greggio da 100 dollari fosse in grado di rollare i suoi contratti in un greggio da 99 dollari, il fondo sarebbe in grado di acquistare più contratti di quelli che aveva originariamente, aumentando i rendimenti degli investitori.

Oro: bene rifugio o miraggio popolare?

Sebbene nel corso dei secoli l'oro ha sempre affascinato la popolazione mondiale, dati alla mano non sembra essere il miglior strumento finanziario per proteggersi dall'inflazione. Durante gli ultimi 50 anni, in alcuni periodi ha sovraperformato, mentre in altri ha sottoperformato. Questo argomento necessita di un approfondimento che faremo nelle prossime edizioni di questo manuale.

LEAPS

Le LEAPS sono opzioni a lunghissima scadenza. Senza entrare troppo nei dettagli, le call presentano un ottimo rapporto di rischio/rendimento specialmente dopo un forte crollo del sottostante, ma vanno maneggiate con cautela, specialmente se non si conosce bene il funzionamento delle opzioni.

Pump & Dump

Con il termine pump & dump si descrivono le azioni di chi cerca di convincere altri a comprare un'azione o altro strumento finanziario generalmente poco liquido mentre di nascosto procede alla vendita avendo comprato in precedenza e quindi lucrando in modo disonesto sugli altri.

Esistono chat, newsletter e interi siti dedicati a queste strategie illegali, quindi prestate sempre molta attenzione se gli strumenti finanziari usati scambiano normalmente poco controvalore.

Split e Reverse Split

Molti neofiti compiono un errore gravissimo: comparano il prezzo di un'azione tra differenti periodi senza tenere in considerazione il numero di azioni esistenti.

Facciamo un paragone molto semplice. Immaginate una torta da 1 Kg. La potete dividere in quante fette volete ma il peso totale sarà sempre un Kg.

Se però confrontiamo due fette da 100 grammi ciascuna di due torte diverse che hanno pesi diversi, ad esempio una 1 kg e l'altra 2 kg, le due fette non riflettono la stessa percentuale della torta da cui provengono.

Analogamente ogni società non va valutata dal prezzo singolo di una azione senza conoscere il numero totale di azioni esistenti. Solo con entrambi i valori si potrà conoscere il "peso totale" della società che in termini finanziari si chiama "capitalizzazione", cioè quanto valgono tutte le azioni esistenti.

capitalizzazione = numero azioni esistenti x prezzo della quotazione di una singola azione

Questo concetto è fondamentale perché quando ci sono operazioni sul capitale sociale, come un aumento di capitale, vengono emesse nuove azioni ed il valore di una singola azione dopo l'aumento di capitale non è necessariamente lo stesso di quella prima dell'aumento di capitale.

Generalmente un aumento di capitale è negativo per i vecchi azionisti in quanto si chiedono nuovi investimenti per far fronte a difficoltà aziendali o per finanziare crescita o acquisizioni, ma le nuove azioni emesse vanno a diluire il valore di quelle preesistenti.

Per questi motivi una prassi diffusa è quella di effettuare un REVERSE-SPLIT (ACCORPAMENTO) in modo tale da mantenere il valore assoluto (cioè il numero che vedete sullo schermo) sopra un certo livello, a volte per necessità burocratiche come nel caso dei listini americani in cui le società che prezzano sotto $5 per azione per un certo periodo continuativo di tempo vengono delistate dai mercati principali, oppure per far credere agli investitori amatoriali che le loro azioni non hanno perso tanto valore e magari convincerli a sborsare altri soldi per partecipare all'aumento di capitale.

In Italia famosi sono i casi di varie banche come Monte dei Paschi di Siena o Banca Carige che hanno effettuato diversi aumenti di capitale iperdiluitivi per mantenere a galla le loro società. Gli azionisti di lungo termine in entrambi in casi hanno perso oltre il 90%.

In un reverse-split 100:1 l'azionista che aveva ad esempio 100 azioni del valore di un centesimo di euro ciascuna, si ritrova 1 nuova azione del valore di 1 euro ciascuna.

Il valore in portafoglio quindi non cambia, è un'operazione neutra come un'equivalenza, ma di solito è una mossa che il mercato vede come disperata e preannuncia vendite in arrivo una volta che le nuove azioni rivenienti da un aumento di capitale arrivano sul mercato.

L'operazione opposta è chiamata SPLIT (frazionamento) ed è tipica delle società che vogliono aumentare la liquidità delle loro azioni, facilitando gli scambi abbassando il valore assoluto delle loro azioni, una pratica diffusa per le aziende che vanno molto bene e che quindi il prezzo delle loro azioni è salito moltissimo. Anche questa operazione è neutra dal punto di vista di guadagni o perdite, come il reverse-split, ma è generalmente ben vista dal mercato al contrario del reverse-split.

Esempi recenti di split azionari sono stati: Tesla, Amazon, Alphabet, Nvidia ed Apple.

La Cina

Investire in Cina rappresenta un rischio incalcolabile considerando che il governo del Partito Comunista Cinese può decidere all'improvviso di sanzionare un intero settore o di nazionalizzare le società di cui vuole mantenere il controllo. Pertanto, dopo vari interventi del Presidente cinese nel corso del 2021, Lorenzo ha eliminato qualsiasi investimento cinese nei portafogli Trader e PAC ETF.

Gli investitori dovrebbero anche tenere conto che se investono in azioni cinesi tramite ADR (American Depositary Receipts) possono esporsi a rischi che spesso non comprendono, come hanno scoperto coloro che detenevano ADR di azioni russe negli ultimi tempi.

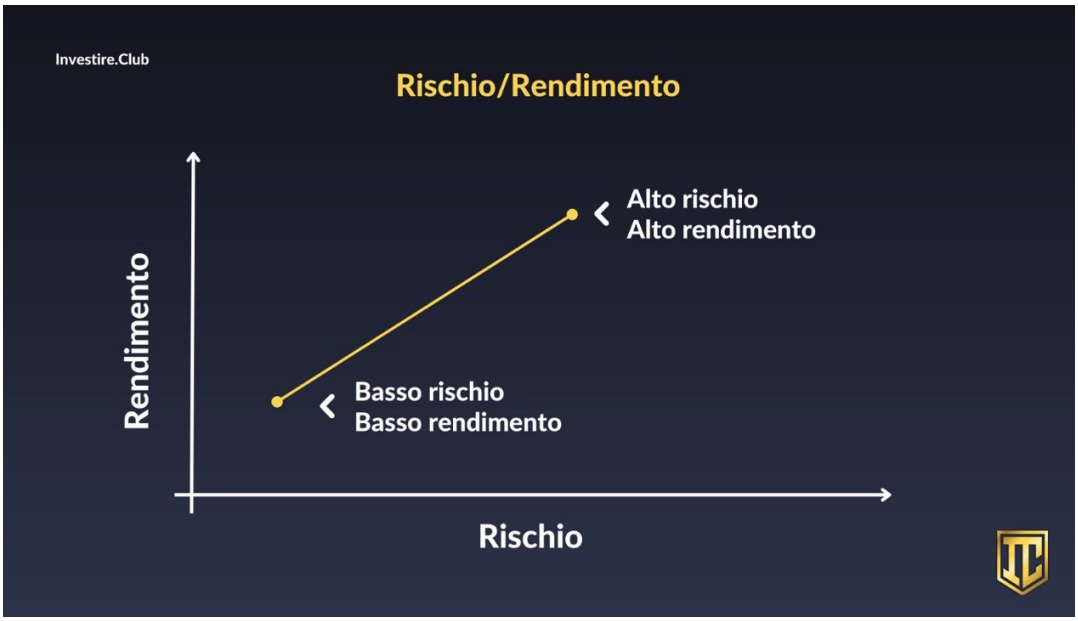
Per un maggiore approfondimento di questo argomento si rimanda a questo video:

https://www.youtube.com/watch?v=RpogDMcYmz0

Le obbligazioni

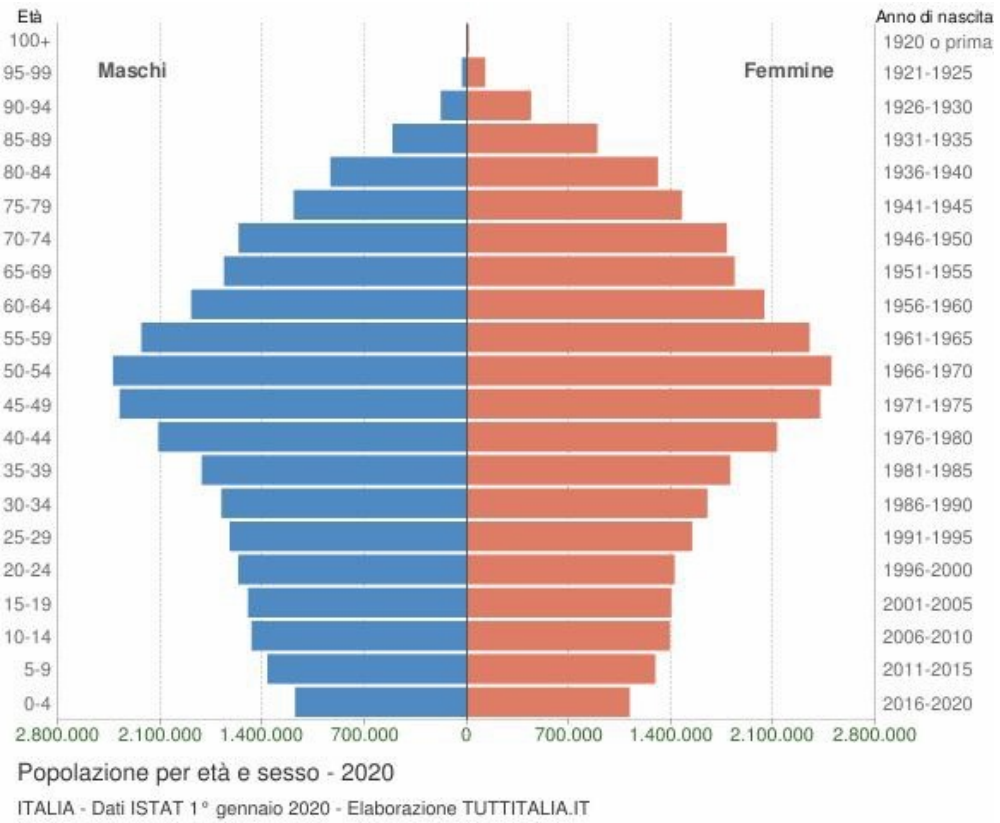
C'è chi le ama e c'è chi le odia, ma l'importante è conoscere i rischi di ogni investimento, perché anche tra le obbligazioni non esiste nulla di garantito, sebbene alcune offrono rischi decisamente bassi come ad esempio quelle della BEI.

Purtroppo, però rischio e rendimento vanno di pari passo, quindi più alto è il rendimento e più alto è il rischio.

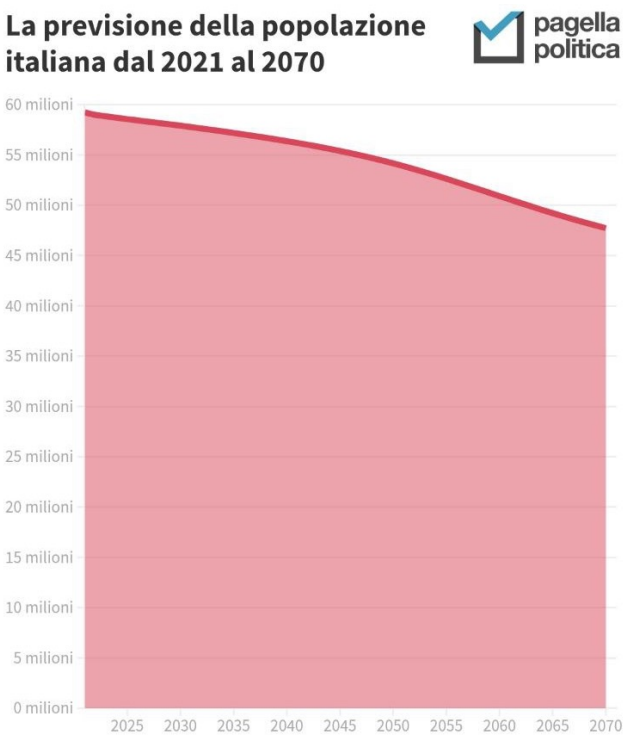


Il rischio default dell'Italia

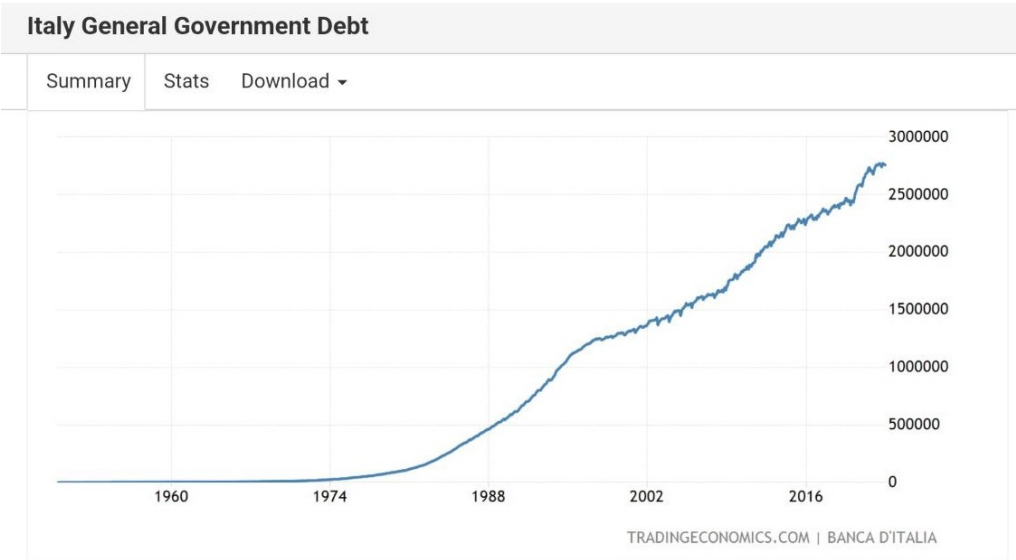
Nel caso specifico dei titoli di Stato italiani, il rischio rimane un potenziale default causato dal crescente debito italiano e dalla continua emergenza demografica che vede invecchiamento della popolazione e contemporanea crescita dell'emigrazione dei giovani italiani in cerca di un futuro migliore.



L'Istat ha pubblicato gli scenari sulla popolazione italiana che prevedono che cosa accadrà entro il 2070. Per quell'anno i demografi dell'Istat stimano che in Italia ci saranno 47,2 milioni di abitanti, circa 12 milioni in meno rispetto a quelli che ci sono oggi.



Questa situazione pone le basi per chiedersi chi pagherà le tasse sufficienti a ripagare il debito e continuare ad offrire pensioni decenti a tutti gli italiani.



Normalmente prima di investire in obbligazioni, è saggio guardare il rating dell'emittente, dove AAA è il rating meno rischioso.

https://tradingeconomics.com/country-list/rating

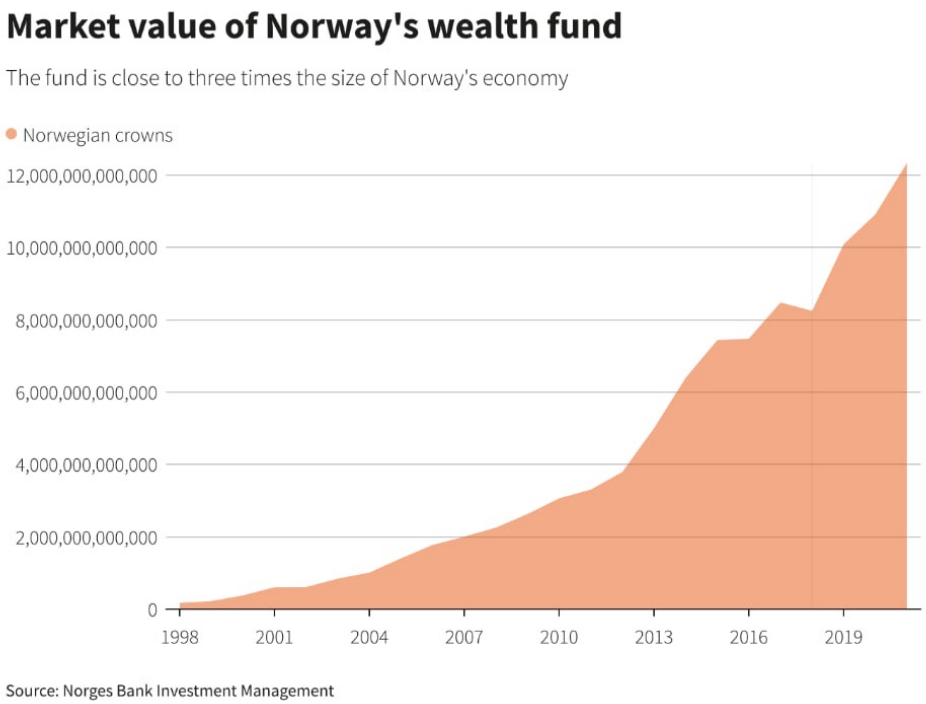
L'Italia era un gran bel Paese, ma negli ultimi 30 anni, troppi sprechi, poca innovazione. Il resto è venuto come conseguenze di errori decennali dei precedenti governi. Finché la BCE protegge i suoi membri, l'Italia non farà default, ma da qui a 20 anni, onestamente non ci scommetteremmo troppo.

A proposito di sprechi, può essere utile vedere invece come la Norvegia investe da decenni miliardi di euro per il sostegno del proprio Paese attraverso il fondo sovrano norvegese, comunemente chiamato **Government Pension Fund Global**, che è stato istituito nel 1990 ed è cresciuto fino a diventare uno dei fondi più grandi al mondo. È gestito dalla Norges Bank Investment Management, un ramo della banca centrale norvegese.

A differenza dell'Italia che continua a sprecare soldi su varie società in crisi perenne come Banca Monte dei Paschi di Siena, Saipem ed Alitalia giusto per citarne alcune, la Norvegia continua ad investire sui colossi americani come Apple, Microsoft, Amazon, etc.

Il rendimento del fondo sovrano norvegese lo potete vedere nell'immagine alla pagina seguente e si commenta da solo.

Se solo l'Italia seguisse il modo di ragionare della Norvegia...



Rendimento nominale e rendimento reale

Molti investitori confondono il rendimento nominale con quello reale, cioè quello al netto dell'inflazione.

È il caso, ad esempio, di chi investiva nei BOT e nei BTP con tassi di rendimento di oltre il 10% pensando di guadagnare tanto ma non tenendo in conto l'alta inflazione di quei tempi.

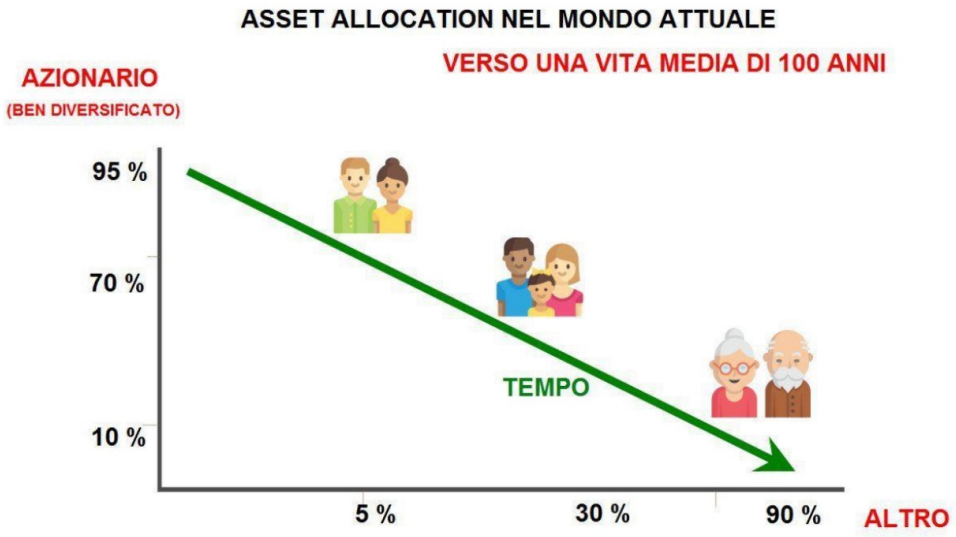
Quanta liquidità?

La domanda "quanto capitale investire?" in una particolare strategia è molto soggettiva e non potendo entrare nelle situazioni personali di ciascuno di voi, ognuno dovrà fare le proprie considerazioni riguardo l'orizzonte temporale dell'investimento, il livello di rischio che siete disposti ad accettare e gli obiettivi che avete.

C'è chi ha sempre paura di perdere soldi e chi invece ha paura di perdere il treno.

La regoletta generale è che se i vostri investimenti non vi fanno dormire la notte, dovete diminuire il rischio.

L'altra regoletta riguarda a quanto rischio esporsi a seconda della propria età. Generalmente si tende a correre maggiori rischi se mancano tanti anni alla pensione, per poi ridurre l'esposizione ai mercati azionari una volta che non si hanno altre entrate.



Analisi tecnica

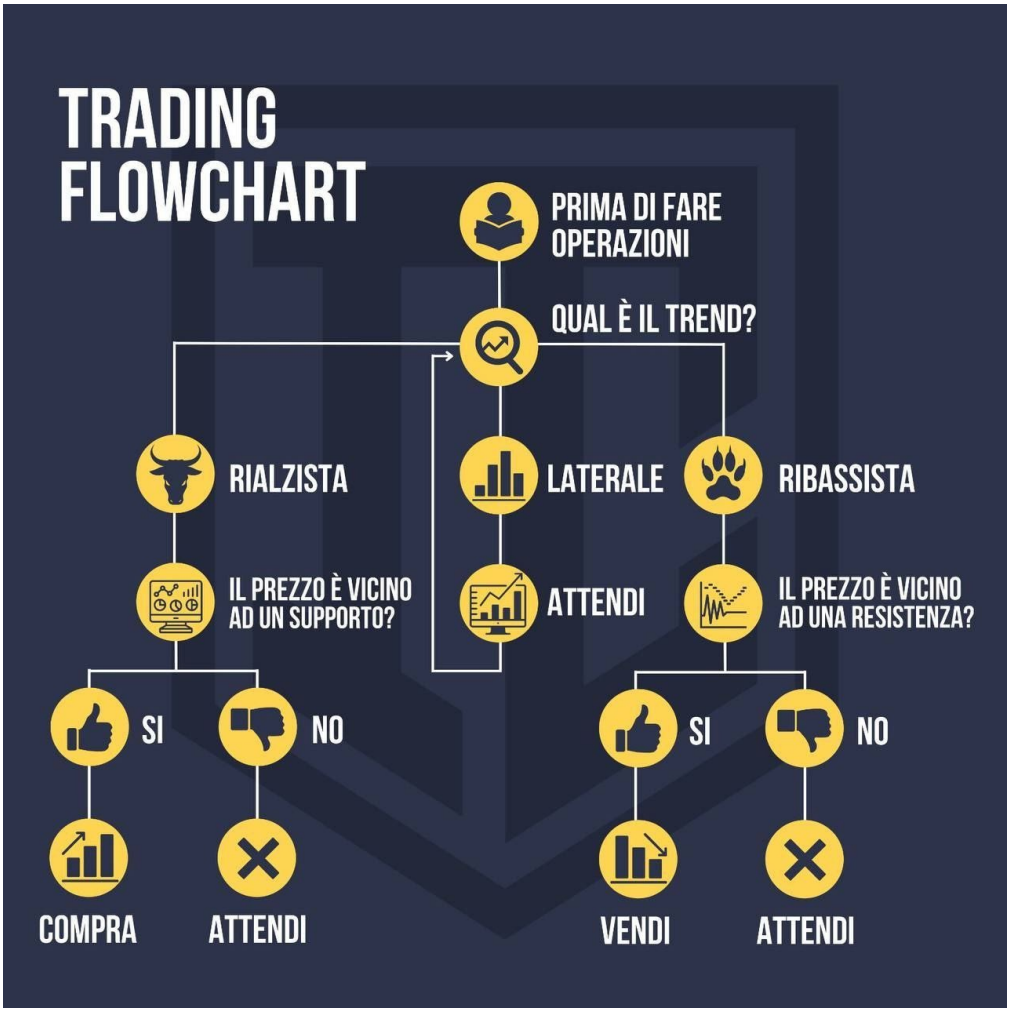
L'analisi tecnica non è una scienza ma piuttosto molti la definiscono un'arte.

Molti neofiti credono che esista un magico indicatore che rivela l'andamento futuro di un asset (che sia un'azione, una valuta, o altro) e spesso trascorrono tantissimo tempo ad analizzare grafici con varie combinazioni di indicatori, tra cui i popolari RSI, MACD, Stocastico, etc.

La realtà è che non esiste nulla che riesca a predire l'andamento futuro di qualsiasi strumento finanziario, neanche per 1 solo minuto.

Quello che spesso succede però è che l'analisi tecnica aiuta i meno esperti ad individuare un trend ed a volte può essere quello che in inglese si definisce "*self-fulfilling truth*". Ad esempio, se tanti traders credono che ad un certo prezzo di un'azione ci sia una resistenza, molti si metteranno in vendita vicino quel prezzo rinforzando la resistenza stessa.

Quindi una delle cose più importanti è senza dubbio individuare il trend, che sia di breve, medio o lungo a seconda del time-frame scelto, pertanto uno schema molto semplificato per impostare l'operatività puramente da un approccio tecnico è mostrato nella figura sottostante.



Strategia momentum – livello principianti

Fonte: IG Italia

Cos'è il *Momentum* nel trading?

Il *Momentum Trading* è una strategia che tiene conto unicamente dell'andamento dei prezzi per decidere se acquistare o vendere un determinato mercato. L'idea alla base della strategia è che se c'è una forza sufficientemente forte dietro un determinato movimento dei prezzi, allora questo mercato continuerà a muoversi nella stessa direzione.

Quando i prezzi di un mercato sono in crescita, spesso, attirano l'attenzione dei trader e degli investitori, dando una spinta ancora più forte al movimento in atto. Tale effetto dura fino a che sul mercato non arriva un gran numero di venditori che giudica i prezzi correnti troppo elevati. A questo punto l'ascesa di prezzo si arresta e il mercato cambia direzione.

Chi opera con questa strategia non si preoccupa, quindi, dei fondamenti del mercato sottostante o delle sue prospettive di crescita a lungo termine. Piuttosto i trader che sfruttano questa strategia cercano di identificare quanto forte sia il trend del mercato prima di decidere se aprire una posizione o meno.

Occorre precisare che chi opera con il *Momentum* non necessariamente intende vendere sui massimi o comprare sui minimi. Piuttosto si concentra sulla parte centrale del trend, quella più forte, sfruttando il sentiment del mercato e il cosiddetto effetto gregge, ovvero la tendenza degli operatori a seguire la 'massa'.

Tre sono i fattori chiave per identificare il *Momentum*:

- Volume
- Volatilità
- Time Frame

Volume, volatilità e time frame

Il volume rappresenta la quantità di un'attività negoziata in un determinato intervallo di tempo. Attenzione, il volume non rappresenta quindi il numero di transazioni eseguite, ma il numero di unità scambiate - quindi, se tre operatori comprano un titolo ciascuno equivale a un investitore che ne acquista tre. Il volume in questo caso, infatti, è di 3 titoli scambiati.

Il volume è di vitale importanza per i trader, poiché permette di entrare e uscire rapidamente dalle posizioni. Un mercato con un numero elevato di acquirenti e venditori è definito mercato liquido, in quanto è più facile scambiare un asset. Contrariamente, un mercato con un basso numero di acquirenti e venditori è considerato illiquido e vendere o comprare il sottostante è piuttosto difficile.

Volatilità

La volatilità è il grado di oscillazione del prezzo di un asset. Se un mercato è altamente volatile, significa che ci sono forti oscillazioni di prezzo, mentre un mercato con bassa volatilità è relativamente stabile.

Se i mercati sono volatili i trader possono approfittare degli aumenti e delle diminuzioni di prezzo di breve termine. È importante ricordare di predisporre un'adeguata strategia di gestione del rischio per proteggere le operazioni da movimenti avversi del mercato, inserendo degli stop loss.

Time frame

Le strategie di Momentum sono solitamente focalizzate sui movimenti del mercato di breve termine, anche se la durata di un'operazione può dipendere dalla forza del trend sottostante. Ciò fa sì che questa strategia si adatta sia agli scalper, ovvero a coloro che operano su time frame che vanno da pochi secondi a un massimo di un'ora, sia agli investitori che hanno orizzonti di investimento più lunghi.

Come iniziare a fare Momentum Trading

Esistono diversi step da seguire per fare una strategia di questo tipo. Innanzitutto:

- Identificare il mercato di tuo interesse
- Elaborare una strategia di trading basata sugli indicatori tecnici
- Fare pratica usando un conto demo senza rischi
- Iniziare a fare pratica sui mercati live con poco capitale

I migliori indicatori di Momentum

Come già accennato, il Momentum Trading si basa unicamente sul movimento dei prezzi. Questo è il motivo per cui la maggior parte dei trader si affida principalmente all'analisi tecnica e agli indicatori.

A tal proposito, gli indicatori di Momentum più importanti includono:

- Il Momentum
- L'indice di forza relativa (RSI)
- Altri oscillatori, come lo stocastico, il CCI, ecc.

In generale, tutti gli oscillatori sono dei buoni indicatori di Momentum. Precisiamo che gli oscillatori rientrano tra una particolare categoria di indicatori che analizzano situazioni di ipercomprato (eccesso di domanda) o di ipervenduto (eccesso di offerta).

Momentum

Come dice il nome stesso, è senz'altro l'indicatore più importante per questa strategia. Il funzionamento è estremamente semplice: prende il prezzo di chiusura più recente e lo confronta con il prezzo di chiusura di n periodi precedenti. Ovviamente la scelta del numero di periodo precedenti è arbitraria, anche se di norma sulle piattaforme di trading si trovano spesso di default valori di 10, 12 o 14.

L'oscillatore si compone di una singola linea che si muove attorno alla linea centrale dello zero. Il valore della linea dell'indicatore fornisce agli operatori un'idea della forza del trend sottostante. Ovviamente assumerà un valore positivo quando la differenza tra l'ultima chiusura e quella di n candele precedenti è positiva. Se la linea dell'indicatore attraversa la linea zero dal basso, significa quindi che il prezzo sta crescendo e ha superato i livelli di chiusura di n periodi fa. Potrebbe essere quindi un segnale potenzialmente rialzista. Al contrario se l'indicatore attraversa lo zero dall'alto, le vendite si stanno rafforzando e il segnale è potenzialmente ribassista.

Sebbene alcuni trader utilizzino l'indicatore per entrare e uscire dalle posizioni, la maggior parte dei trader lo utilizza per confermare se esiste un trend in atto.

Nell'esempio sotto, è possibile vedere due segnali, uno rialzista e uno ribassista sullo S&P 500 con time frame giornaliero. Il primo (1) è un segnale long, che scatta nel momento in cui la candela chiude sopra rispetto alla chiusura di 14 candele fa (e si badi bene, non si guarda il massimo delle ultime 14 candele!). La linea del Momentum sottostante continua la sua ascesa superando la linea dello zero, cambiando colore (diventa verde). Idealmente la chiusura di questa operazione potrebbe realizzarsi se i prezzi raggiungono dei livelli di resistenza interessanti o anche in caso di ritorno del Momentum sotto lo zero.

La seconda (2) operazione è ribassista. Il funzionamento è identico. Nel momento in cui i prezzi scendono sotto la chiusura di 14 candele fa, la linea del Momentum torna sotto-zero, diventando rossa. Anche in questo caso, il target potrebbe essere scelto arbitrariamente, guardando un livello dei prezzi che ha funto da supporto in passato o a un ritorno sopra lo zero dell'indicatore stesso.

Indice di resistenza relativa (RSI)

L'indice di forza relativa (RSI) è un indicatore che si muove da 0 a 100 e fornisce segnali di ipercomprato e ipervenduto a seconda del suo valore. Se sale sopra 70 il mercato è in ipercomprato, mentre se scende sotto 30 è in ipervenduto. Come l'indicatore Momentum, è tracciato su un grafico separato e rientra tra gli oscillatori.

Quando si utilizza l'RSI, è importante notare il segnale di ipercomprato e ipervenduto non significa necessariamente che il trend cambierà. Potrebbe anche rappresentare una semplice pausa del trend in atto, prima che riprenda forza.

A volte questo indicatore viene anche utilizzato per vedere se ci sono delle divergenze sul mercato, ovvero delle fasi in cui i prezzi salgono su nuovi massimi (scendono verso nuovi minimi) mentre l'RSI non raggiunge i massimi (minimi) precedenti.

Riassunto

1. Il Momentum Trading è la strategia che permette di acquistare e vendere un asset in base al recente andamento dei prezzi
2. I trader apriranno una posizione per trarre vantaggio da un rafforzamento del trend e chiuderanno la posizione quando questo inizierà a perdere forza
3. Il trading di Momentum si basa su volume, volatilità e time frame
4. La strategia non prevede studi sui fondamentali o sulla crescita di lungo termine, piuttosto guarda alla price action di breve termine
5. Gli indicatori più noti per il Momentum trading sono gli oscillatori Momentum, l'RSI e lo stocastico.

Analisi fondamentale

L'analisi fondamentale, insieme all'analisi tecnica, è il principale strumento per lo studio di un titolo prima di investire sullo stesso.

Mentre l'analisi tecnica cerca di definire il prezzo futuro di un titolo basandosi sugli aspetti grafici dell'andamento delle quotazioni, l'analisi fondamentale si occupa di stabilire il prezzo corretto di un titolo, in base alle caratteristiche economico-finanziarie della società cui fa riferimento come, ad esempio, il rapporto prezzo/utili o il CAGR (tasso di crescita annuo composto).

Questo tipo di analisi serve a valutare la solidità patrimoniale e la redditività di un'azienda, determinando il valore intrinseco della società che la possiede.

Per approfondire l'analisi fondamentale si può leggere uno dei migliori libri preferiti da Warren Buffett, ovvero:

L'investitore intelligente
Benjamin Graham

Aggiornata con i nuovi commenti di Jason Zweig : Graham, Benjamin, Basilico, Paolo, Buffett, Warren, Katerinov, Ilaria.

amazon.it/Linvestitore-intelligente

MinusBuster

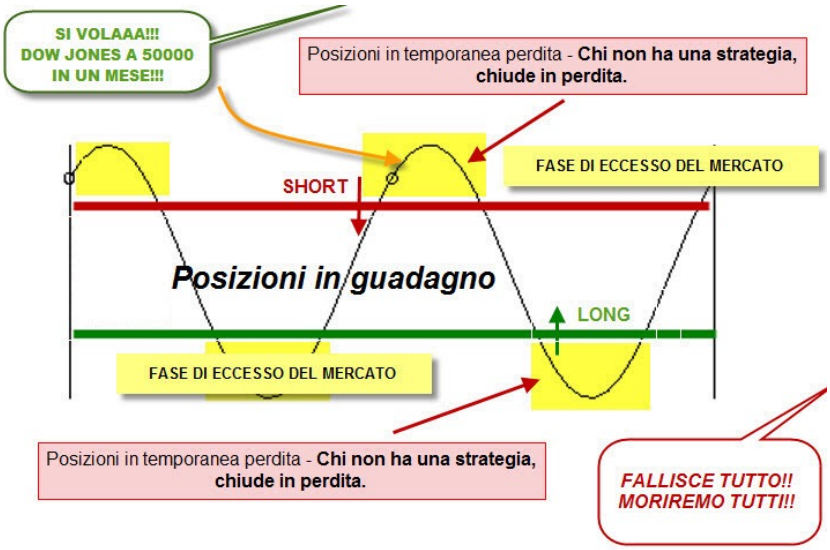
Termine coniato da Lorenzo, descrive una semplicissima strategia per recuperare le perdite diminuendo il rischio.

MinusBuster

Se avete scheletri nell'armadio che vi portate dietro da diversi anni, potete usare la strategia MinusBuster, ovvero una semplicissima strategia che con pazienza e disciplina con molta probabilità vi farà recuperare parte o totalmente le vostre perdite.

Dimenticate indicatori, manteniamo le cose più semplici possibili così chi inizia da zero non ha problemi.

Il mercato vive di eccessi e noi ci speculiamo sopra cercando di guadagnarci.



Adesso andiamo a vedere un esempio di qualche anno fa: ENI

Il nostro amico aveva un PMC di 10

Il prezzo dell'azione continuava a crollare a causa degli effetti della pandemia sull'economia e sul prezzo del petrolio.

Cosa poteva accadere a quel punto? Si prospettavano diversi scenari.

Tralasciando gli scenari favorevoli che possiamo attribuire a semplici botte di fortuna.

Scenario numero 1: in forte perdita, l'investitore raddoppiava in continuazione, sperando in un rimbalzo.

Scenario numero 2: In forte perdita, l'investitore chiuse la posizione o metteva uno stop a caso, magari prima del supporto indicato in verde in figura, vedendo poi il titolo risalire. Oltre al danno, la beffa.

Il titolo, infatti, rimbalzava e tornava a 10 euro, e l'investitore si strappava i capelli:

Quindi, cosa è meglio fare se non si vuole aumentare l'esposizione al rischio, ma si vuole cercare di recuperare?

Si imposta una strategia.

In tal modo le probabilità di recuperare la perdita aumentano ma aumenta anche il tempo di recupero.

Rimane a voi decidere se è meglio recuperare con una strategia o sperare nella fortuna e rischiare di più.

Naturalmente vi sono altre varianti, come ad esempio utilizzare il capitale ricavato dalle vendite parziali su titoli più solidi o su un indice azionario, ma ogni situazione va valutata in base ad esposizione complessiva del portafoglio, titoli in esame, andamento del mercato, e così via.

Con una strategia del genere si potranno recuperare le perdite, a meno che non si tratti di perdite superiori al 50%: queste ultime vanno valutate caso per caso. Più le perdite sono alte, più sarà difficile recuperarle, per questo bisogna evitare di esporsi troppo su una singola azione.

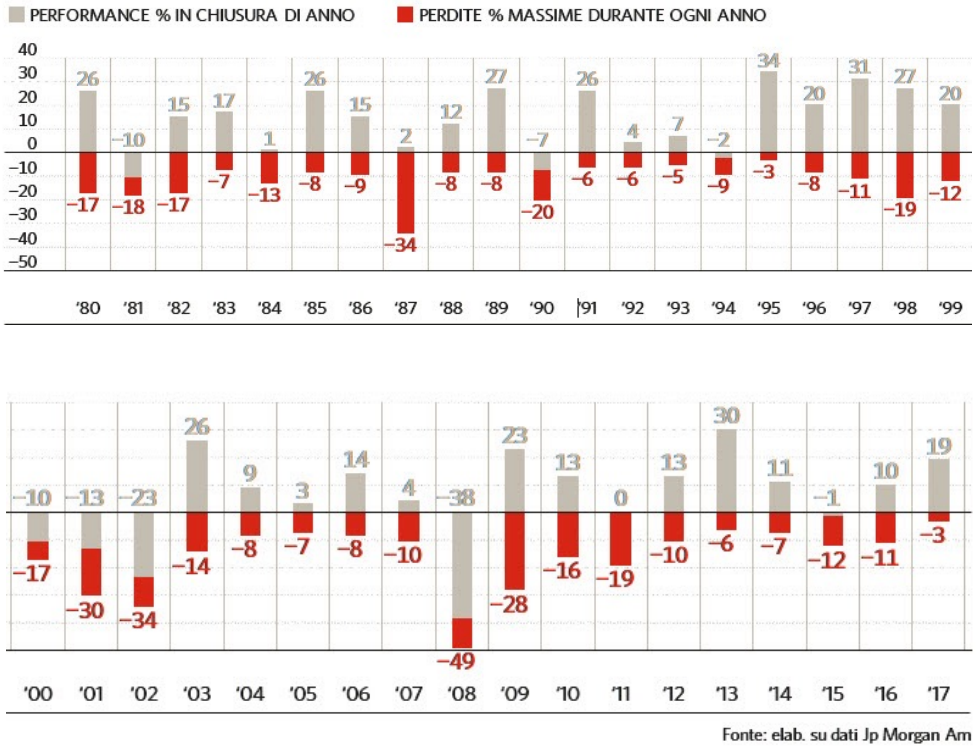
Ovviamente, comprando e vendendo a prezzi adatti, si avranno maggiori probabilità di successo.

Crolli o storni?

Il seguente video del 2018 parla sempre di crolli: vediamo come stanno realmente le cose.

https://www.tradingschool.club/video/THE_ROARING_TWENTIES.mp4

L'andamento delle perdite % massime durante ogni anno (drawdown) e le performance % in chiusura dell'indice S&P 500 dal 1980 al 2017 (nelle prossime edizioni di questo manuale aggiungeremo gli anni successivi).



Fonte: elab. su dati Jp Morgan Am

Dal 1980 la discesa media durante l'anno è stata intorno al 14% e spesso la chiusura è stata poi positiva

Wall Street rappresenta ancora oggi la principale Borsa a livello mondiale ed ogni discesa crea preoccupazione tra i risparmiatori. Come sempre occorre evitare di leggere gli avvenimenti con l'emotività e riportare il giudizio a quanto dicono i dati e le statistiche. Non è facile, ma è l'unica modalità che consente di affrontare razionalmente la propria *asset allocation* senza compiere scelte avventate. Una correzione nell'ordine del 10% - 20% dai massimi, è assolutamente fisiologica.

Sul mercato azionario una correzione sta a indicare un movimento del 10% sotto i precedenti massimi, mentre un calo del 20% indica l'avvio di un mercato ribassista.

Dal 1980 l'indice registra una perdita potenziale (*drawdown*), durante l'anno, del 14% circa per poi nella gran parte dei casi chiudere l'anno in positivo. Negli ultimi 42 anni soltanto due volte, esattamente nel 2002 e nel 2008, l'indice ha chiuso l'anno con perdite superiori al 20% (nel 2022 ci è andato vicino) e *drawdown* (perdite durante l'anno) ben superiori.

Questo ci dice che nel lungo periodo le correzioni molto spesso sono destinate a rientrare trasformandosi in opportunità di ingresso nel medio e lungo-termine e gli scivoloni superiori al 20% sono rari: un quadro che depone a favore delle strategie *buy* e *hold*, purché si adotti un orizzonte temporale che vada almeno sopra i cinque anni.

Il problema è che non tutti gli investitori, anche dal punto di vista psicologico, riescono a sostenere perdite a doppia cifra, anche se potenziali.

Il rischio che tutti temono veramente è comunque sempre quello di patire, sulla parte azionaria dei portafogli, una eventuale inversione recessiva del mercato con perdite pesanti su base annua, come accadde nel 2002 e nel 2008.

Non esiste miglior investimento a lungo termine del mercato azionario

Pillola informativa per chi ha bimbi piccoli o è giovane. Cosa si può ottenere in 50 anni tondi investendo sullo S&P 500 senza fare trading?

Del futuro non c'è certezza ma le statistiche sono importanti.

Se avevate investito $10000 nello S&P 500 all'inizio del 1973, alla fine del 2023 avrete quasi $1 milione e mezzo ipotizzando di reinvestire tutti i dividendi.

Si tratta di un rendimento del 13.964,77%, pari al 10,38% annuo lordo.

Se volete fare conti diversi: www.officialdata.org/us/stocks/

E con questa tabella dell'Università di New York, mettiamo fine al dibattito su cosa è meglio investire per il lungo termine.

pages.stern.nyu.edu/~adamodar/New_Home_Page/datafile/histretSP.html

	Value of $100 invested at start of 1928 in					
	S&P 500 (includes dividends)3	*3-month T.Bill4*	*US T. Bond5*	*Baa Corporate Bond2*	*Real Estate2*	*Gold2*
	$ 143.81	$ 103.08	$ 100.84	$ 103.22	$ 101.49	$ 100.10
	$ 131.88	$ 106.34	$ 105.07	$ 106.33	$ 99.40	$ 99.95
	$ 98.75	$ 111.18	$ 109.85	$ 106.91	$ 95.13	$ 100.05
	$ 55.46	$ 113.74	$ 107.03	$ 90.14	$ 87.38	$ 82.66
	$ 50.66	$ 114.96	$ 116.44	$ 111.41	$ 78.23	$ 100.24
	$ 75.99	$ 116.06	$ 118.60	$ 125.86	$ 75.25	$ 127.57
	$ 75.09	$ 116.39	$ 128.05	$ 149.54	$ 77.44	$ 168.07
	$ 110.18	$ 116.58	$ 133.78	$ 169.44	$ 85.00	$ 168.80

Nella parte sinistra vedete il rendimento annuale di diverse classi di investimento incluso titoli di stato USA ed oro.

Mentre nella parte destra potete vedere quanto avrebbero reso $100 investiti su quelle diverse classi di investimento a partire dal 1928, quindi giusto un anno prima del più grande crollo azionario della storia, giusto per evitare che si potesse dire di scegliere il periodo migliore.

$ 166,871.56	$ 1,979.15	$ 6,726.52	$ 30,005.47	$ 2,315.38	$ 7,628.39
$ 193,388.43	$ 1,980.88	$ 6,926.40	$ 33,043.43	$ 2,464.41	$ 8,062.02
$ 255,553.31	$ 1,982.01	$ 6,295.79	$ 32,694.52	$ 2,728.54	$ 5,835.76
$ 290,115.42	$ 1,982.66	$ 6,972.34	$ 36,089.82	$ 2,851.70	$ 5,843.02
$ 294,115.79	$ 1,983.69	$ 7,061.89	$ 35,838.08	$ 3,000.22	$ 5,135.66
$ 328,742.28	$ 1,989.96	$ 7,110.65	$ 39,552.74	$ 3,159.52	$ 5,551.84
$ 399,768.64	$ 2,008.55	$ 7,309.87	$ 43,398.81	$ 3,355.82	$ 6,254.84
$ 382,870.94	$ 2,047.44	$ 7,308.65	$ 42,199.86	$ 3,507.93	$ 6,196.71
$ 502,371.39	$ 2,089.67	$ 8,012.89	$ 48,668.87	$ 3,637.43	$ 7,378.88
$ 592,914.80	$ 2,097.08	$ 8,920.90	$ 53,736.05	$ 4,013.76	$ 9,162.31
$ 761,710.83	$ 2,098.03	$ 8,526.95	$ 54,237.64	$ 4,772.94	$ 8,818.31
$ 624,534.55	$ 2,140.51	$ 7,006.75	$ 46,379.53	$ 5,121.52	$ 8,866.76
S&P 500 (includes dividends)3	*3-month T.Bill4*	*US T. Bond5*	*Baa Corporate Bond2*	*Real Estate2*	*Gold2*

Nonostante tutto, inclusa la Seconda Guerra Mondiale, il mercato azionario americano ha demolito qualunque altro tipo di investimento...ma logicamente pochi hanno pazienza ed orizzonte temporale di oltre 20 anni.

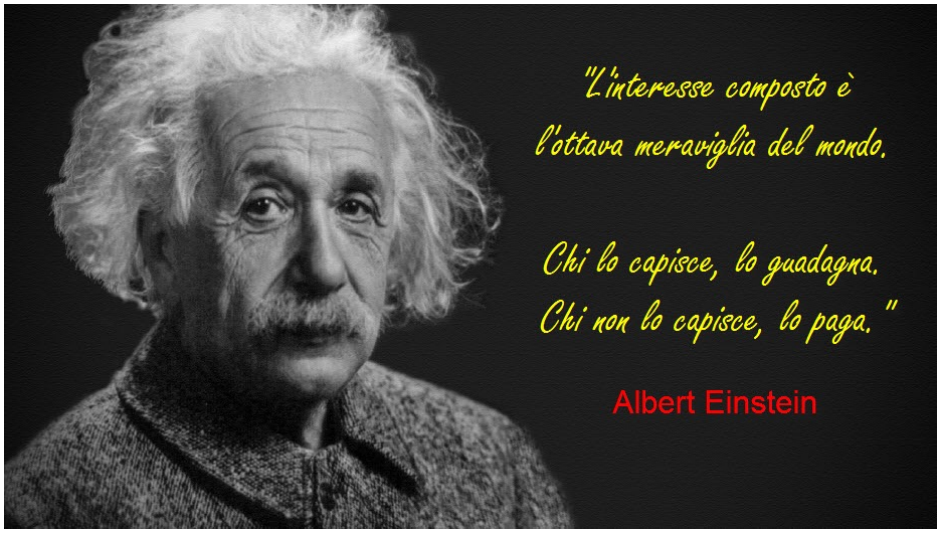
La maggioranza delle persone vuole tutto e subito.

	Annual Returns on Investments in						Value of $100 invested at start			
Year	S&P 500 (includes dividends)	3-month T.Bill	US T. Bond	Baa Corporate Bond	Real Estate	Gold*	S&P 500 (includes dividends)3	3-month T.Bill4	US T. Bond5	Baa Corp Bond
1928	43.81%	3.08%	0.84%	3.22%	1.49%	0.10%	$ 143.81	$ 103.08	$ 100.84	$ 10
1929	-8.30%	3.16%	4.20%	3.02%	-2.06%	-0.15%	$ 131.88	$ 106.34	$ 105.07	$ 10
1930	-25.12%	4.55%	4.54%	0.54%	-4.30%	0.10%	$ 98.75	$ 111.18	$ 109.85	$ 10
1931	-43.84%	2.31%	-2.56%	-15.68%	-8.15%	-17.38%	$ 55.46	$ 113.74	$ 107.03	$ 9
1932	-8.64%	1.07%	8.79%	23.59%	-10.47%	21.28%	$ 50.66	$ 114.96	$ 116.44	$ 11
1933	49.98%	0.96%	1.86%	12.97%	-3.81%	27.26%	$ 75.99	$ 116.06	$ 118.60	$ 12
1934	-1.19%	0.28%	7.96%	18.82%	2.91%	31.75%	$ 75.09	$ 116.39	$ 128.05	$ 14
1935	46.74%	0.17%	4.47%	13.31%	9.77%	0.43%	$ 110.18	$ 116.58	$ 133.78	$ 16
1936	31.94%	0.17%	5.02%	11.38%	3.22%	0.09%	$ 145.38	$ 116.78	$ 140.49	$ 18
1937	-35.34%	0.28%	1.38%	-4.42%	2.56%	-0.23%	$ 94.00	$ 117.11	$ 142.43	$ 18
1938	29.28%	0.07%	4.21%	9.24%	-0.87%	0.17%	$ 121.53	$ 117.18	$ 148.43	$ 19
1939	-1.10%	0.05%	4.41%	7.98%	-1.30%	-1.23%	$ 120.20	$ 117.24	$ 154.98	$ 21
1940	-10.67%	0.04%	5.40%	8.65%	3.31%	-1.66%	$ 107.37	$ 117.28	$ 163.35	$ 23
1941	-12.77%	0.13%	-2.02%	5.01%	-8.38%	0.00%	$ 93.66	$ 117.43	$ 160.04	$ 24
1942	19.17%	0.34%	2.29%	5.18%	3.33%	0.00%	$ 111.61	$ 117.83	$ 163.72	$ 25
1943	25.06%	0.38%	2.49%	8.04%	11.45%	0.00%	$ 139.59	$ 118.28	$ 167.79	$ 27
1944	19.03%	0.38%	2.58%	6.57%	16.58%	0.00%	$ 166.15	$ 118.73	$ 172.12	$ 29
1945	35.82%	0.38%	3.80%	6.80%	11.78%	2.54%	$ 225.67	$ 119.18	$ 178.67	$ 31
1946	-8.43%	0.38%	3.13%	2.51%	24.10%	0.00%	$ 206.65	$ 119.63	$ 184.26	$ 32
1947	5.20%	0.60%	0.92%	0.26%	21.26%	0.00%	$ 217.39	$ 120.35	$ 185.95	$ 32
1948	5.70%	1.05%	1.95%	3.44%	2.06%	0.00%	$ 229.79	$ 121.61	$ 189.58	$ 33
1949	18.30%	1.12%	4.66%	5.38%	0.09%	-8.70%	$ 271.85	$ 122.96	$ 198.42	$ 35
1950	30.81%	1.20%	0.43%	4.24%	3.64%	0.56%	$ 355.60	$ 124.44	$ 199.27	$ 36

Pensate all'investitore tipo del parco buoi che dopo 4 anni (1932) era a -50% sul suo investimento. Si sarebbe buttato da un ponte come tanti ed avrebbe perso i maggiori guadagni sul lungo termine.

L'interesse composto

Vediamo ora, un paio di esempi per sottolineare l'importanza del tempo e la forza dell'interesse composto, definito da Einstein come l'ottava meraviglia del mondo.



Siete preoccupati riguardo la vostra pensione?

Volete mettere al sicuro il futuro dei vostri figli?

Noi non prendiamo in giro la gente. Gli inganni e le truffe le lasciamo fare ai ragazzini che cercano di convincervi che in poco tempo diventerete ricchi.

Diventare milionari anche partendo da soli 10 mila euro è possibile e non serve vincere alla lotteria ma bisogna investire con una strategia valida e ci vuole il tempo necessario ed è quello che insegniamo all'interno del nostro Club.

L'interesse composto fa la differenza... nel bene e nel male.

L'interesse composto è quello che una volta maturato va ad aggiungersi al capitale iniziale, divenendo anch'esso produttivo di interesse, quindi parte integrante dell'ammontare che andrà a generare interesse.

Pertanto, prima si inizia e prima si ottengono benefici enormi anche se cominciano a diventare evidenti solo dopo alcuni anni, per questo spesso i giovani con poca esperienza in campo finanziario non sono interessati e cercano di ottenere gli stessi risultati molto più in fretta, spesso poi perdendo tutto il capitale di partenza.

A parità di rendimento, maggiore il capitale di partenza, minore sarà il tempo richiesto per raggiungere l'obiettivo.

Oppure potete accorciare il tempo necessario aggiungendo un contributo mensile senza incrementare il profilo di rischio. Insomma, si possono creare tantissima strategia e pertanto è fondamentale che ogni investitore comprenda bene i rischi ed i potenziali benefici di ogni strategia, altrimenti se vi esponete a troppi rischi per guadagnare in fretta, poi rischiate di non dormire la notte.

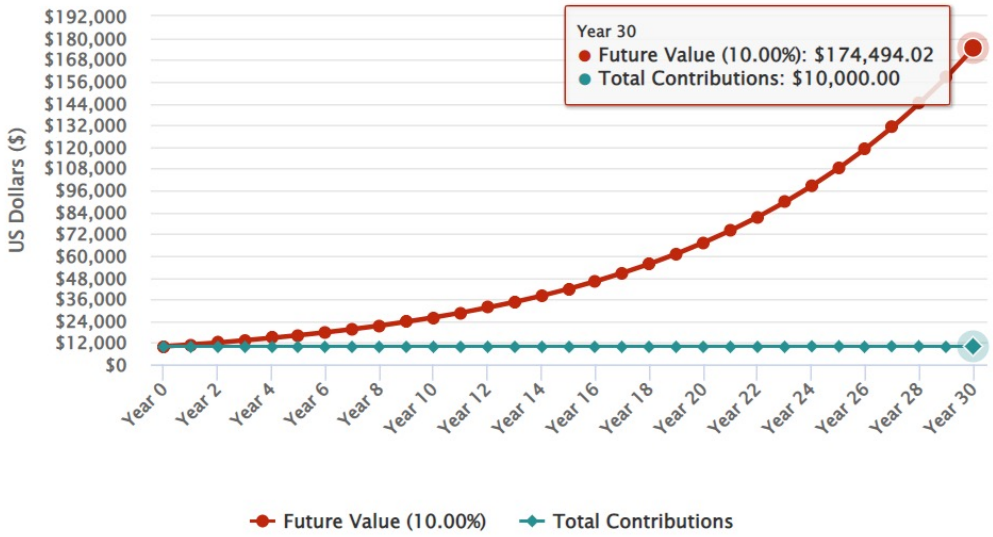
Vediamo qualche ipotesi su quanto e quando vi serve per raggiungere il vostro obiettivo.

Diciamo che in 29 anni volete trasformare 10 mila euro in oltre 1 milione. Cosa vi serve?

Vi serve aggiungere 100 euro al mese ed ottenere un 15% netto l'anno. Rendimento per nulla facile da ottenere.

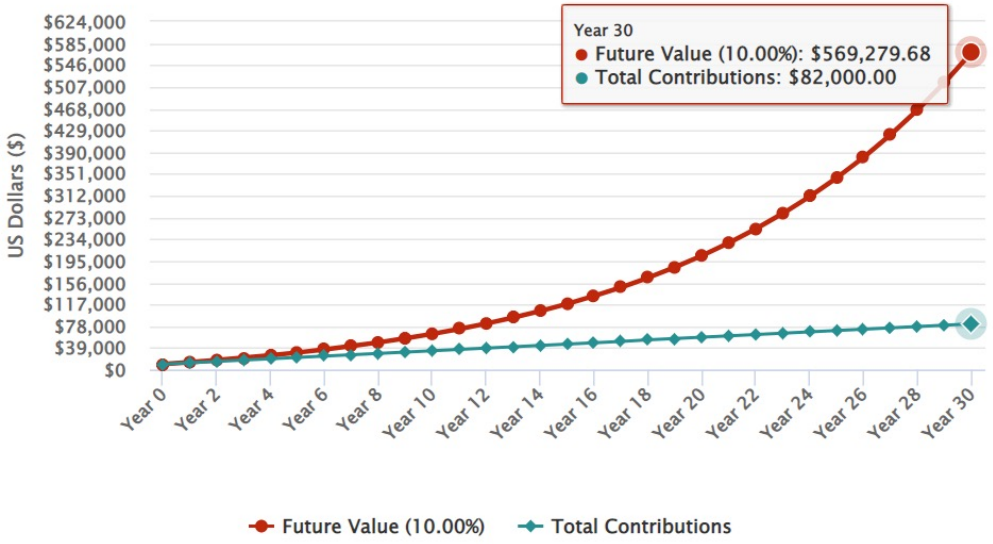
Scenario di un giovane che ha solo 10 mila euro da investire e non può contribuire nulla durante i successivi 30 anni ma lascia crescere il capitale.

Ipotesi performance media annuale: 10% netta



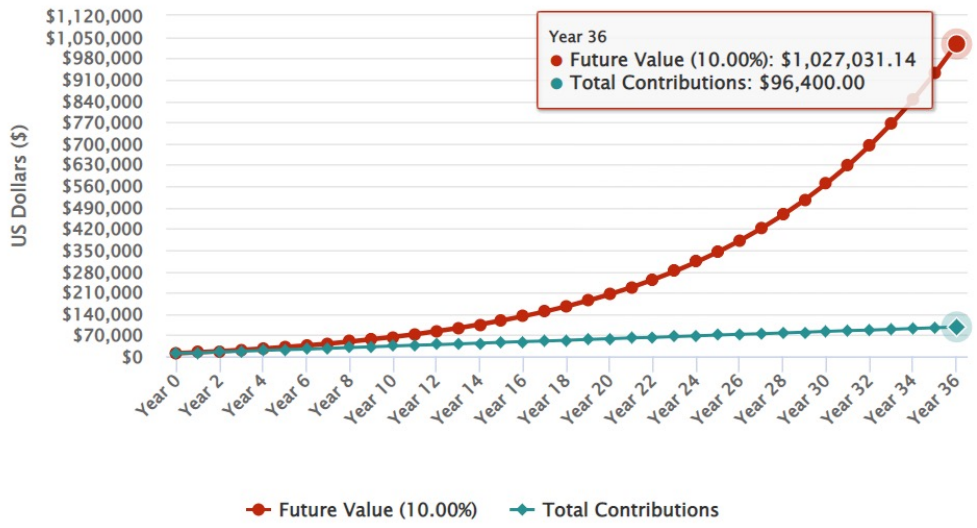
In 30 anni, avrà accumulato 174.494 dollari.

Vediamo ora lo scenario di un giovane che ha solo 10 mila euro da investire e contribuisce 200 euro ogni mese durante i successivi 30 anni, lasciando crescere il capitale.



In 30 anni, avrà accumulato 569.279 dollari.

Se continuerà altri 6 anni con stesso rendimento e stessi contributi, raggiungerà il milione di euro.



In 36 anni, avrà infatti accumulato 1 milione e 27 mila dollari.

Oppure ovviamente potete variare rendimento e/o contributi a vostro piacimento, ma ricordate sempre una regola generale che vale per qualunque investimento: **maggiore il rendimento cercato, maggiore il rischio che correte**.

Chi vi dice il contrario o non ve lo dice, non vi informa correttamente ed in maniera onesta.

Se volete calcolare altri scenari, questo sito del governo americano. La valuta base è il dollaro USA ma non cambia il valore assoluto dei conti, quindi se immaginate di fare i conti in euro facendo un PAC in euro, con lo stesso rendimento, si otterrà lo stesso risultato.

www.investor.gov/additional-resources/free-financial-planning-tool

Minusvalenze

Da notare inoltre che le minusvalenze non compensate con delle plusvalenze, in Italia scadono dopo 4 anni se non vengono usate. Altro caso unico al mondo.

Ma non temete, esistono alcune strategie perfettamente legali per evitare di perderle, rinviando di volta in volta di ulteriori 4 anni qualora fosse necessario.

Abbiamo raccolto i video di una di queste strategie in questo canale separato:

https://t.me/+7vLvr5QVKro2YzM5

Come si trova un codice ISIN

Sembra ovvio, ma anche le cose semplici ce le hanno chieste in tanti.

1. aprite il vostro browser preferito (negli ultimi anni Microsoft Edge sembra essere più sicuro di tutti contro i siti di *phishing* e *malware*)
2. cercate la stringa "nome società+ISIN". Ovviamente al posto di nome società dovete inserire il nome dell'azione che cercate. Ad esempio, se cercate il codice ISIN di Unilever, dovrete cercare:

"Unilever+ISIN"

Alcune società sono quotate su più mercati. Di solito noi preferiamo negoziare un titolo dove gli scambi sono maggiori e non dove le commissioni di compravendita sono inferiori, perché risparmiare qualche euro di solito non compensa il minore spread denaro/lettera che si trova sui mercati più liquidi. A volte ci sono casi in cui su alcuni mercati la differenza ammonta a diversi punti percentuali, come può essere per chi ha l'idea di comprare azioni USA sul segmento international di Borsa Italiana. Pessima idea, tanto anche se le comprate in euro, siete sempre esposti al rischio cambio, perché le azioni della quotazione principale sono quotate in USD.

I cigni neri

A volte capitano degli eventi inaspettati che fanno crollare i mercati finanziari.
Proprio perché sono inaspettati, vengono chiamati "cigni neri".

Alcuni esempi recenti sono stati il crollo del franco svizzero del 15/01/2015 ed il risultato del referendum sulla Brexit del 24/06/2016.

Questi ed altri cigni neri verranno approfonditi nelle prossime edizioni di questo manuale.

Le IPO

IPO è una sigla inglese che significa **Initial Public Offering**, ovvero offerta iniziale di acquisto e descrive la fase in cui una azienda privata avvia la procedura per quotarsi in borsa, offrendo l'opportunità simultanea ai vecchi azionisti di vendere ed al pubblico di acquistare azioni prima di iniziare le contrattazioni sul mercato secondario.

Warren Buffett ironicamente ma non troppo, ha usato il termine Initially Probably Over-valued, cioè "inizialmente probabilmente troppo costose" per descrivere quello che lui pensa riguardo le IPO.

Di solito, infatti, le aziende che sbarcano in borsa non lo fanno per regalare soldi o far diventare ricchi i piccoli azionisti che comprano durante la fase di IPO, però se l'azienda è sana ed è gestita bene, con il tempo ed i nuovi capitali reperiti in fase di IPO, può crescere molto e premiare anche i nuovi azionisti.

Il buyback

Fonte: Borsa Italiana

Con il termine anglosassone buy back si indica comunemente nel linguaggio finanziario il riacquisto di azioni proprie da parte di una società. Si tratta di un'operazione che una società può mettere in atto per diversi fini e che è regolamentata dalle leggi vigenti e, in particolare, dagli articoli 2357-2358 del Codice civile.

In particolare, ogni società che vari un piano di buy back non potrà eccedere nel riacquisto la somma degli utili distribuibili e delle riserve disponibili iscritte nell'ultimo bilancio approvato. Il buy back non potrà coinvolgere più del 10% del capitale sociale e potrà avere

una durata massima di 18 mesi. Perché un piano di riacquisto di azioni proprie sia varato è, inoltre, necessario che l'assemblea degli azionisti approvi il piano di buy back e le sue modalità, compresi i corrispettivi minimi e massimi del riacquisto, la durata del piano e il numero massimo di azioni riacquistabili. L'infrazione di questo regolamento prevede l'obbligo di cessione degli stessi titoli entro un anno e secondo modalità definite dall'assemblea degli azionisti. L'avvio di un piano di buy back prevede l'iscrizione del controvalore dei titoli nel bilancio nel patrimonio netto alla voce riserva per azioni proprie.

Diverse sono le finalità per le quali una società decide di varare un piano di riacquisto di azioni proprie:

Una società può decidere di riacquistare titoli propri per inviare al mercato un segnale di fiducia, in quanto il buy back indica un implicito apprezzamento dell'investimento nei titoli della stessa società.

Il riacquisto di azioni proprie può servire a una società quotata per sostenere in Borsa il valore del titolo. Questo per via della legge che àncora i prezzi delle azioni alle oscillazioni della domanda e dell'offerta. A un aumento della domanda del titolo generata dal buy back corrisponde un incremento del valore delle azioni. Questo genere di operazioni è finalizzato anche a regolarizzare le negoziazioni su un titolo in momenti di particolare instabilità del mercato.

Il riacquisto di azioni proprie da parte della società può, inoltre, essere finalizzato alla creazione di una riserva di titoli del gruppo che sarà, in un secondo momento, utilizzata per acquisizioni e/o scambi azionari con altre società.

Il buy back è correntemente utilizzato nei piani di stock option per reperire sul mercato le azioni che poi saranno concesse in opzione ai manager del gruppo in funzione del raggiungimento di determinati obiettivi (target) economico-finanziari.

Il buy back in particolari casi è utilizzato anche per garantire determinati assetti proprietari nella compagine azionaria. Può capitare, infatti, che l'uscita di un socio non sia accompagnata dall'immediata disposizione da parte degli altri azionisti a un riacquisto delle quote del socio uscente. In questi casi il pacchetto azionario messo in vendita può essere temporaneamente acquisito dalla stessa società. Un'operazione simile a quella sopra descritta è quella che si presenta nel caso in cui una società riacquisti sul mercato delle azioni proprie per ostacolare l'ingresso nella compagine azionaria di soci non graditi.

Il buy back può essere utilizzato, infine, per avviare delle riduzioni del capitale sociale della società che lo vara. Si tratta di un'altra operazione che favorisce i corsi di Borsa e che, appunto, passa per l'acquisto di azioni proprie che, in una seconda fase, vengono ritirate dal mercato.

L'OPA (offerta di pubblico acquisto)

Fonte: Borsa Italiana

L'Opa, acronimo di offerta pubblica di acquisto, è un meccanismo disciplinato dagli articoli 101bis-112 del Testo unico della finanza (Tuf), nonché da alcune norme della Consob.

Si tratta letteralmente di un'offerta, presentata da un qualsiasi soggetto (anche privato) intenzionato ad acquistare un determinato numero di azioni (o altri strumenti finanziari) di una qualsiasi società (quotata o meno). È, sostanzialmente, un invito a disinvestire, a essere liquidati e quindi incassare, rivolto a chi possiede azioni dell'azienda target da parte di chi vorrebbe entrarne in possesso, quindi si potrebbe anche descriverla come il processo inverso della IPO.

Chiarito il significato di offerta, va approfondito quello di "pubblica". Per essere tale, l'offerta deve essere estesa ad almeno 150 soggetti e riguardare titoli dal valore complessivo almeno pari a 5 milioni di euro. Soprattutto deve essere comunicata alla Consob, con un documento contenente le motivazioni, i dettagli e le finalità dell'operazione. La Consob leggerà, controllerà e pubblicherà il documento, mentre la società target emanerà un comunicato in cui fornisce dettagli utili alla valutazione – dati finanziari, eventi avvenuti dopo l'ultima chiusura di bilancio – insieme al proprio giudizio (favorevole o meno) in merito all'offerta ricevuta.

Infine, l'acquisto: le azioni devono essere pagate esclusivamente in denaro. Qualora si intenda invece utilizzare come corrispettivo altre azioni, in tutto o in parte, si parlerà rispettivamente di Ops (Offerta pubblica di scambio) o di Opas (Offerta pubblica di acquisto e scambio).

Una volta effettuata la pubblicazione, in genere vale la cosiddetta passivity rule: se la società target non dichiara di voler convocare un'assemblea per intraprendere azioni difensive, deve osservare l'obbligo di non ostacolare l'Opa. Dall'altra parte, chi ha presentato un'offerta non può ripensarci: l'Opa è irrevocabile, può al massimo essere vincolata al verificarsi di alcune condizioni – per esempio, il raggiungimento di un determinato numero di azioni al di sotto del quale l'offerente non sarà più interessato ad acquistare.

Non è detto che l'offerente agisca indisturbato: qualsiasi soggetto terzo è libero di palesarsi e rilanciare, offrendo un prezzo più alto del primo, su un numero di azioni che può essere anche minore. Il primo offerente può rispondere al rilancio, con un prezzo superiore a esso e su un quantitativo di azioni non inferiore a quello inizialmente puntato. La virtuosa asta non può però dilungarsi in eterno: l'intero processo può durare dai 15 ai 65

giorni, a seconda delle eventuali proroghe concesse dalla Consob e, soprattutto, della tipologia di Opa. In base alla fattispecie, si distinguono infatti tre macro-categorie.

La prima è l'Opa volontaria. Si configura quando è l'offerente a prendere l'iniziativa, proponendo il prezzo e stabilendo il numero di azioni che vuole acquistare. Si parla di Opa volontaria totalitaria o parziale a seconda del fatto che l'acquirente punti al 100% delle azioni o a una quota inferiore.

L'Opa è invece obbligatoria quando è la legge a imporla. Nel caso in cui un soggetto arrivi, attraverso acquisti successivi, a detenere una quota del capitale azionario superiore al 30%, l'ordinamento impone che si offra quale acquirente anche di tutto il resto delle azioni. La partecipazione del 30% può anche essere indiretta: l'obbligo legale si configura anche nel caso in cui si acquistino azioni non della società target ma di altra società da cui il target è partecipata, costituendone il principale asset a bilancio (cd. Opa a cascata). La motivazione è semplice: pur non trattandosi di una quota maggioritaria, il 30% del capitale rappresenta una partecipazione di controllo, che permette a chi la possiede di nominare membri nel Consiglio d'Amministrazione, interferendo significativamente nella gestione della società e conferendo il potere di promuovere o bloccare più o meno tutte le decisioni aziendali. Per questo motivo i soci di minoranza devono avere la possibilità di vendere agevolmente le proprie azioni, qualora non gradiscano il cambio di leadership o qualsiasi tipo di interferenza nella stessa.

L'Opa residuale avviene, infine, nel caso in cui un soggetto sia arrivato a detenere il 90% delle azioni di una società quotata: in questo caso non è più questione di controllo e ingerenza di soci non graditi, si tratta invece di un problema di mercato. Il 10% di capitale rimanente non è infatti un flottante sufficiente a garantire una negoziazione regolare. Al detentore di quel 90%, la legge impone di scegliere se vendere, entro quattro mesi, una buona parte delle azioni, oppure acquistare il restante 10% (o quota inferiore). Simile istituto, seppur da diversa prospettiva e a tutela dell'acquirente, è quello dello squeeze out: chi sia arrivato, tramite Opa totalitaria, a detenere il 95% del capitale societario, ha il diritto di acquistare il rimanente 5%, entro tre mesi e purché l'abbia specificato nel documento di offerta.

Qualora l'acquirente non sia un soggetto unico, si può parlare poi di Opa di concerto. Il caso si configura quando un gruppo di soggetti – legati da patti parasociali o rapporti di controllo – effettua, anche separatamente e sulla base di accordi reciproci non necessariamente formalizzati, una serie di acquisti finalizzati a ottenere il controllo di una società. Le soglie del 30% e del 90% che fanno scattare gli obblighi legali si calcolano, in questo caso, tenendo conto delle quote complessivamente detenute dal gruppo, e l'obbligo di Opa riguarda solidalmente tutti i soggetti coinvolti.

Ogni Opa, volontaria od obbligatoria, può poi assumere due diverse forme: consensuale (o amichevole) e ostile. Il primo caso si configura quando l'azienda "vittima" di scalata si pronuncia favorevole alla scalata stessa, permettendone il proseguimento. Si parla invece di Opa ostile quando il CdA si esprime contrario all'offerta, generalmente perché non gradisce il soggetto offerente e non ha intenzione di permettergli di acquisire il titolo di socio di controllo.

È in quest'ultimo caso che possono essere attuate diverse azioni difensive, tipicamente tre. L'azienda target può chiamare in soccorso il cosiddetto "cavaliere bianco" (white knight) che presenti una controfferta volta a competere con quella dello scalatore non gradito. La società oggetto di scalata può, in alternativa, rendere l'Opa più costosa facendo salire il prezzo delle azioni – ad esempio, tramite aumento di capitale, con una conversione da azioni con diritto di voto parziale ad azioni con voto pieno, con un acquisto di azioni proprie che ne sostenga la quotazione. La potenziale acquisita può infine, ma è facile che si riveli l'ultima, controproducente spiaggia, arrivare a cedere determinate attività o rami d'azienda per ridurre l'interesse dello scalatore nei suoi confronti. Versione più scaltra – benché non sempre percorribile – di quest'ultimo espediente consiste nel cedere i propri asset più appetibili a una società amica, preferibilmente non a rischio scalata (e.g. ad azionariato non diffuso).

In Italia l'Opa esiste dal 1992. La più celebre in assoluto è la scalata di Olivetti su Telecom del 1999 – definita la madre di tutte le Opa nonché la più grande scalata nella storia del diritto italiano – finanziata con 61mila miliardi di vecchie lire. Più di recente si ricordano quella dei francesi di Lactalis sull'83% di Parmalat nel 2011 – tornata di recente in auge per il blitz che l'ha portata al 97%, preludio di un potenziale smembramento del gruppo; quella di Edizione Srl su Benetton del 2012, con cui la holding di famiglia ha acquistato la totalità delle azioni al fine di privatizzare l'azienda; quella del gruppo cinese ChemChina su Pirelli del 2015, che ha comportato l'eliminazione dell'ex azienda di Tronchetti Provera da Piazza Affari; quella del 2016 su Rcs, che ha visto contrapporsi le due cordate di Cairo e Bonomi (affiancato dai soci storici del Corriere Mediobanca, Della Valle, Pirelli, Unipol) e che ha visto prevalere il primo con il 48,8% di adesioni; quella di Heidelberg sul 55% di Italcementi, tra le più ricche con un controvalore di quasi 2 miliardi di euro; infine quella di Vivendi, che nel dicembre 2016 ha sfiorato la soglia del 30% del capitale di Mediaset (raggiungendo precisamente il 28,8%) salvo poi essere fermata dall'Agcom per violazione delle norme anticoncentrazione.

Di solito, quando viene lanciata un'Opa su di un titolo che si possiede, conviene attendere sempre gli ultimi giorni prima di decidere cosa fare e se si tratta di un'Opa su un titolo che non si possiede una strategia può essere quella di comprarlo ad un prezzo minore od uguale a quello dell'Opa con l'ottica di attendere e vedere se arriva una contro-opa

(offerta maggiore da parte di qualcun altro) o se l'offerente iniziale alza il prezzo della sua offerta. In sostanza queste sono mosse strategiche con rischio quasi zero a patto che non si attenda con titoli in mano dopo la scadenza dell'offerta. Infatti, in caso di insuccesso dell'opa, dopo il prezzo lo fa il mercato e quindi può tornare a scendere se i fondamentali del titolo non sono buoni. Bisogna poi sempre tener conto che di solito non si possono consegnare in Opa i titoli acquistati negli ultimi 2 giorni in quando ci vogliono 2 giorni affinché un titolo comprato a mercato sia effettivamente registrato a nome del compratore, pertanto se ad esempio un'opa scade venerdì 10, solo i titoli acquistati fino a mercoledì 8 incluso potranno essere consegnati fino a venerdì 10. Non potranno essere consegnati i titoli acquistati nei giorni 9 e 10 e pertanto se i fondamentali del titolo non sono buoni ed il mercato non crede in rilanci, il prezzo potrebbe scendere già a partire dal primo giorno in cui non si possono più consegnare i titoli, che nell'esempio appena discusso sarebbe giovedì 9.

Approfondimento sull'OPA residuale

Fonte: [Borsa Italiana]

Fattispecie disciplinata dall'art. 108 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria

L'obbligo d'acquisto

Quando si parla di obbligo d'acquisto ci si riferisce alle fattispecie disciplinate dall'art. 108 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria che regola lo "*squeeze out*" e l'Opa residuale.

Lo "*squeeze out*" prevede che, in seguito alla promozione di un'opa totalitaria, l'offerente possa avvalersi del diritto di acquisto delle azioni residue se venga a detenere almeno il 95% del capitale con diritto di voto. Si ha un'OPA residuale invece qualora un soggetto (anche di concerto con altri) giunga a detenere una partecipazione superiore al 90% (e inferiore al 95%) nel capitale di una società quotata. In questo caso il legislatore assume che il flottante rimasto non sia idoneo ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni e pertanto consente un diritto di uscita agli azionisti di minoranza.

La normativa

L'art. 108 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria introduce l'istituto dell'obbligo di acquisto. Secondo quanto stabilito dal 1° comma 1 l'offerente che venga a detenere, a seguito di un'offerta pubblica totalitaria, una partecipazione almeno pari al novantacinque per cento del capitale rappresentato da titoli in una società italiana quotata ha l'obbligo di acquistare i restanti titoli da chiunque ne faccia richiesta. Nel caso in cui siano state emesse più categorie di titoli, l'obbligo sussiste solo per le categorie per le quali è stata raggiunta la soglia del novantacinque per cento.

A meno che non si rientri nel caso precedente l'obbligo di acquisto riguarda chiunque venga a detenere una partecipazione superiore al novanta per cento del capitale rappresentato da titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato. In tale caso il soggetto ha l'obbligo di acquistare i restanti titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato da chi ne faccia richiesta se non ripristina entro novanta giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Nel caso siano state emesse più categorie di titoli, l'obbligo sussiste soltanto in relazione per le categorie di titoli per le quali sia stata raggiunta la soglia del novanta per cento.

Il corrispettivo

Nella prima ipotesi in cui l'offerente venga a detenere, a seguito di un'offerta pubblica totalitaria, una partecipazione almeno pari al novantacinque per cento del capitale rappresentato da titoli in una società italiana quotata, e nel caso in cui una partecipazione superiore al novanta per cento del capitale rappresentato sia raggiunta esclusivamente

a seguito di offerta pubblica totalitaria, il corrispettivo è pari a quello dell'offerta pubblica totalitaria precedente (sempre che, in caso di offerta volontaria, l'offerente abbia acquistato a seguito dell'offerta stessa, titoli che rappresentano non meno del novanta per cento del capitale con diritto di voto compreso nell'offerta). In tutti gli altri casi il corrispettivo è determinato dalla Consob, tenendo conto anche del corrispettivo dell'eventuale offerta precedente o del prezzo di mercato del semestre anteriore all'annuncio dell'offerta. Nell'ipotesi in cui la partecipazione sia raggiunta esclusivamente a seguito di offerta pubblica totalitaria, il corrispettivo assume la stessa forma di quello dell'offerta, ma il possessore dei titoli può sempre esigere che gli sia corrisposto in misura integrale un corrispettivo in contanti, determinato in base a criteri generali definiti dalla Consob.

Nel caso in cui il corrispettivo offerto sia pari a quello proposto nella precedente offerta l'obbligo può essere adempiuto attraverso una riapertura dei termini della stessa.

Le finte OPA

Ultimamente sono spuntate offerte di pubblico acquisto (OPA in italiano o TAKEOVER in inglese) che sono delle truffe legalizzate e purtroppo pare che i brokers siano obbligati a comunicarle ai clienti, aumentando il rischio che alcuni di loro diventino prede di questi schemi.

Funzionano così: una società di solito piccola e sconosciuta offre di comprare azioni di società quotate e generalmente solide come possono essere ad esempio APPLE o MICROSOFT, ma offrono di acquistarne un numero limitato, d'altra parte non avrebbero il capitale per comprare giganti del genere.

La truffa legalizzata consiste nel fatto che impongono delle condizioni che sono tutte a loro favore. Ad esempio, possono indicare che non sono per nulla obbligati a completare la transazione quindi in sostanza si creano una opzione CALL a costo zero, pertanto se le azioni che vogliono comprare salgono di prezzo procedono con l'acquisto, mentre se scendono no, ma gli investitori che le avevano si trovano bloccati per un periodo senza poterle vendere.

Le finte class action

Ogni volta che a Wall Street una società sprofonda, non passano molti giorni prima che cominciano a girare articoli sul web di presunte class actions da parte dei più disparati studi legali americani.

Ecco un esempio:

> Securities Litigation Partner James (Josh) Wilson Encourages Investors Who Suffered Losses Exceeding $100,000 In First Republic To Contact Him Directly To Discuss Their Options
>
> New York, New York--(Newsfile Corp. - April 26, 2023) - Faruqi & Faruqi, LLP, a leading national securities law firm, is investigating potential claims against First Republic Bank ("First Republic" or the "Company") (NYSE:FRC) and reminds investors of the June 23, 2023 deadline to seek the role of lead plaintiff in a federal securities class action that has been filed against the Company.
>
> **If you suffered losses exceeding $100,000 investing in First Republic stock or options between January 14, 2021, and March 14, 2023** and would like to discuss your legal rights, call Faruqi & Faruqi partner **Josh Wilson directly** at **877-247-4292** or **212-983-9330 (Ext. 1310)**. You may also click here for additional information: **www.faruqilaw.com/FRC**.

La realtà purtroppo è che sono avvocati in cerca di clienti e nel 99,99% non ci sarà nessuna class action ma sfruttando il momento molti di loro riescono a lucrare sugli investitori in perdita.

Esistono eccezioni ma sono rarissime.

In Italia, Paese non molto abituato al termine "class action", la situazione è ancora meno attraente. Nel corso degli anni, infatti, si sono fatte largo alcune società e associazioni che dicono di tutelare gli interessi dei loro soci, ma in realtà si arricchiscono con le presunte cause di risarcimento.

Il loro metodo sicuro per diventare milionari è molto semplice:

Attendere il verificarsi di un fallimento, dissesto aziendale, inchiesta sui vertici, qualsiasi evento faccia precipitare il prezzo di un titolo azionario-obbligazionario o cripto.

Facciamo un esempio: BANCA MPS.

- Costituire un "comitato vittime BANCA MPS" o, se si è stati previdenti nel fondare una bella "associazione a tutela dei risparmiatori" istituire un "servizio di tutela legale a favore degli associati" che si adopererà in tutte le sedi penali e civili per portare avanti la "sacrosanta class action" (ora va di moda questa...).
- Promettere il risarcimento integrale, inclusi i danni materiali, morali, biologici, ecologici, tricologici, che deve essere elargito dai responsabili ma anche "da chi doveva vigilare e non ha vigilato, contribuendo al massacro del risparmio"
- Pubblicizzare l'iniziativa attraverso comunicati stampa, interviste nelle trasmissioni tv più seguite, programmi radio, ecc. ecc. Se si ha qualche soldo da investire, si possono acquistare spazi pubblicitari e spedire lettere a tappeto.
- È vivamente suggerito far accompagnare le interviste da un gruppo di risparmiatori che, piangendo davanti alle telecamere, urlano di aver "perso i sudati risparmi di tutta una vita di lavoro".
- Se si è stati bravi, si ottengono almeno mille iscritti anche nei casi meno importanti.
- Chiedere ai partecipanti una somma, il cui importo deve essere ben calibrato (a scaglioni: non troppo pesante per chi aderisce ma nemmeno troppo basso) a titolo di "anticipo spese legali" o "quota associativa", secondo i casi.
- Facciamo una media di 150 euro a testa ed ecco incassati, nei casi meno importanti, 150mila euro senza aver fatto nulla se non le poche cose succitate.
- Ripetere l'operazione ogni qualvolta avviene un fallimento, dissesto aziendale, inchiesta sui vertici, ecc.

A chi reputa tutto ciò una barzelletta: con questo metodo ci sono davvero persone diventate milionarie grazie ai soldi dei tanti che investono senza sapere cosa fanno.

I migliori siti sulla finanza

Premesso che ogni broker decente offre una piattaforma con grafici, quotazioni e news più che sufficienti all'investitore non professionale, molte persone sembra preferiscano a volte usare qualche sito gratuito per evitare di fare il login o per altri motivi, quindi abbiamo raccolto di seguito le migliori risorse gratuite per gli utenti italiani.

Prima di tutto una nota riguardo uno dei siti che gira tanto (troppo) tra gli investitori amatoriali: **Investing**.

Investing nasceva come ForexPros, sito creato da alcuni israeliani e venduto nel 2021 ad un fondo d'investimento asiatico.

Il loro business model è inondare i loro utenti di pubblicità di broker anche di scarsa qualità a cui hanno sempre ceduto le informazioni dei loro utenti.

Le quotazioni e le informazioni dei grafici poi sono spesso sballate in quanto basate su una programmazione errata basata sul funzionamento del Forex che non prevede sospensioni per eccesso di rialzo o ribasso e di norma i loro grafici continuano a disegnare candele anche con i titoli sospesi basandole sulle variazioni dei prezzi teorici.

P.S. il primo che nomina Investing verrà inondato di uova marce.

P.P.S. no, niente uova, però se evitaste di nominarlo, usarlo o pubblicare grafici presi da tale sito, ci fareste un grande favore salvando il fegato di Lorenzo, grazie.

Di seguito invece il meglio del meglio per gli investitori italiani.

GRAFICI

https://it.tradingview.com/

ProRealTime - Software di borsa, analisi tecnica e trading

QUOTAZIONI

https://it.tradingeconomics.com/

https://www.teletrader.com/

STOCK SCANNER

Free Stock Screener (finviz.com)

NEWS

Per le notizie generiche:

https://t.me/ilSole24OreNews

Per i comunicati ufficiali delle aziende quotate sulla Borsa Italiana:

http://www.1info.it/PORTALE1INFO

Per la cronaca live sui mercati USA e per le dirette delle conferenze della FED:

https://www.bloomberg.com/live/us

Oppure su YouTube:

(4) Bloomberg Global Financial News LIVE - YouTube

ALTRE FONTI DI NOTIZIE ATTENDIBILI

Financial Times

https://www.ft.com/

Reuters

https://www.reuters.com/markets/

CNBC

https://www.cnbc.com

FED WATCH TOOL

Per controllare quanto tempo manca alla prossima riunione della FED e su quale decisione scommette il mercato.

https://www.cmegroup.com/markets/interest-rates/cme-fedwatch-tool.html

ELENCO DEI TASSI DI INTERESSE DEI VARI PAESI

TASSO DI INTERESSE - ELENCO DEI PAESI (tradingeconomics.com)

BORSE / EXCHANGES

Borsa Italiana

https://www.borsaitaliana.it

NYSE

https://nyse.com

NASDAQ

https://www.nasdaq.com

London Stock Exchange

https://www.londonstockexchange.com

Deutsche Börse

https://www.xetra.com/xetra-en

CALENDARI FESTIVITÀ

Borsa Italiana

https://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/calendario-e-orari-di-negoziazione/calendario-borsa-orari-di-negoziazione.htm

NYSE

https://www.nyse.com/markets/hours-calendars

NASDAQ

https://www.nasdaq.com/market-activity/stock-market-holiday-schedule

NEWSLETTERS, BLOGS, ALTRE RISORSE DI QUALITÀ

Il rosso ed il nero di Kairos

Un'ottima risorsa gratuita è la newsletter settimanale di Kairos.

https://www.kairospartners.com/video-e-notizie/il-rosso-e-il-nero/

Il blog di Charlie Bilello

Ottima risorsa piena di dati macro e statistiche. Dal sito si può iscrivere alla sua newsletter gratuita.

https://bilello.blog

A wealth of common sense

Il blog di Ben Carlson. Approccio macro ed analisi fondamentale di un hedge fund. Dal sito si può iscrivere alla sua newsletter gratuita.

https://awealthofcommonsense.com/

YARDENI RESEARCH

Yardeni Research, Inc. è una società di consulenza sell-side che fornisce un'ampia gamma di analisi e raccomandazioni sulla strategia di investimento globale e sull'asset allocation. Il loro lavoro si basa su ricerche approfondite sull'economia globale.

https://www.yardeni.com/

MIGLIOR TRADUTTORE ONLINE GRATUITO

https://www.deepl.com/it/translator

GLOSSARIO DI BORSA

https://www.borsaitaliana.it/borsa/glossario.html

I migliori libri sulla finanza

L'INVESTITORE INTELLIGENTE

autore Benjamin Graham

Editore: Hoepli

Data della prima pubblicazione: Settembre 2020 (versione italiana)

Lingua: Italiano

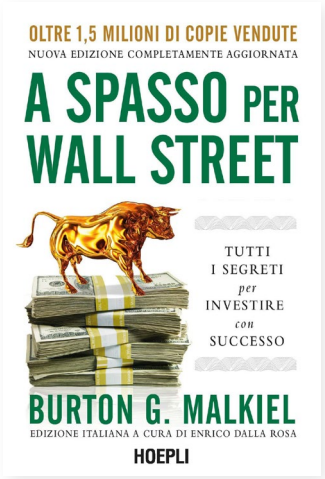
Livello: Tecnico (media difficoltà)

Warren Buffett in persona definì questo volume: "Il migliore libromsugli investimenti mai scritto". Dalla prima edizione del 1949 a oggi, è rimasto un testo fondamentale nell'ambito delle teorie sull'investimento azionario, fondamentale per chiunque sia interessato alla materia.

A SPASSO PER WALL STREET.

Tutti i segreti per investire con successo

autore Burton Gordon Malkiel



Editore: Hoepli

Data della pubblicazione: ottobre 2021

Lingua: Italiano

Livello: Facile

Dove acquistarlo?
www.amazon.it/a-spasso-per-wall-street

In un mondo dove quotidianamente emergono nuove teorie su come arricchirsi facilmente e a colpo sicuro, il celebre classico di Malkiel, rassi-

curante e ricco di informazioni, rimane la migliore guida agli investimenti. A spasso per Wall Street spiega la terminologia di base di "the Street," e come seguire una strategia di investimento a lungo termine facile da applicare e che funziona davvero. Attingendo alla sua variegata esperienza di economista, consulente finanziario e investitore di successo, Malkiel mostra perché un individuo che acquista regolarmente e mantiene nel tempo un mix di fondi indicizzati a basso costo, ben diversificato a livello internazionale, è in grado di superare le prestazioni di costosi portafogli scelti dai professionisti con sofisticate tecniche analitiche. Questa seconda edizione contiene una nuova sezione sulla recente bolla delle criptovalute come i Bitcoin, così come preziosi consigli, adattati anche al mercato italiano, sulla gestione fiscale degli investimenti. In un'epoca di crescente disuguaglianza, in cui i day-trader e i gestori di fondi sembrano annichilire l'investitore medio, la classica guida agli investimenti di Malkiel, ironica, chiara, priva di ricette miracolistiche, si rivela più necessaria che mai.

PREZZI & VALORI

autore Tamburi Investment & Partners

Editore: Hoepli

Data della pubblicazione: Gennaio 2017

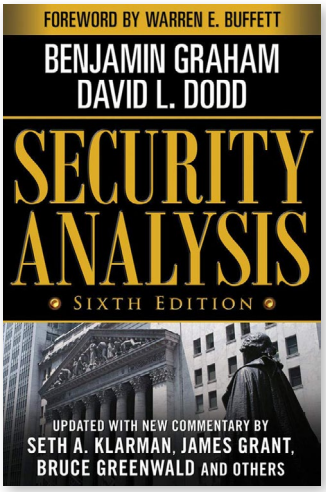
Lingua: Italiano

Livello: Tecnico (media difficoltà)

Questo volume affronta una serie di questioni fondamentali e do-mande ancora aperte. Come riportato in descrizione: “Perché tutti parlano di stagnazione e di crisi mentre i maggiori mercati finanziari sono ai massimi? Come cambiano i metodi di valutazione nell’epoca digitale e dei tassi a zero? Il rischio di bolla sui prezzi delle obbligazioni è più o meno forte di quello sulle azioni? È vero che la volatilità dei mercati sta crollando, o è vero il contrario? Come impattano sui futuri bilanci delle aziende i consumi dei millennial, delle popolazioni che invecchiano e l’attenzione alla sostenibilità? È logico che gli unicorni della Silicon Valley valgano fino a 70 volte il loro fatturato? Come dovete investire i vostri risparmi?”. Un testo di grandissima importanza, essenziale per comprendere tutto il necessario per investire nelle aziende.

SECURITY ANALYSIS

autore Benjamin Graham, David Dodd



Editore: McGraw-Hill

Data della pubblicazione: Gennaio 2008 (Sesta edizione)

Lingua: Inglese

Livello: Avanzato

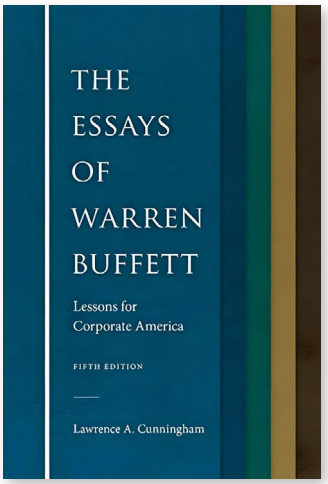
La prima edizione di Security Analysis risale al 1934, qualche anno dopo il crollo di Wall Street e l'inizio della Grande Depressione.

Security Analysis può essere considerato la Bibbia di quel lo che successivamente avrebbe preso il nome di value investing ed è qui che, per la prima volta, appare la definizione di "margine di sicurezza" (margin of safety).

Nella sesta edizione i principali "Masters" del value investing hanno aggiornato il lavoro di Graham e Dodd con più di 200 pagine di nuovi commenti.

THE ESSAYS OF WARREN BUFFETT: LESSONS FOR CORPORATE AMERICA

autore Lawrence A. Cunningham



Editore: Carolina Academic Press

Data della pubblicazione: Novembre 2015 (quarta edizione)

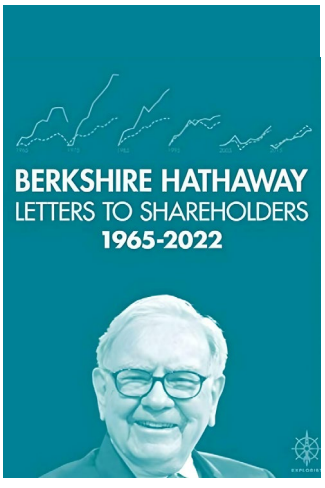
Lingua: Inglese

Livello: Facile

Le celebri lettere agli investitori della Berkshire Hathaway, di cui Warren Buffett è CEO e proprietario, costituiscono una vera e propria sintesi della sua filosofia d'investimento e del suo pensiero. Esse descrivono, anno dopo anno, l'andamento dei vari business di cui la holding di Buffett è azionista, e contengono perle di saggezza dal valore incalcolabile. Questa raccolta, curata e commentata da Lawrence A. Cunningham, è fondamentale per chi desidera muovere i primi passi nel mondo della finanza, e avere accesso a una delle menti più geniali del settore. Online è possibile anche trovare le lettere in forma totalmente gratuita.

BERKSHIRE HATHAWAY SHAREHOLDER LETTERS

autore Warren Buffett



Dove acquistarle?
Sono gratuite a questo indirizzo:
www.berkshirehathaway.com/letters/letters.html

Data della pubblicazione: ogni anno dal 1977 (per quelle dal 1965 esiste un libro su Amazon)

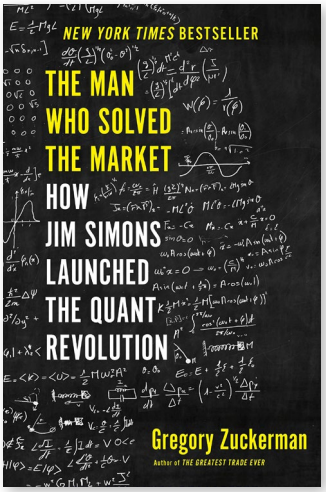
Lingua: Inglese

Livello: Facile

Queste sono le lettere annuali scritte da Buffett che descrivono l'andamento dei vari business di cui la sua holding è azionista, quindi sebbene non siano libri, contengono perle di saggezza e non costano un centesimo! Approfittane!definizione di "margine di sicurezza" (margin of safety).

THE MAN WHO SOLVED THE MARKET: HOW JIM SIMONS LAUNCHED THE QUANT REVOLUTION

autore Gregory Zuckerman



Editore: Penguin

Data della pubblicazione: Novembre 2019

Lingua: Inglese

Livello: Tecnico (media difficoltà)

Gregory Zuckerman, l'autore dei bestseller di The Greatest Trade Ever e The Frackers, risponde alla domanda che gli investitori si pongono da decenni: Come ha fatto Jim Simons?

Jim Simons è il più grande produttore di denaro nella storia della finanza moderna. Nessun altro investitore – Warren Buffett, Peter Lynch, Ray Dalio, Steve Cohen o George Soros – può toccare il suo record. Dal 1988, il fondo Medallion firmato Renaissance ha generato un rendimento medio annuo del 66%. L'azienda ha guadagnato profitti per oltre 100 miliardi di dollari; Simons vale 23 miliardi di dollari.

Usufruendo di un accesso senza precedenti a Simons e a decine di dipendenti attuali ed ex dipendenti, Zuckerman, un giornalista investigativo veterano del Wall Street Journal, racconta la storia avvincente di come un matematico di classe mondiale ed ex decifratore di codici segreti ha dominato il mercato. Simons è stato il pioniere di un approccio algoritmico basato sui dati che sta conquistando il mondo. Quando Renaissance è diventato una forza di mercato, i suoi dirigenti hanno iniziato a influenzare il mondo al di là della finanza. Simons divenne una figura di spicco nella ricerca scientifica, nell'istruzione e nella politica liberale. L'alto dirigente Robert Mercer è il più responsabile di chiunque altro per la presidenza di Trump, inserendo Steve Bannon nella campagna e finanziando lo sforzo vittorioso di Trump del 2016. Mercer ha anche influenzato la campagna dietro Brexit.

The Man Who Solved the Market è il ritratto di un moderno Mida che ha rifatto i mercati a sua immagine, ma non è riuscito ad anticipare l'impatto del suo successo sulla sua azienda e sul suo Paese. È anche la storia di ciò che la rivoluzione di Simons significa per il resto di noi.

GLI STANGATI

autore Stefano Elli

Editore: Il Sole 24 Ore

Data della pubblicazione: Luglio 2019

Lingua: Italiano

Livello: Facile

"Uno spaccato sistematico delle storie di truffe, investimenti traditi e altre catastrofi del risparmio italiano, raccogliendole per tipologia, metodo e modalità operative". Gli Stangati è un testo che invita a muoversi con cura all'interno del mercato azionario, fra acquisti di titoli sbagliati, frodi su internet ed episodi che hanno generato un'ingente quantità di indagini e procedimenti penali. Un libro importante per accrescere la consapevolezza dei lettori e tenerli al riparo da nuove truffe.

ANALISI TECNICA DEI MERCATI FINANZIARI

autore John Murphy

Editore: Hoepli

Data della pubblicazione: ottobre 2001

Lingua: Italiano

Livello: Tecnico (media difficoltà)

Dove acquistarlo?
www.amazon.it/analisi-tecnica-mercati-finanziari

John J. Murphy è da circa 30 anni uno fra i principali operatori nel campo dell'analisi tecnica. Ha insegnato presso il New York Institute of Finance, la New York University, il World Trade Institute. Già direttore dell'ufficio di analisi tecnica per Merrill Lynch, è il fondatore e il presidente della MurphyMorris Inc., un sito di analisi per investitori online. È stato analista tecnico per la CNBC-TV di New York ed è autore di alcuni libri di analisi tecnica con più di 135000 copie vendute fino ad oggi.

I migliori film e documenti sulla finanza

DOCUMENTARI

Eat the Rich: la saga GameStop (2022)

Paese di produzione: USA

Durata: 110 minuti (3 episodi)

www.netflix.com/it/title/81424332

Skandal! Il caso Wirecard (2022)

Paese di produzione: Regno Unito

Durata: 93 minuti

Lo scandalo di Wirecard, la prima società del DAX a fallire, su Netflix con audio anche in italiano:

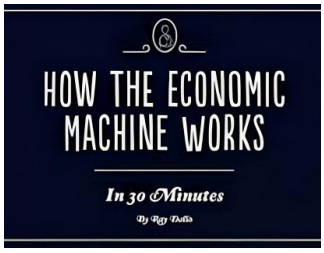
www.netflix.com/it/title/81404807

Trust No One: alla ricerca del re delle criptovalute (2022)

Paese di produzione: Regno Unito

Durata: 90 minuti

www.netflix.com/it/title/81349029



Come funziona l'economia (a cura di Ray Dalio)

www.tradingschool.club/video/comefunzionaleconomia.mp4

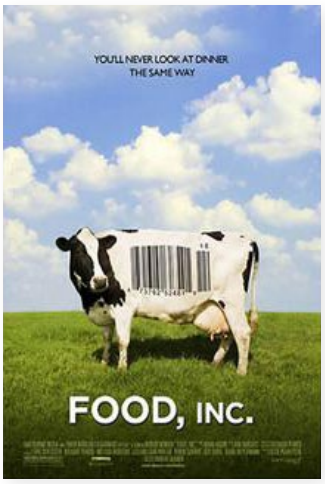
The Corporation (2003)

Paese di produzione: Canada
Durata: 145 minuti

The Corporation è un documentario canadese del 2003, diretto da Mark Achbar e Jennifer Abbott e tratto dall'omonimo libro di Joel Bakan. È stato distribuito in Italia dalla Fandango ed è commercializzato anche da Feltrinelli, nella collana Real Cinema.

Il documentario analizza il potere che hanno le multinazionali (che in America vengono chiamate corporations) nell'economia mondiale, dei loro profitti e dei danni che creano.

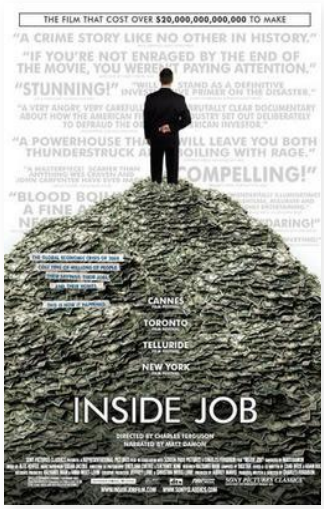
Food, Inc. (2008)



Paese di produzione: USA
Durata: 94 minuti

Food, Inc. è un film documentario statunitense del 2008 diretto da Robert Kenner e candidato al premio Oscar nel 2010 come miglior documentario.

Il film tratta il tema della produzione e del mercato alimentare, principalmente quella su grande scala, che esiste negli Stati Uniti. Nel primo segmento del film si esamina la produzione industriale di carne (pollo, manzo e maiale), definita disumana, crudele con gli animali, economicamente ed ambientalmente insostenibile. Il secondo segmento guarda alla produzione industriale di cereali e verdure (soprattutto mais e fagioli di soia). Il terzo ed ultimo segmento del film parla del potere economico e giuridico, come ad esempio le leggi alimentari sulla diffamazione delle aziende alimentari più importanti, i profitti delle quali sono basati sulla fornitura di cibo a buon mercato, ma contaminato, l'uso massiccio di sostanze chimiche derivate dal petrolio e la promozione di abitudini malsane di consumo alimentare, da parte del pubblico USA.



Inside Job (2010)

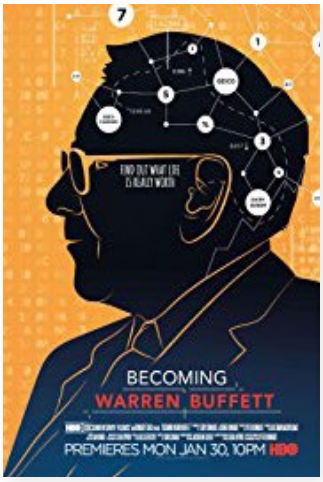
Paese di produzione: USA
Durata: 120 minuti

Inside Job è un documentario del 2010 prodotto, scritto e diretto da Charles Ferguson, che indaga le cause della grande recessione, vincitore dell'Oscar al miglior documentario nel 2011. L'autore ha spiegato che il film mette a nudo «la corruzione sistemica negli Stati Uniti attuata dall'industria dei servizi finanziari e le conseguenze di questa corruzione sistemica».

Betting on Zero (2016)

Paese di produzione: USA
Durata: 98 minuti

Betting on Zero è un documentario statunitense del 2016 diretto da Ted Braun. Indaga l'accusa secondo la quale Herbalife sarebbe uno schema piramidale e ripercorre la vendita allo scoperto operata da Bill Ackman in Herbalife, una scommessa da un miliardo di dollari che la società presto collasserà. Nel febbraio 2018 poi Ackman chiuse la sua enorme posizione short (in perdita) ma il business di Herbalife rimane molto discutibile.



Becoming Warren Buffett (2017)

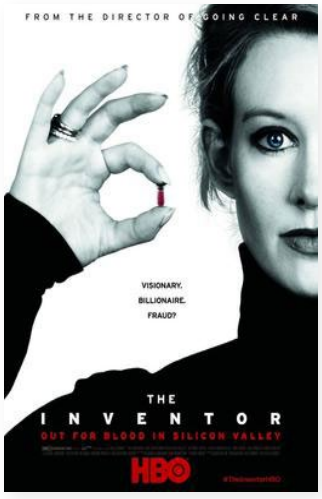
Paese di produzione: USA
Durata: 88 minuti

Documentario su Warren Buffett prodotto nel 2017 da HBO che racconta la vita del value investor più grande di sempre.

The China Hustle (2017)

Paese di produzione: USA
Durata: 84 minuti

Investors seeking new alternatives for high returns find a gold mine in China -- until the discovery of a massive web of fraud calls everything else into question.



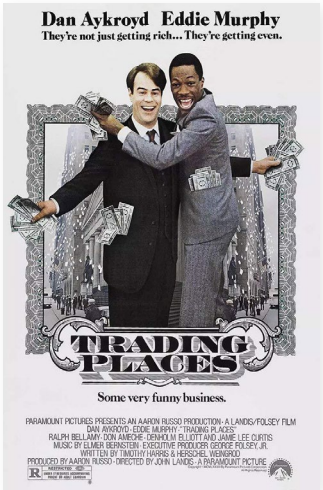
The Inventor: Out for Blood in Silicon Valley (2019)

Paese di produzione: USA
Durata: 120 minuti

Il 18 marzo 2019, HBO ha presentato in anteprima il documentario The Inventor: Out for Blood in Silicon Valley, un documentario di due ore proiettato per la prima volta al Sundance Film Festival il 24 gennaio 2019.

Descrive le affermazioni e le promesse fatte da Holmes negli ultimi anni di Theranos, e come alla fine l'azienda fu abbattuta dal peso delle bugie. Il documentario termina con Holmes e Balwani accusati di molteplici presunti crimini nel 2018. Nel 2023 Elizabeth Holmes è stata condannata ad 11 anni di prigione, mentre Balwani a 13 anni, entrambi per truffa.

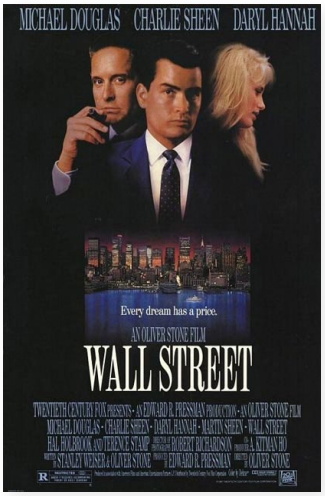
FICTION



Trading Places (1983)

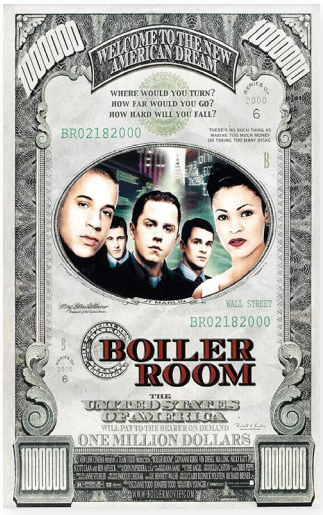
[Titolo italiano: Una poltrona per due]

Paese di produzione: USA
Durata: 117 minuti



Wall Street (1987)

Paese di produzione: USA
Durata: 125 minuti



Boiler Room (2000)

[Titolo italiano: 1 km da Wall Street]

Paese di produzione:USA
Durata: 118 minuti

I banchieri di Dio - Il caso Calvi (2002)

Paese di produzione: Italia
Durata: 122 minuti

https://youtu.be/o0ZsB8l8NN4

Il film narra le vicende dello scandalo del Banco Ambrosiano, legato soprattutto alla figura di Roberto Calvi. Lo scandalo esplose come un caso intricato e denso di misteri che coinvolse il mondo finanziario milanese, il Vaticano, la loggia massonica P2, i servizi segreti italiani e inglesi, il mondo della politica, la mafia e la banda della Magliana.

Produzione

Il film è stato girato a Torino e a Belgrado.

La pellicola ha avuto una gestazione molto lunga e travagliata. Il regista Giuseppe Ferrara ha dichiarato di aver pensato per la prima volta a questo progetto nel 1986, subito dopo Il caso Moro, e di volerlo realizzare all'epoca con Gian Maria Volonté come protagonista.

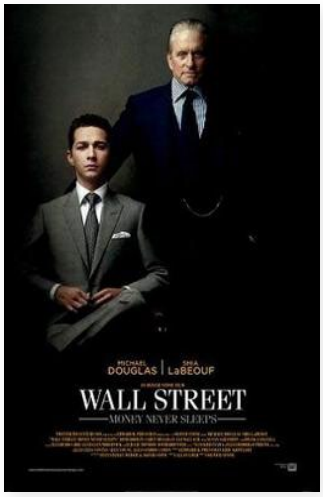
Dopo una bocciatura del progetto nel 1991 da parte dei produttori Silvio Berlusconi e Vittorio Cecchi Gori, e l'intenzione del regista di gettare la spugna, l'interesse di Rai Cinema ha fatto portare a termine il progetto dopo quindici anni, nel 2001.

Il film ha incontrato problemi durante la lavorazione, in quanto la magistratura ha voluto accertarsi delle ricostruzioni ancora al vaglio.

Nell'aprile 2002 venne messo sotto sequestro su denuncia di Flavio Carboni (interpretato da Giancarlo Giannini nel film), il quale ha dovuto versare una cauzione di un milione e mezzo di euro. Il film venne dissequestrato due mesi dopo.

Inesattezze storiche

Nella prima parte del film, ambientata nel 1976, quando Calvi fa visita al Vaticano, il Papa è Giovanni Paolo II; sarebbe invece dovuto essere Paolo VI, in quanto il primo venne eletto solo nel 1978.



Wall Street: Money Never Sleeps (2010)

[Titolo italiano: Wall Street - Il denaro non dorme mai]

Paese di produzione: USA
Durata: 133 minuti

Il gioiellino (2011)

Paese di produzione: Italia
Durata: 110 minuti

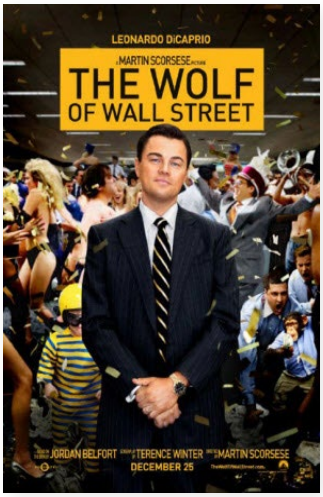
Margin Call (2011)

Paese di produzione: USA
Durata: 107 minuti

Too Big to Fail (2011)

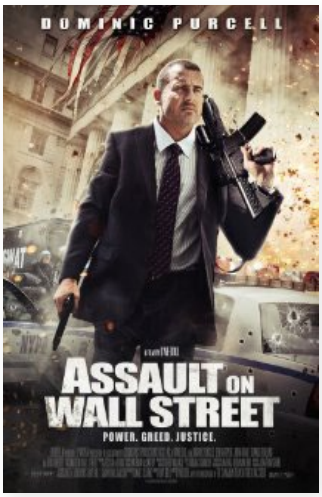
[Titolo italiano: Too Big to Fail - Il crollo dei giganti]

Paese di produzione: USA
Durata: 98 minuti



The Wolf of Wall Street (2013)

Paese di produzione: USA
Durata: 180 minuti



Assault on Wall Street (2013)

[Titolo italiano: Assalto a Wall Street]

Paese di produzione: USA
Durata: 98 minuti

Side Effects (2013)

[Titolo italiano: Effetti collaterali]

Paese di produzione: USA
Durata: 106 minuti

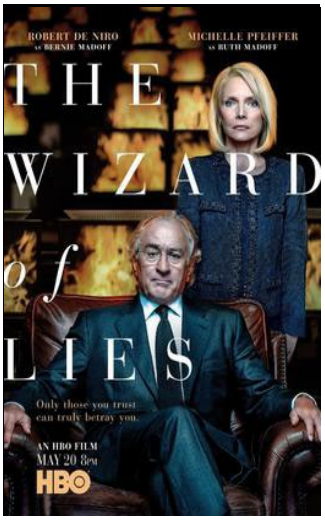
The Big Short (2015)

Paese di produzione: USA
Durata: 130 minuti

Money Monster (2016)

Paese di produzione: USA
Durata: 99 minuti

The Wizard of Lies (2017)



Paese di produzione: USA
Durata: 133 minuti

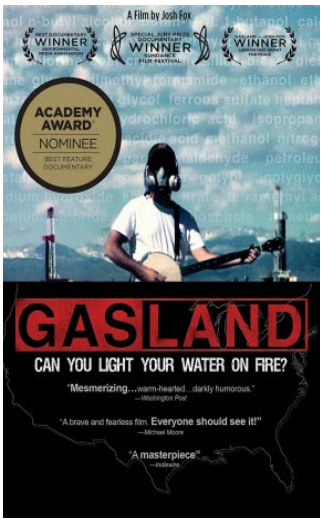
The Wizard of Lies è un film per la televisione del 2017 diretto da Barry Levinson, con protagonisti Robert De Niro e Michelle Pfeiffer. La pellicola è l'adattamento cinematografico del libro biografico Wizard of Lies: Bernie Madoff and The Death of Trust della giornalista Diana B. Henriques sulla vita del criminale Bernard Madoff.

Il film è stato trasmesso il 20 maggio 2017 sul canale HBO. In Italia è andato in onda il 22 settembre su Sky Cinema Uno.

ECOLOGIA - ENERGIA

An Inconvenient Truth (2006)

Paese di produzione: USA
Durata: 97 minuti



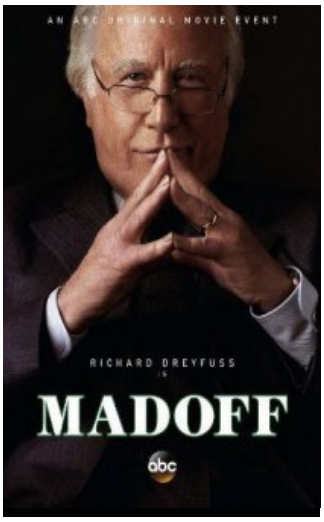
Gasland (2010)

Paese di produzione: USA
Durata: 104 minuti

An Inconvenient Sequel: Truth to Power (2017)

Paese di produzione:USA
Durata: 99 minuti

SERIE TV

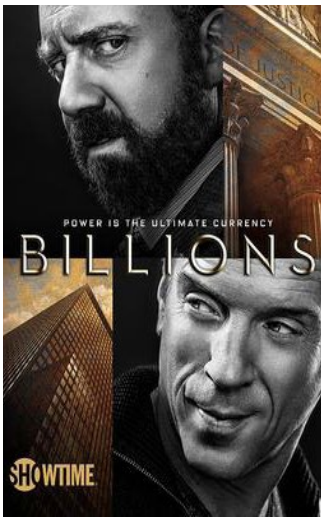


Madoff (2016)

Paese di produzione: USA
Durata: 4 episodi

Billions (2016-2023)

Paese di produzione: USA
Durata: 72 episodi di circa 60 minuti ciascuno.



Truffe & sicurezza digitale

Le truffe

Nessuno dello staff di Investire.Club vi contatterà in privato a meno che non abbiate voi iniziato la comunicazione.

Tutti sono soggetti alle truffe quindi tutti hanno bisogno di informazioni su come riconoscerle ed evitare di essere truffati. Alcune persone pensano che solo gli ingenui e gli avidi siano vittime di truffe. La verità è che i truffatori sono intelligenti e se non state attenti, potreste cascarci anche voi.

Avete ricevuto un'offerta che sembra troppo bella per essere vera, forse una telefonata per aiutarvi a riparare il computer o una minaccia se non pagate soldi che non dovete, un avviso dalla vostra banca o dal vostro fornitore di telecomunicazioni su un problema con il vostro account o anche un invito a "fare amicizia" o connettervi online?

I truffatori sanno come prendervi per ottenere ciò che vogliono. Stanno diventando sempre più intelligenti, stanno al passo coi tempi per sfruttare le nuove tecnologie, i nuovi prodotti, servizi e gli eventi più importanti per creare storie credibili che vi convinceranno a cedere loro denaro o i vostri dati personali.

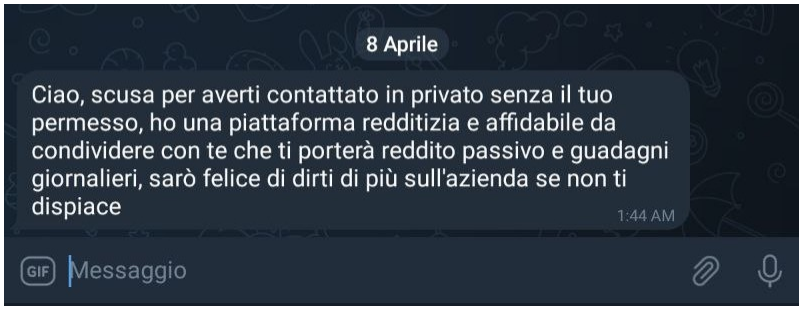
Girano molti spammers e fuffaguru vari che vi propongono investimenti a rischio zero. Gli investimenti a rischio zero non esistono. Sono truffe. Se vi contattano in privato non gli rispondete.

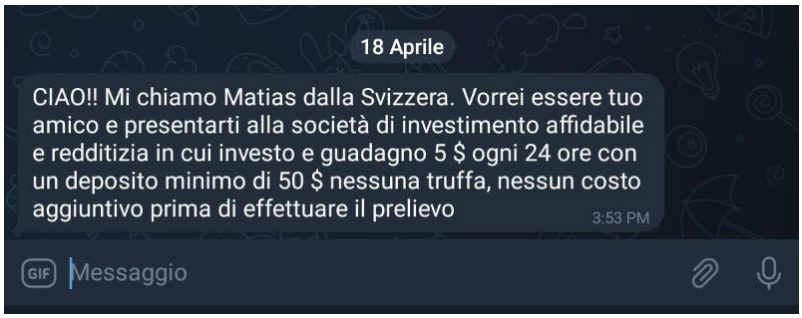
La regola generale è che nessuno si alza la mattina con l'unico scopo di farvi diventare ricchi in fretta, purtroppo molte persone continuano a credere a sciocchezze come rendimenti garantiti senza rischi.

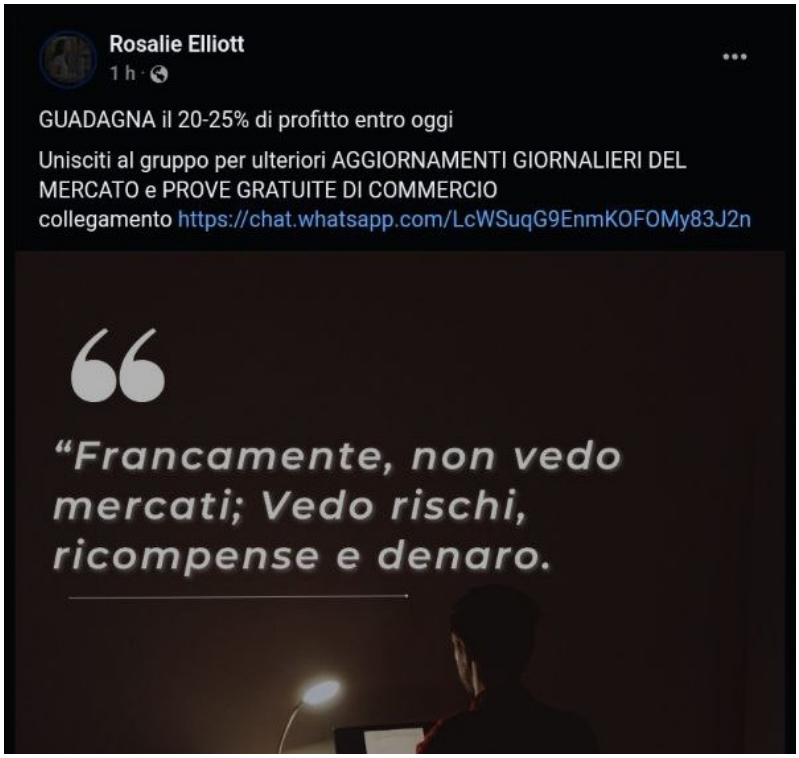
Di solito, se vi contatta qualcuno senza che voi lo abbiate richiesto, è una truffa.

Messaggio inoltrato
Da A
Ciao, ti ho incontrato nel gruppo di investimento. Ho anche un gruppo in cui un gran numero di investitori azionari statunitensi condivide esperienze di investimento e discute piani di profitto. Gli analisti professionisti ti daranno raccomandazioni e consigli. Non ci sono costi, basta cliccare sul link qui sotto per iscriversi.
https://chat.whatsapp.com/GOzUcyCfPV1GwKBvn0BstR
WhatsApp.com
Us Stocks Financial Report
WhatsApp Group Invite
1 10:40 PM

13 Aprile
Ciao, ti ho visto nella chat di gruppo di Telegram. Mi chiamo Alessandro e vivo in Italia.
Vorrei presentarti una piattaforma che ti farà guadagnare il 2% al giorno con un deposito minimo di $50? è una società registrata e autorizzata che ha anche un numero di registrazione. Se sei interessato, ti invierò il sito web dell'azienda per ulteriori informazioni. E ti dirò anche come guadagna l'azienda.
Grazie per la vostra comprensione.
9:22 AM
GIF Messaggio


8 Aprile
Ciao, scusa per averti contattato in privato senza il tuo permesso, ho una piattaforma redditizia e affidabile da condividere con te che ti porterà reddito passivo e guadagni giornalieri, sarò felice di dirti di più sull'azienda se non ti dispiace
1:44 AM
GIF Messaggio





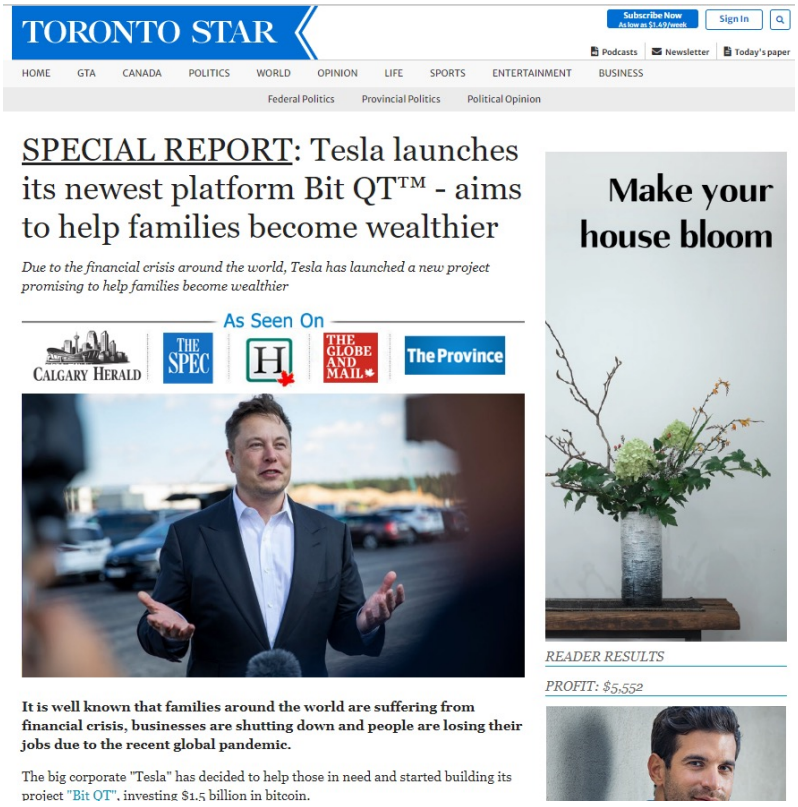
Messaggi come questi sono TRUFFE e dilagano ovunque

Le finte news

Dilagano anche siti costruiti ad arte che i meno attenti possono confondere con siti di news reali. La truffa è semplicissima: si usano immagini di persone famose e si costruiscono storie di guadagni fantastici o segreti per guadagnare. Ogni link porta all'apertura di un conto presso un broker poco affidabile e le persone famose le cui foto sono state usate abusivamente, non c'entrano nulla.

[Trading online, la truffa dei falsi siti di informazione che sfruttano i vip: da Giorgia Meloni a Roberto Saviano - Open]

Ecco un esempio con l'immagine di Elon Musk per promuovere una piattaforma illegale:



Le piattaforme finte

Fonti: Huffington Post, Repubblica

Cos'è "Amazon Trading", la truffa telefonica che non c'entra niente col colosso dell'e-commerce.

Chiamano a qualsiasi ora del giorno, sia su rete fissa che su cellulare, si dichiarano operatori del sedicente call center "Amazon Hi-Tech Trading" e offrono guadagni facili attraverso il trading online. Si tratta di una truffa che non ha niente a che fare con Amazon: anzi, il colosso dell'e-commerce da tempo denuncia i tentativi di sfruttare il suo nome in maniera fraudolenta. Ma cosa c'è dietro queste telefonate? A fare chiarezza ci ha pensato un alert pubblicato nel novembre 2022 dalla Consob, l'autorità di regolazione del settore, che ha evidenziato come "le proposte si configurano come una vera e propria truffa, poiché non sono realmente riconducibili ad Amazon e risultano finalizzate all'acquisizione di dati personali e/o somme di denaro degli utenti". La richiesta è semplice: al malcapitato non si chiede di investire direttamente il proprio denaro, ma di trasferirlo su un conto estero, salvo non rivederlo mai più.

L'investimento minimo è di 250 euro: a spiegarlo è stato proprio uno dei presunti consulenti intercettato dai cronisti di Repubblica. Una volta sborsata questa cifra, si viene contattati per essere indirizzati sugli investimenti da effettuare.

"Il mio consiglio - rassicura l'operatore - è di partire con pochi soldi, capire come funziona e, poi, decidere se continuare o no". Ma ecco che tenta di ingolosirci: "I guadagni dipendono dal tempo che ci si dedica, dalla somma che si investe e dall'andamento del mercato". Il messaggio implicito è: se metti pochi soldi, guadagnerai pochi soldi. E viceversa.

Nessuna chiarezza, poi, sul prospetto informativo, il documento che chi propone attività di investimento è obbligato a presentare per dettagliare la proposta e i rischi che si corrono, fornendo informazioni sulla società emittente.

"Il prospetto informativo – risponde il "consulente" a Repubblica – sono le informazioni che le sto dando in questa telefonata. Per questa attività non è previsto l'invio di documenti particolari. Tutto ciò che le serve lo troverà sulla sua area personale".

L'iter procede con una richiesta tempestiva del primo deposito da 250 euro, della ricevuta di bonifico e di una foto fronte-retro del documento dell'utente. Se pagamento e invio del documento non vengono effettuati subito, riporta il quotidiano, "seguiranno altre

decine di telefonate nei giorni successivi. Proprio questa insistenza è tipica dei tentativi di truffa: si cerca di monetizzare il più presto possibile, ogni lasciata è persa".

Repubblica spiega che la società alla quale intestare i bonifici non compare negli elenchi degli intermediari autorizzati da Consob, né nell'albo delle società con succursale italiana né in quello delle società senza succursale. La stessa Consob ha confermato al quotidiano che si tratta di un intermediario abusivo. L'identità della società, come in ogni truffa, risulta poco chiara: non ci sono contatti telefonici e dalle ricerche online risultano pochissimi risultati.

Piattaforme finte, guadagni finti, se gli date soldi, non li rivedrete mai più.

Ecco un esempio:

"Ho investito un milione di euro, poi i soldi sono spariti", pensionato vittima di una maxi truffa con il trading online (arezzonotizie.it)

Come possiamo evitare di cadere in una delle tante **truffe finanziarie** che stanno circolando? Quali sono le astuzie, che dobbiamo adottare, per non cadere vittima del truffatore di turno? Il primo accorgimento che dobbiamo adottare è la diffidenza: **non dobbiamo mai credere a quanti ci promettono dei facili guadagni**, **in poco tempo**.

Purtroppo, però, il numero delle truffe finanziarie sta aumentando: il fenomeno è in costante crescita un po' ovunque, principalmente in Italia. Se andiamo a guardare i numeri, poi, sono davvero spaventosi: nel mondo sono stati registrati **260 milioni di casi**. Rispetto al 2020 è stata registrata una crescita del 15% e sono stati persi qualcosa come 41,3 miliardi di euro. La preoccupazione rimane alta, anche solo a guardare la situazione italiana, dove le truffe finanziarie online sono cresciute di più rispetto al resto dell'Europa: i danni stimati ammontano a 2000 euro ogni persona.

Come possiamo, quindi, difenderci dalle truffe finanziarie online? La prima difesa è **l'educazione finanziaria**. Una buona formazione finanziaria permette a tutti, indipendentemente dalla grandezza del proprio portafoglio, **di investire in maniera consapevole ed informata**. Il primo passo da fare, comunque, è quello di non condividere mai, almeno con persone che non conosciamo, informazioni di carattere finanziario. **Diffidiamo da quanti chiedono di trasferire dei soldi**, soprattutto se queste richieste avvengono tramite carta di debito precaricata, regalo o moneta virtuale.

Bisogna evitare di aprire delle finestre che pubblicizzano degli investimenti economici, messaggi di testo allegati o strani collegamenti nelle e-mail, che provengono da indirizzi

di posta elettronica sospetti o che a noi sono sconosciuti. Nel momento in cui ci viene fatta una proposta di investimento **è importante sempre verificare la fonte**. E soprattutto diffidiamo da chi ci propone dei guadagni facili in tempi molto brevi.

I consigli della Consob

A predisporre un vero e proprio **vademecum antitruffa** per i risparmiatori, ci ha pensato la **Consob**. L'autorità di vigilanza italiana denuncia che nella maggior parte dei casi le truffe finanziarie provengono **da soggetti non autorizzati**, che sono, quindi, privi dei requisiti stabiliti dalla legge per farlo. A questi soggetti mancano i requisiti patrimoniali e quelli organizzativi.

Nel momento in cui un risparmiatore viene contattato per effettuare un investimento, il primo passo che deve compiere è quello di verificare che sia autorizzato. Una volta che il soggetto ottiene l'autorizzazione, viene iscritto nell'elenco delle sim, **che è tenuto direttamente dalla Consob** (accedendo al sito è possibile trovare l'elenco delle società regolarmente iscritte. Prima di procedere con un qualsiasi investimento è sempre importante chiedere informazioni sul soggetto che ti ha contattato, chiedendo:

- il nome della società;
- se è autorizzata;
- da chi è stata autorizzata;
- il numero di autorizzazione;
- il sito internet;
- dove ha la sede.

Se, dopo le vostre richieste/verifiche non avete ottenuto informazioni chiare e complete, non abbiate fretta di investire comunque il vostro denaro in questa società, perché probabilmente si tratta di una truffa.

Le finte testimonianze sui social

Sui social tutti possono scrivere di tutto, quindi spesso accade che i truffatori creano finte testimonianze o pagano utenti veri per scrivere quello che vogliono, quindi non credete mai a tutto quello che leggete.

Cybersecurity

Anche in campo informatico le truffe abbondano, quindi dovete proteggere i vostri dispositivi (sì anche lo smartphone!) il prima possibile da tutto lo spyware ed i virus che circolano altrimenti potreste facilmente subire pesanti danni economici e della vostra privacy.

Innanzitutto, è necessario proteggere le proprie informazioni, visto che senza di quelle è abbastanza difficile che un criminale possa truffarvi a distanza.

Negli ultimi anni, uno dei modi più frequenti per ottenere le vostre informazioni è quello di farvi installare un programma o una APP di controllo remoto come ad esempio ANYDESK.

In pratica spesso succede che il truffatore vi contatta telefonicamente senza neanche conoscervi visto che compongono anche numeri a caso. Vi racconterà che è dell'assistenza eBay o Amazon o Microsoft e che deve rimborsarvi qualcosa così cercherà di convincervi ad installare ANYDESK o un'altra APP di controllo remoto. Se lo fate, gli darete controllo a distanza del vostro dispositivo e da quel momento i tipi di truffa possono prendere diverse strade, come ad esempio mostrarvi un finto sito web della vostra banca dove vedrete un rimborso che a causa di un errore è molto più grande della somma che vi doveva arrivare...vi racconterà il tizio. In realtà voi non avete ricevuto nessun rimborso ma a quel punto vi chiederà di inviargli indietro la differenza...magari in contanti presso qualcun altro. Oppure vi installerà qualche *spyware* o un *keylogger*, ovvero un programma che registra ed invia a distanza tutte le informazioni che voi vedete o scrivete sul vostro dispositivo.

APP infettate da malware

Tra le tante migliaia di APP che girano, a volte può succedere che un aggiornamento sia diffuso prima che si trovi un malware all'interno della APP.

Questo problema può capitare anche alle APP create da società oneste ma che per ridurre i costi o i tempi di sviluppo, delegano alcuni compiti a società terze.

La migliore protezione in questo caso è l'aggiornamento costante di tutte le APP ma anche dei programmi e del sistema operativo che si ha sul proprio computer.

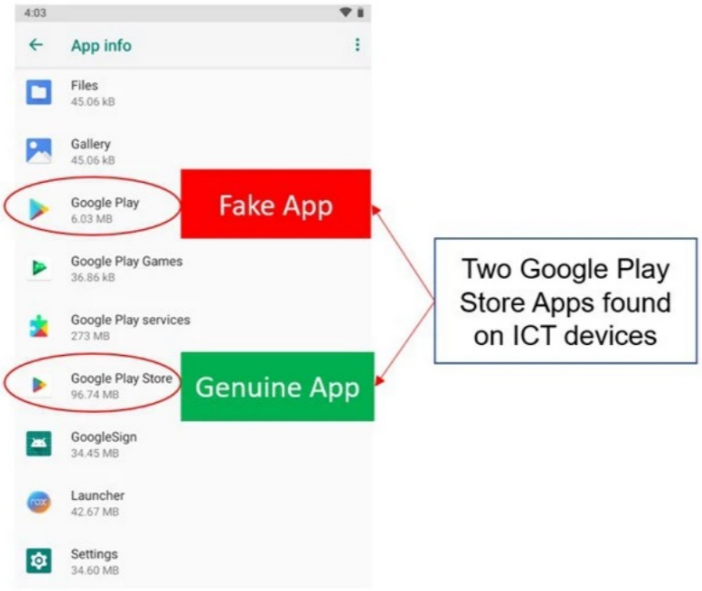
Recentemente si è assistito anche a casi in cui una finta APP di Google Play viene installata e con quella i criminali possono fare quello che vogliono, come è successo ad esempio ad un pensionato di Singapore, il quale ha scaricato quella che pensava fosse l'applicazione Google Play, per poi scoprire che aveva svuotato il suo conto in banca di 71000 dollari.

È stata installata un'applicazione di Google Play contenente un malware che ha portato al furto dei suoi dati personali.

Aveva ricevuto una telefonata dal personale della banca DBS che lo informava che, nel cuore della notte, 71000 dollari erano stati trasferiti su un conto all'estero, lasciando solo 2000 dollari.

La finta applicazione Google Play

Dopo che la polizia di Singapore ha esaminato il telefono del pensionato, si è scoperto che era stata installata una falsa APP di Google Play contenente malware, che ha portato al furto dei suoi dati personali.



"La polizia mi ha detto che una volta che il denaro viene trasferito all'estero non può essere restituito. Erano i miei risparmi guadagnati duramente, perderli in questo modo è straziante, mia moglie e io non siamo riusciti a dormire bene a causa di questo incidente", ha dichiarato Lu allo Shin Min Daily News.

Oltre alla pensione e ai risparmi di una vita, Lu ha dichiarato allo Shin Min Daily News che i criminali informatici hanno speso 6000 dollari sulla sua carta di credito, che non ha ancora rimborsato.

Come proteggersi

La Polizia di Singapore e la Cyber Security Agency di Singapore hanno reso noti i passi da seguire per proteggersi dagli attacchi malware.

Questi includono:

- Scaricare e installare applicazioni solo dagli store ufficiali.
- Controllare le informazioni sullo sviluppatore nell'elenco delle applicazioni, il numero di download e le recensioni degli utenti.
- Disattivare "Installa app sconosciute" o "Sorgenti sconosciute" nelle impostazioni di sicurezza di Android.
- Evitate di fare clic sugli annunci pubblicitari incorporati nelle applicazioni che conducono a un sito web di terzi.
- Assicuratevi che i sistemi operativi e le applicazioni dei vostri dispositivi siano aggiornati regolarmente.
- Assicurarsi che sui dispositivi siano installate applicazioni antivirus/anti-malware aggiornate.
- Non concedere l'autorizzazione a pop-up persistenti che richiedono l'accesso all'hardware o ai dati del dispositivo.

Antivirus contro Virus & Spyware

Nonostante la paranoia sui prodotti russi a causa della guerra in Ucraina, Kaspersky continua ad essere il miglior antivirus disponibile ed il suo costo è tra i più bassi del settore.

Su eBay o Amazon si trovano licenze pluriennali che vi proteggono diversi dispositivi per poche decine di euro.

Basta scaricare la versione di prova dal sito ufficiale e poi si inserisce il codice di attivazione che vi fornisce il venditore.

https://www.kaspersky.it/downloads#compare-table

Si suggerisce di non scaricare il software dall'email del venditore o da altre fonti non ufficiali.

Phishing

A meno che non avete vissuto gli ultimi 20 anni in una caverna, probabilmente avrete sentito parlare di phishing quindi saremo brevi su questo argomento:

NON CLICCATE LINK O ALLEGATI DA SCONOSCIUTI

Molto spesso i truffatori cercano di ottenere i vostri dati di accesso dei servizi di pagamento come PayPal.

Un consiglio semplice è quello di stare attenti ai saluti strani, come "Caro utente" o "Caro [il tuo indirizzo e-mail]". Questo non è il modo in cui PayPal si rivolge a voi ed è un modo rapido per riconoscere un falso.

La società finanziaria afferma: "Se non avete richiesto o non vi aspettavate un'e-mail con tali allegati, fate molta attenzione".

Un terzo consiglio fondamentale è quello di non aspettarsi mai che PayPal chieda la propria password quando si effettua l'accesso.

I truffatori potrebbero tentare di inviare una falsa e-mail di "conto sospeso" per indurvi a rivelare la vostra password.

A volte anche le e-mail dei vostri amici e parenti possono contenere link pericolosi in quanto tali messaggi possono esservi stati inviati in modo automatico senza che il mittente ne sia a conoscenza. Infatti, molti virus si replicano proprio in questo modo, cioè una volta infettato un dispositivo, usano la posta per infettare tutti i contatti in maniera automatica. Se ricevete un messaggio sospetto, (spesso sono scritti male), avvisate il mittente e consigliatelo di scansionare il proprio dispositivo con un buon antivirus come Kaspersky.

Le e-mail più insidiose sono invece quelle dove il testo è scritto bene ed il mittente sembra essere proprio quello che credete, come ad esempio una mail dove Google vi informa che ha rilevato attività sospette sul vostro account e quindi vi invita a controllare tale attività.

Voi ovviamente vi allarmate e procedete... probabilmente lo avete fatto tante altre volte come tutti.

Stavolta però non vi accorgete che è tutto finto.

Il sito dove atterrate non è quello di Google e quindi quando vi chiederà di confermare la password o anche il codice di conferma inviato al vostro numero di telefono, altro non farete che fornire queste informazioni su un piatto d'argento al criminale che sta cercando realmente di loggarsi nel vostro account Google. La stessa procedura avviene con qualsiasi altro sito, come la vostra banca.

Come difendersi? È semplicissimo.

L'antivirus (mantenendolo aggiornato) aiuta sicuramente ma non può sempre fare miracoli.

La cosa più importante è quindi saper riconoscere un sito vero da un sito fasullo. Secondo alcune ricerche, oggi più del 70% dei siti di phishing usa connessioni sicure, quindi se vi basate solo sul lucchetto, siete a rischio.

Vediamo ad esempio questi links:

https://myaccount.google.web.com

https://myaccount.google.com

https://myaccount.google.security.com

Il sito di Google è il secondo. Gli altri no. Sono rispettivamente controllati dai domini web.com e security.com, non da Google.

Partendo da destra, il dominio è sempre la prima stringa di caratteri a sinistra del primo punto.

Facciamo un altro esempio:

https://finecobank.com.utente.com

https://finecobank.com/it/online/

https://finecobank.com.sicurezza.it/it/online/

Anche in questo caso, il dominio corretto è il secondo. Abbiamo evidenziato i domini e come vedete negli altri casi finecobank.com è un sottodominio (immaginate uno dei cassetti di un armadio) dei siti utente.com e sicurezza.it che non c'entrano nulla con Fineco.

Non finisce qui.

I link si possono facilmente camuffare e quindi dovete prestare massima attenzione non solo a cosa vedete scritto ma al vero collegamento ipertestuale che è quello che vi porta veramente su un sito, sempre che non ci sia anche un reindirizzamento automatico.

Ad esempio, riprendiamo i link corretti degli esempi precedenti:

https://myaccount.google.com

https://finecobank.com/it/online/

Entrambi i link portano a questo dominio:

www.sitoscam1234567890.com

Ovviamente in questo caso, non esiste nessun sito perché abbiamo inventato il dominio per questo esempio, ma se un criminale avesse voluto ingannarvi con un dominio simile a quello di Google o di Fineco, gli sarebbe bastato scegliere un dominio come quelli negli esempi precedenti, copiare i siti reali ed il gioco era fatto.

Quindi ogni volta che ricevete una e-mail, prima di cliccare, accertatevi che il dominio sia effettivamente quello giusto, andando sopra il link con il mouse ma senza cliccarci, e dovrete vedere in basso a sinistra sul browser, dove porta il collegamento ipertestuale, oppure potete usare il tasto destro del mouse, copiare il link su un file di testo e vedere dove porta.

Da tablet o smartphone, potete invece tenere premuto il dito sul link senza rilasciarlo troppo presto e dovreste vedere dove porta il link.

Avete mai pensato cosa succederebbe alla vostra vita se vi rubassero il computer (con tutte le informazioni che contiene)?

Quando il vostro computer portatile viene smarrito o rubato, non siete solo in perdita di 800 euro (o più). Le vostre informazioni personali sono accessibili a chiunque le prenda, anche se avete una password.

"Purtroppo, un tipico account utente protetto da password non protegge affatto i vostri dati", afferma Dennis Stewart, ingegnere della sicurezza presso CipherTechs. "Anche se la password impedisce a qualcun altro di accedere al computer, un malintenzionato può comunque utilizzare altri metodi per copiare i file".

Se i ladri rimuovono il disco rigido e lo inseriscono in un altro computer, hanno accesso a tutti i file memorizzati. In alcuni casi, possono anche reimpostare la password del PC e accedere alla posta elettronica, alle password e ad altre informazioni personali.

Fortunatamente, è possibile proteggere i dati da entrambi questi tipi di attacchi con la crittografia. "La crittografia è un processo matematico utilizzato per confondere i dati. Se i file importanti o gli interi dispositivi sono crittografati, non c'è modo di recuperarli senza la chiave", ha detto Stewart.

Ciò significa che se i ladri cercano di accedere alle vostre informazioni, troveranno solo un pasticcio a meno che non abbiano la vostra password, e non saranno in grado di reimpostare la password se il dispositivo è crittografato.

La crittografia del disco rigido non è un processo supertecnico che solo gli esperti di sicurezza possono eseguire: chiunque può farlo sul proprio computer di casa e dovrebbe richiedere solo pochi minuti per essere operativo.

Come crittografare il disco rigido

Se avete un portatile Windows, avete alcune opzioni. Alcuni dispositivi Windows 10 hanno la crittografia attivata per impostazione predefinita; potete verificarlo andando in Impostazioni > Sistema > Informazioni su e scorrendo fino a "crittografia dispositivo". È necessario accedere a Windows con un account Microsoft perché questa funzione funzioni, ma se il vostro portatile la offre, è un modo semplice e gratuito per proteggere i vostri dati.

Se il vostro portatile non supporta la crittografia dei dispositivi, potete utilizzare l'altro strumento di crittografia integrato in Windows: BitLocker. BitLocker è disponibile solo sulle versioni professionali di Windows e superiori (un aggiornamento di 99 dollari per

gli utenti dell'edizione Home), ma è incredibilmente facile da configurare. È sufficiente accedere al Pannello di controllo di Windows > Sistema e sicurezza > Gestisci BitLocker. Selezionare l'unità del sistema operativo e fare clic sul pulsante "Attiva BitLocker", seguendo le istruzioni per creare una password che fungerà da chiave di crittografia. Assicuratevi di conservare la chiave BitLocker in un luogo sicuro, non sul computer, nel caso in cui qualcosa vada storto!

Se nessuna delle due opzioni è possibile, un programma gratuito chiamato **VeraCrypt** può crittografare l'intero disco rigido, richiedendo la password all'avvio del computer. Non è così semplice, diretto e integrato come la Crittografia dei dispositivi e BitLocker di Windows, ma se è l'unica opzione possibile, vale la pena di prenderlo in considerazione.

I portatili Mac sono molto più semplici: Tutti i Mac moderni (dal 2003 circa) hanno una funzione chiamata FileVault che cripta l'intera unità di sistema. Basta aprire le Preferenze di sistema del Mac, andare su Sicurezza e privacy e selezionare la scheda FileVault. Fate clic sul pulsante "Attiva FileVault" per creare una password e avviare il processo di crittografia. Conservate la chiave in un luogo sicuro (non sul computer) nel caso in cui doveste rimanere chiusi fuori.

Fortunatamente, i moderni iPhone e telefoni Android crittografano automaticamente i dati se si utilizza un PIN o una password, per cui è necessario preoccuparsi di attivare la funzione solo sui computer desktop e portatili. Se invece avete un telefono Android con scheda SD, potete attivare la crittografia per la scheda SD manualmente dalle impostazioni della schermata di blocco e della sicurezza.

Non dimenticate la password

La crittografia presenta un inconveniente: la password è molto, molto più importante da ricordare. I dati possono essere protetti dagli intrusi, ma è anche impossibile accedervi se si dimentica la password o la chiave di recupero. "Se un utente dimentica o perde la propria chiave, è sfortunato", afferma Stewart. "Se un malintenzionato non può accedere ai vostri dati senza la chiave, non potete farlo neanche voi". Alcune aziende possono concedere ai reparti IT una chiave master, ma non tutte lo fanno e non è possibile farlo retroattivamente.

Quindi, se siete persone che dimenticano spesso le password, è molto importante che le scriviate, insieme alla chiave di recupero che vi è stata data quando avete eseguito i passaggi sopra descritti, e che le conserviate in un luogo sicuro. Non tenetela sul computer che avete criptato e non tenetela in bella vista: mettetela in una cassaforte a cui potete

accedere solo voi. E in ogni caso, conservate sempre un buon backup dei vostri dati, su un altro disco rigido (che dovreste anche crittografare) o con un servizio cloud che mantiene i vostri dati al sicuro.

A proposito di password...siete sicuri che la vostra sia sicura?

A parte ovviamente i casi patologici in cui le password scelte sono di una facilità assurda o anche se complesse vengono poi condivise online, cosa rende sicura una password?

Probabilmente avrete pensato ad una combinazione di lettere, numeri e caratteri speciali, ad esempio:

G9fs6@k87

La risposta non è corretta ma come scelta è sicuramente migliore tra le tante password che molta gente usa.

Senza tanti giri di parole però vi diciamo che le password più sicure sono le password più lunghe, anche senza caratteri speciali.

Ad esempio:

lamiacasettadicampagnaconiltettobluchemipiacetantofindabambino

è più sicura di:

G9fs6@k87

Perchè vi chiederete? Semplicemente perché ogni carattere moltiplica le possibili combinazioni e se un hacker vuole accedere al vostro account senza phishing o senza spyware come un keylogger, uno dei metodi più usati è quello chiamato BRUTEFORCE, ovvero provare TUTTE le combinazioni possibili della vostra password con un programma apposito.

Ai tempi di oggi, crackkare ovvero scoprire una password tramite bruteforce come G9fs6@k87 richiede meno di 1 minuto se si sanno usare certi strumenti.

Ma se usate una password lunga come:

lamiacasettadicampagnaconiltettobluchemipiacetantofindabambino

probabilmente ci vorrebbero 1000 anni, almeno finché i quantum computers non diventeranno disponibili per tutti.

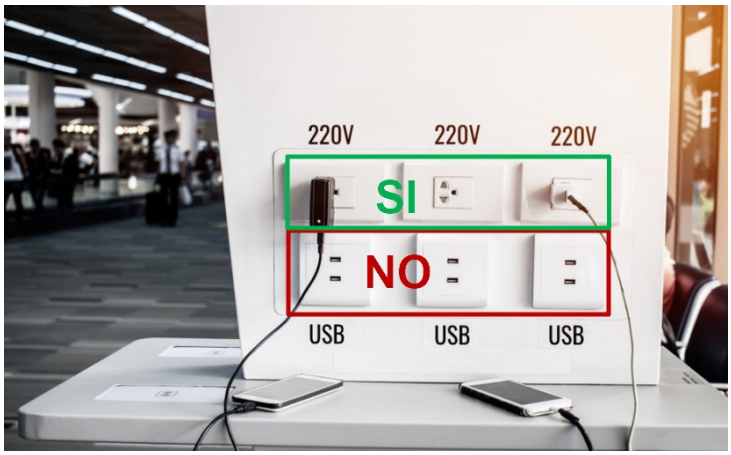
Numero di caratteri	Solo numeri	Lettere minuscole	Lettere maiuscole e minuscole	Numeri, lettere maiuscole e minuscole	Numeri, lettere maiuscole e minuscole, caratteri speciali
4	Subito	Subito	Subito	Subito	Subito
5	Subito	Subito	Subito	Subito	Subito
6	Subito	Subito	Subito	Subito	Subito
7	Subito	Subito	1 sec	2 sec	3 sec
8	Subito	Subito	28 sec	2 min	5 min
9	Subito	3 sec	24 min	2 ore	6 ore
10	Subito	1 min	21 ore	5 giorni	2 settimane
11	Subito	32 min	1 mese	10 mesi	3 anni
12	1 sec	14 ore	6 anni	53 anni	226 anni
13	5 sec	2 settimane	332 anni	3K anni	15K anni
14	52 sec	1 anno	17K anni	202K anni	1M anni
15	9 min	27 anni	898K anni	12M anni	77M anni
16	1 ora	713 anni	46M anni	779M anni	5BN anni
17	14 ore	18K anni	2BN anni	18BN anni	380BN anni
18	6 giorni	481K anni	16BN anni	2TN anni	26TN anni

Non ricaricate i vostri dispositivi attraverso le porte USB pubbliche

Per quanto possano essere allettanti, probabilmente dovreste evitare di utilizzare le stazioni di ricarica gratuite che si trovano negli aeroporti, negli hotel, nei centri commerciali e persino all'aperto. Secondo il Denver Field Office dell'FBI, gli hacker hanno trovato il modo di utilizzare le porte USB pubbliche per inserire malware e software di monitoraggio nei telefoni e nei tablet di utenti ignari. Naturalmente, non tutte le porte USB pubbliche rappresentano una minaccia, ma è meglio essere sicuri che dispiaciuti.

La scorsa settimana l'FBI ha condiviso su Twitter il seguente avvertimento sulle stazioni di ricarica gratuite. Non è chiaro cosa abbia spinto il tweet, ma presumibilmente si sono verificati abbastanza incidenti da indurre l'ufficio di Denver a ritenere necessario emettere un avviso:

Come fa notare l'FBI nel suo tweet, esiste una semplice alternativa all'inserimento del dispositivo direttamente in una porta USB pubblica: Utilizzare una presa di corrente. Portare con sé un mattoncino di ricarica non è l'ideale e trovare una presa di corrente accessibile non è sempre facile, ma almeno non dovrete preoccuparvi che dei malintenzionati installino di nascosto del malware sul vostro telefono.



La FCC definisce "juice jacking" la tattica di infiltrarsi nei dispositivi attraverso le stazioni di ricarica USB. L'agenzia avverte che il malware installato attraverso una porta USB "sporca" può essere utilizzato per bloccare a distanza il dispositivo o esportare i dati personali e le password a un hacker.

La FCC ha inoltre condiviso i seguenti consigli per evitare di diventare vittima di juice jacking:

- Evitare di utilizzare una stazione di ricarica USB. Utilizzate invece una presa di corrente.
- Quando si viaggia, portare con sé caricabatterie per auto e cavi USB.
- Portate con voi un caricatore portatile o una batteria esterna.
- Considerate la possibilità di portare con voi un cavo di sola ricarica, che impedisce

l'invio o la ricezione di dati durante la ricarica, di un fornitore affidabile.

- Tenete a mente tutto questo prima di collegare il vostro cavo USB a qualsiasi vecchia porta che incontrate.

Altre truffe

Truffe di appuntamenti ed incontri romantici

I truffatori di incontri romantici creano profili falsi su siti di incontri legittimi, app di cellulari o piattaforme di social media come Facebook che utilizzano foto e identità spesso rubate ad altre persone. Usano questi profili per cercare di stabilire una relazione con voi che può durare mesi o anche anni, al fine di prendere i vostri soldi. Il truffatore chiederà soldi per essere aiutato a seguito di malattia, infortunio, spese di viaggio o una crisi familiare.

Sono senza cuore e vi mentiranno per approfittare della vostra bontà. I truffatori di solito sono all'estero e hanno una scusa per spiegare perché vi si trovano, come ad es. essere in servizio militare, lavorare come ingegnere o prendersi cura di un amico o un parente. Non sono mai chi dicono di essere e quelli astuti possono persino inviare piccoli regali. Questa è solo una parte del loro grande piano per ottenere successivamente ancora più soldi da voi.

Come proteggersi

- Non inviate mai denaro e non fornite i vostri dati personali a qualcuno che avete incontrato solo online.
- Fate attenzione se un ammiratore online chiede di comunicare al di fuori del sito di incontri o della piattaforma di social media dopo solo pochi 'contatti' o conversazioni: potrebbe trattarsi di un truffatore.
- Fate una ricerca delle immagini del vostro ammiratore per determinare se è davvero chi dice di essere. Potete utilizzare i servizi di ricerca di immagini come Google o TinEye.com
- Siate cauti quando condividete foto o video intimi online. I truffatori sono noti per ricattare i loro obiettivi usando immagini o video di voi che non vorreste fossero viste da nessun altro.

Truffe con minacce e multe

Se un'autorità governativa o un'azienda fidata vi sta chiedendo di pagare, fermatevi, pensate e ricontrollate.

Invece di offrire un premio, denaro o rimborso, queste truffe utilizzano minacce progettate per spaventarvi e farvi sborsare soldi. Il truffatore potrebbe chiamarvi e minacciarvi di venire arrestati o inviarvi una e-mail con cui chiede il pagamento per una multa di eccesso di velocità, un debito dell'ufficio delle imposte o una bolletta non pagata. Durante la telefonata, i truffatori vi spingono a pagare immediatamente e vi dicono che manderanno la polizia a casa vostra se vi rifiutate di farlo.

I truffatori fingono anche di essere aziende di fiducia come la vostra banca o il fornitore di gas, elettricità, acqua o telefonia. Vi minacceranno di cancellare il servizio o di addebitare una penale eccessiva se non pagate immediatamente la bolletta. A volte possono impersonare un'azienda come Amazon che afferma di avere un articolo da ritirare altrimenti vi verrà addebitata una commissione per ogni giorno che non pagate. In ogni caso, cercano di farvi preoccupare e di farvi agire senza riflettere e verificare che la storia sia vera.

Se la truffa viene inviata tramite e-mail, è probabile che includa un allegato o un collegamento a un sito web fasullo ove vi verrà chiesto di scaricare la fattura della "bolletta", "multa" o dei "dettagli di consegna". L'apertura dell'allegato o il download del documento comporterà l'infezione del computer da parte di malware.

Come proteggersi

- Non fatevi mettere sotto pressione da una persona minacciosa al telefono. Fermatevi, riflettete e controllate se quanto dicono è vero.
- Un'agenzia governativa o una società fidata non vi chiederà mai di pagare con metodi insoliti come buono regalo, bonifici bancari o Bitcoin.
- Verificate l'identità del contatto chiamando direttamente l'organizzazione interessata, li potete trovare tramite una fonte indipendente come una guida telefonica, una vecchia fattura o una ricerca online.
- Non utilizzate i dati di contatto forniti nelle e-mail o durante le telefonate. Come ribadito, cercateli tramite una fonte indipendente.

Truffe di denaro inaspettato

Se vi viene chiesto di effettuare pagamenti prima di ricevere merci o denaro, pensateci due volte.

I truffatori vi diranno improvvisamente che avete diritto a soldi, gemme preziose, oro o azioni di valore ma che dovrete effettuare pagamenti anticipati per ottenerli. Non riceverete mai ciò che vi è stato promesso e ci sarà sempre una scusa per cui dovrete pagare di più. Se pagherete, perderete i vostri soldi.

Le truffe di rimborso o di restituzione soldi avvengono quando un truffatore vi dice che vi devono dei soldi a seguito di tasse pagate in eccesso, spese bancarie o qualche sorta di risarcimento. Tuttavia, prima che voi possiate ricevere i soldi, vi viene chiesto di pagare una piccola tassa amministrativa. Con le truffe di eredità, i truffatori si presentano come avvocati, banchieri o funzionari stranieri e vi dicono che avete diritto a un'ingente eredità oppure vi offrono parte di uno schema dato che avete lo stesso nome di una persona deceduta.

Spesso utilizzano documenti dall'aspetto ufficiale e vi chiedono di effettuare pagamenti per tasse e imposte prima di poter ricevere l'eredità. Possono anche chiedere i vostri dati personali per compilare 'documenti ufficiali'. Ciò significa che potrebbero rubarvi l'identità oltre ai vostri soldi. Le truffe che vengono comunemente chiamate 'truffe nigeriane' possono provenire dall' Africa occidentale, così come da qualsiasi parte del mondo.

Si tratta di truffatori che affermano di aver bisogno del vostro aiuto per assicurarsi una grande fortuna che stanno cercando disperatamente di trasferire fuori dal loro paese. Possono rivendicare che la fortuna è un gruzzolo di denaro nascosto, oro o beni abbandonati da un governo o funzionario corrotto e se accettate di riceverli vi daranno una grande quota quando sarà sicuro farlo.

Come tutti questi tipi di truffe, vi diranno che prima è necessario pagare le tasse, le spese bancarie o le tasse per i controlli antiterrorismo e antiriciclaggio prima che possano inviarvi i soldi. Queste truffe provengono solitamente dall'estero e richiedono il pagamento tramite vaglia postale, ma possono anche richiedere bonifici bancari o altri metodi di pagamento. Se ci cascate, non riceverete mai nulla dal truffatore e perderete i soldi inviati.

Come proteggersi

- Ricordate che non ci sono schemi di guadagno facile: se sembra troppo bello per essere vero probabilmente lo è.
- Evitate qualsiasi accordo con uno sconosciuto che richiede il pagamento anticipato tramite vaglia postale, bonifico bancario, trasferimento internazionale di fondi, carta prepagata o valuta elettronica. È raro recuperare i soldi inviati in questo modo.
- Se una e-mail indesiderata sembra sospetta, basta eliminarla. Non cliccate su alcun link.
- I dipartimenti governativi, le banche o le aziende di fornitura non vi contatteranno mai per chiedervi di pagare in anticipo al fine di richiedere una commissione o un rimborso.
- In caso di dubbi, verificate l'identità del contatto in modo indipendente. Non utilizzate i dati di contatto forniti nel messaggio che vi è stato inviato: cercate i dati di contatto corretti tramite una fonte indipendente come una guida telefonica o una ricerca online.
- Effettuate una ricerca online utilizzando il testo esatto dell'offerta - in questo modo è possibile identificare molte frodi.

Truffe premio e lotteria

Non fatevi ingannare da una vincita a sorpresa – sarà solo il truffatore a portare a casa il premio. Queste truffe cercano di indurvi a dare soldi in anticipo o a fornire i vostri dettagli personali per ricevere un premio da una lotteria, un concorso o una competizione a cui non vi siete mai iscritti. I truffatori affermano che è necessario pagare tariffe o tasse prima che le vostre "vincite" o i vostri premi possano essere versati. Potrebbe anche essere necessario chiamare o inviare un SMS a un numero di telefono a tariffa maggiorata per richiedere il premio. Gli imbrogli con gratta e vinci includono la ricezione di posta contenente dépliant lucidi e svariati gratta e vinci, uno dei quali sarà il vincitore. Per renderlo più credibile, sarà spesso il secondo o il terzo premio.

Quando chiamate per richiedere il premio, i truffatori vi chiederanno di pagare delle tariffe o tasse prima di poter ricevere la vostra vincita. Le truffe della lotteria possono utilizzare i nomi delle lotterie reali all'estero per informarvi che avete vinto denaro, anche se non vi siete mai iscritti. I truffatori normalmente chiedono tariffe o tasse per sbloccare i fondi. Vi diranno anche che hanno bisogno dei vostri dati personali per dimostrare di essere il vincitore giusto, ma poi useranno queste informazioni per rubarvi l'identità o prelevarvi denaro dal conto bancario.

Voucher e buoni regalo falsi coinvolgono truffatori che vi inviano un messaggio via e-mail, di testo o sui social media con cui vi informano che avete vinto un buono regalo per un noto commerciante ma che dovete fornire alcuni dettagli prima di poterlo utilizzare. Questo è un tentativo di ottenere informazioni personali che possono essere utilizzate per il furto di identità o per colpirvi con un'altra truffa. Anche offerte come queste sono note per infettare i vostri dispositivi elettronici.

Le truffe di premi di viaggio riguardano truffatori che vi dicono che avete vinto una vacanza o un biglietto aereo. In effetti, ciò che avete effettivamente vinto è la possibilità di acquistare alloggi o buoni di volo. Questi voucher di viaggio hanno spesso tariffe e condizioni aggiuntive oppure possono essere falsi e privi di valore. Allo stesso modo, i truffatori potrebbero offrirvi fantastici pacchetti scontati di vacanze che semplicemente non esistono.

Come proteggersi

- Ricordate: non potete vincere denaro con una lotteria o una competizione se non vi siete iscritti.
- Le competizioni e le lotterie non richiedono il pagamento di una commissione per raccogliere le vincite - effettuate una ricerca online utilizzando il testo esatto dell'offerta. Questo può aiutarvi a confermare che si tratta di una truffa.
- Pensateci due volte prima di chiamare o inviare messaggi di testo a un numero di telefono che inizia con numeri speciali – le chiamate verranno addebitate a tariffe altissime.

Truffe di acquisti online, annunci e aste

I truffatori amano anche la facilità dello shopping online.

I consumatori e le aziende acquistano e vendono sempre più online. Sfortunatamente, i truffatori amano adescare online le loro vittime. I truffatori sono in grado di creare falsi siti web di rivenditori che sono molto convincenti e sembrano veri, anche sui social media come Facebook. L'indizio più grande che indica che un sito di vendita al dettaglio è una truffa è il metodo di pagamento - fate attenzione se vi viene chiesto di pagare tramite vaglia postale o altri metodi insoliti. Una truffa di aste online si verifica quando un truffatore che vi dice che avete una seconda possibilità di acquistare un oggetto per cui avete fatto un'offerta dato che il vincitore si è ritirato.

Il truffatore vi chiederà di pagare al di fuori della struttura di pagamento sicuro del sito di aste; se lo fate, perderete i soldi, non otterrete ciò per cui avete pagato e il sito di aste non sarà in grado di aiutarvi. La truffa di annunci online è una truffa comune rivolta sia agli acquirenti che ai venditori. Gli acquirenti dovrebbero fare attenzione ai truffatori che pubblicano annunci falsi su siti web di annunci legittimi. Gli annunci pubblicitari possono riguardare qualsiasi cosa, dalle case in affitto agli animali domestici, alle auto usate o alle macchine fotografiche, spesso a basso costo. Se mostrate interesse per l'articolo, il truffatore vi dice che sta viaggiando o si sta trasferendo all'estero e che un agente consegnerà la merce dopo aver ricevuto il pagamento.

A seguito del pagamento non riceverete alcuna merce, né sarà possibile contattare il venditore. Per i venditori, uno truffatore risponderà al vostro annuncio con un'offerta generosa. Se lo accettate, il truffatore pagherà con assegno o vaglia postale. Tuttavia, l'importo che riceverete è ben superiore al prezzo concordato. In questa truffa in eccesso, il "compratore" potrebbe dirvi che si è trattato di un errore e vi chiederà di rimborsare l'importo in eccesso tramite vaglia postale. Il truffatore spera che voi trasferiate i soldi prima di scoprire che il loro assegno è stato rimbalzato o che il vaglia postale è falso. Perderete i soldi, così come l'oggetto che avete venduto se lo avete già inviato.

Come proteggersi

- Scoprite esattamente con chi avete a che fare. Se si tratta di un rivenditore italiano, si è in una posizione molto migliore per risolvere il problema se qualcosa va storto.
- Controllate se il venditore è rispettabile, ha condizioni di rimborso e servizi di gestione dei reclami.
- Evitate qualsiasi accordo che richieda il pagamento anticipato tramite vaglia postale, bonifico bancario, trasferimento internazionale di fondi, carta precaricata o valuta elettronica. È raro recuperare i soldi inviati in questo modo. Non inviate mai via e-mail denaro o dati della carta di credito o del conto online a persone che non conoscete o di cui non vi fidate.
- Pagate solo tramite il metodo di pagamento sicuro del sito web - cercate un indirizzo web che inizi con "https" e il simbolo di lucchetto chiuso. È bene ricordare che il lucchetto da solo comunque non garantisce la serietà del sito.
- Non accettate mai assegni o vaglia per pagamenti superiori a quanto concordato né inoltrate mai denaro per conto di un'altra persona.

Truffe che colpiscono computer e cellulari

Ricordatevi: tutto ciò che si connette a Internet è vulnerabile.

I truffatori di accesso remoto vi telefonano sostenendo che il vostro computer è stato infettato da un virus. Se seguite le loro istruzioni, darete loro l'accesso e il controllo del vostro computer dove potranno rubare informazioni o installare malware. Potrebbero anche cercare di convincervi ad acquistare il software "*anti-virus*", che solitamente con loro è eccessivamente costoso mentre in realtà disponibile gratuitamente su Internet.

Malware è un termine per qualsiasi software dannoso che può essere installato sul vostro computer o su altri dispositivi e include *virus*, *spyware*, *ransomware*, *trojan horse* e *keystroke logger*. Keystroke logger e spyware consentono ai truffatori di registrare esattamente ciò che digitate sulla tastiera per scoprire password e dati bancari o per accedere alle informazioni personali e inviarle ovunque desiderino.

Una volta installati, i truffatori possono controllare la vostra posta elettronica e i vostri account dei social media e accedere a qualsiasi informazione sul dispositivo, incluse le password. Possono anche usare i vostri account per inviare ulteriori truffe ai vostri amici e familiari.

Il *ransomware* è un altro tipo di malware che cripta o blocca il vostro dispositivo per impedirvi di usarlo fino a quando non viene effettuato un pagamento per sbloccarlo. Il pagamento non garantisce che verrà sbloccato o che sarà privo di virus nascosti, che possono anche diffondersi e infettare altri computer o dispositivi in rete. Il malware viene comunemente fornito via e-mail e può sembrare che provenga da fonti legittime, come il fornitore di servizi, un'agenzia governativa o persino la polizia che vuole emettere una sanzione. Non cliccate sul link, né aprite eventuali allegati di cui non siete assolutamente certi. Potreste effettivamente scaricare software dannoso. Queste truffe prendono di mira sia le persone che le imprese.

L'agenzia di sicurezza statunitense ha anche rivelato alcune statistiche sconcertanti.

Nel 2021, un totale di 23.903 persone sono state vittime di truffe di assistenza tecnica.

Le perdite ammontano a più di 347 milioni di dollari.

Una coppia del Maine avrebbe perso 1,1 milioni di dollari dopo che un pop-up malevolo ha comunicato loro che il loro computer era stato compromesso e hanno lasciato che i truffatori prendessero il controllo.

Un comunicato dell'FBI di Boston spiega che: "Gli investigatori stanno osservando una tendenza emergente in cui i truffatori dell'assistenza tecnica convincono le vittime che i loro conti finanziari sono stati compromessi e che i loro fondi devono essere spostati in modo che i truffatori possano ottenere il controllo dei computer e delle finanze delle vittime".

Aggiunge: "Nelle truffe di assistenza tecnica, i truffatori si fingono rappresentanti dei clienti o dell'assistenza tecnica di note aziende tecnologiche.

"Possono chiamare, inviare e-mail o messaggi ai loro bersagli e offrire di risolvere problemi quali un'e-mail o un conto bancario compromesso, un virus informatico o il rinnovo di una licenza software.

"Una volta convinte le vittime che i loro conti finanziari sono stati compromessi e che i loro fondi devono essere spostati, ottengono il controllo dei computer delle vittime e, in ultima analisi, delle loro finanze".

Questo tipo di messaggi spesso chiede alle vittime di inviare o trasferire denaro dai loro conti bancari agli scambi di criptovalute.

Promettono di "salvaguardare" il loro denaro, ma in realtà il truffatore lo sta solo rubando.

L'FBI afferma: "I truffatori creano siti di supporto fittizi per invogliare i proprietari di criptovalute a contattarli direttamente e convincerli a divulgare le informazioni di accesso o a cedere il controllo dei loro conti di criptovaluta.

"I truffatori chiedono inoltre alle vittime di installare un software gratuito di desktop remoto sui loro computer per consentire loro di monitorare, manipolare ed eseguire azioni all'interno dei computer delle vittime, come l'apertura di conti in valuta virtuale per facilitare la liquidazione dei loro conti bancari reali".

Questa truffa è nota per aver sottratto alle vittime gli interi risparmi di una vita.

Joseph R. Bonavolonta, agente speciale a capo della divisione di Boston dell'FBI, ha dichiarato: "I criminali informatici escogitano sempre nuovi modi per derubare gli ignari consumatori, e quest'ultima tattica ha provocato perdite impressionanti".

"In alcuni casi, abbiamo visto le vittime perdere gli interi risparmi di una vita, ed è per questo che esortiamo tutti, soprattutto i nostri familiari e amici anziani, a prestare attenzione a questo avvertimento".

Come proteggersi

- Diffidate dei download gratuiti che offrono musica, giochi, film e accesso a siti per adulti. Possono installare programmi dannosi a vostra insaputa.
- Tenete al sicuro reti d'ufficio, computer e cellulari. Aggiornate il software di sicurezza, cambiate le password e fate regolarmente il backup dei vostri dati. Archiviate i backup offsite e offline.
- Non aprite allegati e non cliccate sui link nelle e-mail o nei messaggi dei social media ricevuti da estranei – premete semplicemente 'cancella'.

Furto d'identità

Tutte le truffe hanno il potenziale di rubarvi l'identità. Proteggersi dalle truffe significa anche mantenere al sicuro le informazioni personali. Il furto d'identità è una minaccia in ogni truffa. La maggior parte delle persone associa le truffe al tentativo di rubarvi soldi. Tuttavia, anche le vostre informazioni personali sono preziose per i truffatori. I truffatori rubano i vostri dati personali per compiere attività fraudolente come fare acquisti non autorizzati con la vostra carta di credito, o usano la vostra identità per aprire conti bancari o telefonici. Potrebbero stipulare prestiti o svolgere altri affari illegali sotto vostro nome.

Potrebbero persino vendere le vostre informazioni ad altri truffatori per ulteriori usi illeciti. Il furto della vostra identità può essere sia finanziariamente che psicologicamente devastante. Possono essere necessari mesi per reclamare la vostra identità e le ripercussioni di questo furto possono durare anni. Phishing - un truffatore vi contatta improvvisamente via e-mail, telefono, Facebook o messaggio di testo e finge di provenire da un'azienda legittima come una banca, una compagnia telefonica o un provider di servizi Internet.

Vi indirizza a una versione contraffatta del sito web dell'azienda che richiede i vostri dati personali per verificare i dati dei clienti a causa di un errore tecnico. Possono chiamare e fingersi rivenditori di beni di lusso sostenendo che qualcuno sta cercando di utilizzare la vostra carta di credito. Vi consigliano di contattare il vostro istituto bancario ma non riattaccano e rimangono in linea. Quando provate a chiamare la banca, state ancora parlando con i truffatori che simulano una vera chiamata, imitano il personale della banca e chiedono il vostro conto bancario e i dati di sicurezza. In entrambi i casi, il truffatore acquisisce tutte le informazioni che gli vengono fornite e le utilizza poi per accedere ai vostri conti.

Sondaggi falsi - i truffatori offrono premi o ricompense come buoni regalo a rivenditori noti in cambio del completamento di un sondaggio online. Il sondaggio richiede di rispondere a una serie di domande, tra cui la divulgazione di importanti dati di identificazione o di coordinate bancarie. Come parte di ogni truffa - i truffatori spesso richiedono informazioni personali in altre truffe. In una truffa di lotteria, i truffatori chiedono spesso la patente di guida o il passaporto per "provare la vostra identità prima che possano rilasciare il premio in denaro". Ricordatevi: fornire informazioni personali a un truffatore può essere altrettanto dannoso quanto regalare denaro. Non divulgate i vostri dati personali e teneteli al sicuro.

Come proteggersi

- Pensate due volte a ciò che dite e fate online. Fate attenzione a condividere informazioni personali online, inclusi social media, blog e altri forum in rete. Fermatevi e riflettete prima di compilare sondaggi, partecipare a concorsi, cliccare su link o allegati, o anche "fare amicizia", "mettere mi piace" o "condividere" qualcosa online.
- Attenzione alle richieste di informazioni o denaro. I truffatori cercheranno di indurvi a consegnare i vostri dati utilizzando i nomi di aziende ben note o dipartimenti governativi. Se pensate che si tratti di una truffa, non rispondete. Utilizzate la rubrica o una ricerca online per verificare i dati di contatto dell'organizzazione. Non utilizzate mai i dati di contatto forniti nella richiesta originale.

Truffe di lavoro e occupazione

Grande reddito - garantito? Improbabile!

Le truffe di lavoro e occupazione riguardano offerte di lavoro a domicilio o da impostare e investire in "opportunità di affari". I truffatori promettono un lavoro, un alto stipendio o un grande ritorno sugli investimenti dopo i pagamenti iniziali. Questi pagamenti possono riguardare un "piano di business", corsi di formazione, software, uniformi, nullaosta di sicurezza, tasse o commissioni. Se pagaste la commissione potreste non ricevere nulla o non quello che vi aspettavate o che vi era stato promesso. Alcune offerte di lavoro possono essere una copertura per attività illecite di riciclaggio di denaro, dove vi viene chiesto di agire come un "account manager" o "assistente personale", ricevere pagamenti sul vostro conto bancario in cambio di una commissione e poi trasferire il denaro a un'azienda all'estero.

Le truffe di lavoro vengono spesso promosse tramite e-mail di spam o pubblicità in annunci ben noti e su siti web di ricerca di lavoro - anche siti web di ricerca di lavoro del

governo. Un grosso pericolo con queste truffe di lavoro è che vi possono richiedere molti dettagli personali che non dovreste fornire, incluso il numero del vostro codice fiscale e le copie di passaporto o patente di guida. Queste informazioni potrebbero essere utilizzate in seguito per rubarvi l'identità.

Come proteggersi

- Attenzione alle offerte o ai sistemi che pretendono di garantire reddito o richiedere pagamenti in anticipo.
- Non acconsentite mai a trasferire denaro per qualcun altro - si tratta di riciclaggio di denaro sporco ed è illegale.
- Non fornite il numero di codice fiscale, la patente di guida o il passaporto quando fate domanda per un posto di lavoro. Potrebbe essere necessario fornire queste informazioni, ma solo dopo aver iniziato a lavorare. Il riciclaggio di denaro è un reato: non accettate di trasferire denaro per conto di uno sconosciuto.

Truffe mediche e di beneficenza

I truffatori sono senza cuore e possono colpire durante la disperazione di alcuni periodi.

I truffatori approfittano delle persone che cercano di donare a una buona causa o di trovare una risposta a un problema di salute. Le truffe di beneficenza coinvolgono truffatori che raccolgono denaro fingendo di lavorare per una causa legittima o per beneficenza, o per un'organizzazione fittizia da loro creata. Spesso i truffatori sfrutteranno un recente disastro naturale o una crisi che è stata riportata nelle notizie. Queste truffe sottraggono donazioni necessarie alle organizzazioni di beneficenza legittime. Gli enti di beneficenza devono essere registrati presso il governo - donate con sicurezza ma controllate prima la loro registrazione. Le truffe di miracoli offrono una gamma di prodotti e servizi che possono sembrare legittimi farmaci alternativi, che solitamente promettono rimedi rapidi ed efficaci per gravi condizioni mediche. I trattamenti sono spesso promossi usando false testimonianze di persone che sono "guarite".

Le truffe per la perdita di peso promettono una perdita di peso notevole con uno sforzo minimo o nullo. Questo tipo di truffa può comportare una dieta insolita o restrittiva, un esercizio fisico rivoluzionario, un dispositivo "che elimina i grassi", pillole innovative, cerotti o creme. Potrebbero richiedervi di effettuare un ingente pagamento anticipato o stipulare un contratto a lungo termine per ricevere prodotti di continuo. Le false farmacie

online offrono farmaci e medicine contraffatti a prezzi molto economici, talvolta senza la prescrizione medica. Questi farmaci possono avere ingredienti attivi limitati o assenti, con potenziali conseguenze letali per gli utenti.

Come proteggersi

- Se venite contattati da un venditore di beneficenza, chiedete loro di mostrarvi il documento di identificazione. Se avete dei dubbi su chi sono, non pagate.
- Rivolgetevi al vostro medico se state pensando di assumere medicinali, integratori o altri trattamenti "miracolosi" o con "risultati immediati".
- Chiedetevi: se questa è davvero una cura miracolosa, il vostro medico non ve l'avrebbe detto?

Truffe commerciali

I truffatori sfruttano il fatto che molte aziende sono indaffarate per ingannarle. Le truffe rivolte alle aziende sono di ogni genere e rischiano di colpire nei periodi di maggiore lavoro, come ad esempio alla fine dell'anno finanziario. Una truffa di falsa fattura è il trucco più diffuso utilizzato dai truffatori contro le aziende. I truffatori emettono fatture false per bollette, pubblicità, prodotti o servizi indesiderati o non autorizzati. La truffa della business directory è un esempio ben noto, in cui si riceve una fattura per un elenco presumibilmente noto.

I truffatori vi ingannano per farvi iscrivere mascherando l'offerta come una fattura in sospeso o un elenco gratuito, ma con un'iscrizione nascosta nelle clausole del contratto. La truffa del nome di dominio è un altro stratagemma usato dai truffatori, in cui si è ingannati ad iscriversi a una registrazione di dominio internet non sollecitata e molto simile alla propria. Potreste anche ricevere un falso avviso di rinnovo per il vostro nome di dominio effettivo e pagare senza accorgervene. Una truffa di forniture per ufficio comporta l'accettazione e l'addebito per prodotti che non avete ordinato.

Queste truffe comprendono spesso prodotti o servizi ordinati regolarmente come articoli di cancelleria e prodotti per la pulizia. I truffatori chiamano solitamente la vostra azienda e fanno finta che un servizio o un prodotto sia già stato ordinato. Le truffe di reindirizzamento dei pagamenti coinvolgono un truffatore che utilizza le informazioni ottenute hackerando i sistemi del vostro computer. Si presentano come uno dei vostri fornitori abituali e vi dicono che i loro dati bancari sono cambiati. Potrebbero dirvi che hanno

recentemente cambiato banca e potrebbero usare carta intestata e marchio copiati per convincervi della loro legittimità. Vi forniranno un nuovo numero di conto bancario e chiederanno che tutti i pagamenti futuri vengano effettuati di conseguenza.

La truffa viene spesso scoperta solo quando il vostro fornitore regolare chiede il motivo per cui non è stato pagato. Il ransomware può essere estremamente dannoso per qualsiasi azienda. La migliore difesa è quella di eseguire regolarmente il backup dei dati e archiviare i backup offsite e offline.

Come proteggersi

- Non accettate offerte o affari immediatamente - richiedete sempre un'offerta scritta e chiedete consulenza indipendente se l'affare comporta denaro, tempo o un impegno a lungo termine.
- Non fornite mai i dati bancari, finanziari e contabili della vostra azienda a qualcuno che vi contatta inaspettatamente, che non conoscete e di cui non vi fidate.
- Le procedure di gestione efficaci possono essere davvero utili per prevenire le truffe: sono procedure chiaramente definite per la verifica e il pagamento di conti e fatture ed esaminano con molta attenzione le richieste di modifica dei dati bancari.
- Formate il vostro personale a riconoscere le truffe.
- Eseguite il backup dei dati aziendali offsite e offline.
- Fate attenzione alle e-mail che richiedono modifiche ai dati di pagamento. Verificate sempre le modifiche ai dati di pagamento direttamente con l'azienda o con la singola persona.

Come funzionano le truffe

La maggior parte delle truffe segue lo stesso schema e una volta capito, i trucchi del truffatore diventano più facili da individuare. Se osservate attentamente tutti i diversi tipi di truffe descritti in questa pubblicazione, noterete subito che la maggior parte delle truffe si compone di tre fasi:

1. **Approccio**
2. **Comunicazione**
3. **Pagamento**

Comprendere le parti di base di una truffa vi aiuterà a evitare l'attuale serie di truffe e a stare in guardia contro le nuove truffe che emergeranno in futuro.

1. L'approccio: metodo di consegna

Quando i truffatori vi contattano, presenteranno sempre una storia creata per farvi credere a una bugia. Il truffatore farà finta di essere qualcuno che non è, un funzionario governativo, un investitore esperto, un funzionario della lotteria o anche un ammiratore. Per dirvi queste bugie, i truffatori useranno una serie di metodi di comunicazione.

ONLINE

I truffatori si nascondono nell'ambiente anonimo di internet. Le e-mail sono il metodo preferito per tentare una truffa dato che si tratta di un modo economico e semplice per comunicare su larga scala. Le e-mail di phishing che "pescano" le vostre informazioni personali sono il tipo di truffa elettronica più comune. Piattaforme di social networking, siti di incontri e forum online consentono ai truffatori di "fare amicizia" con voi ed entrare nella vostra vita privata per accedere ai vostri i dati personali, i quali possono essere utilizzati contro di voi, i vostri familiari e amici. Acquisti online, annunci e siti di aste vengono utilizzati dai truffatori per prendere di mira acquirenti e venditori, con il contatto iniziale spesso effettuato attraverso siti affidabili e di fiducia o siti web fasulli che sembrano reali. Cercate opzioni di pagamento sicure e fate attenzione a metodi di pagamento insoliti come vaglia postale, Bitcoin o carte prepagate. Solitamente le carte di credito offrono una certa protezione.

PER TELEFONO

Truffe telefoniche e anche SMS. Le telefonate vengono fatte da truffatori ad abitazioni e aziende per una vasta gamma di truffe, da truffe fiscali minacciose a offerte di premi o "aiuto" con virus informatici. La disponibilità di chiamate telefoniche VOIP (Voice Over Internet Protocol) a buon mercato significa che i call center possono operare dall'estero con numeri di telefono che sembrano numeri locali. L'identificazione di colui che chiama può essere facilmente mascherata ed è uno dei tanti trucchi che i truffatori usano per farvi credere che sono qualcun altro.

I messaggi di testo SMS vengono utilizzati dai truffatori per inviare una vasta gamma di truffe, tra cui le truffe per competizioni o premi. In caso di risposta, è possibile che vi venga addebitato un costo aggiuntivo o che vi trovate registrati a un servizio di abbonamento. È più sicuro non rispondere né cliccare sui link nei messaggi di testo a meno che non si sappia da chi provengono. Possono anche contenere allegati o link a software

dannosi sotto forma di foto, canzoni, giochi o app.

A DOMICILIO

Attenzione - alcuni truffatori arriveranno direttamente sulla vostra porta per cercare di ingannarvi. Le truffe porta a porta di solito coinvolgono il truffatore che promuove beni o servizi non consegnati o di pessima qualità. Potreste persino ricevere la fattura per un lavoro che non volevate o che non avete accettato. Una comune truffa porta a porta viene effettuata da commercianti loschi che si spostano da un posto all'altro e fanno riparazioni domestiche scadenti o semplicemente prendono i soldi e scappano.

I truffatori possono fingersi impiegati di organizzazioni di beneficenza per raccogliere donazioni. Approfitteranno di eventi recenti come inondazioni e incendi. Prima di fare una donazione, chiedete l'identificazione e controllate il loro libretto ufficiale di ricevute. La posta viene ancora utilizzata per inviare truffe per lotteria e giochi a premi, opportunità di investimento, truffe nigeriane e lettere di eredità false. Un dépliant lucido non garantisce che si tratti di un'offerta legittima. Indipendentemente dal metodo di consegna utilizzato, la loro storia è sempre l'esca e se si abbocca, il truffatore tenterà di passare alla fase successiva

2. Comunicazione e adescamento

Se date loro la possibilità di parlarvi inizieranno a usare tutti i loro trucchi per convincervi a separarvi dai vostri soldi. Gli strumenti dei truffatori possono consistere di quanto segue:

- I truffatori creano storie elaborate, tuttavia convincenti per ottenere quello che vogliono.
- Usano i vostri dati personali per farvi credere di aver trattato con loro in precedenza e far sembrar lecita la truffa.
- I truffatori possono contattarvi regolarmente per creare fiducia e convincervi che sono amici, partner o interessi romantici.
- Giocano con i vostri sentimenti sfruttando l'entusiasmo per una vincita, la promessa di un amore eterno, l'empatia per uno sfortunato incidente, il senso di colpa per non aver aiutato o l'ansia e la paura dell'arresto o di una multa.
- I truffatori amano creare un senso di urgenza in modo da non avere il tempo di riflettere e reagire alle emozioni piuttosto che alla logica.
- Allo stesso modo, usano tattiche di vendita ad alta pressione dicendo che si tratta di un'offerta limitata, che i prezzi aumenteranno o che il mercato cambierà e perderete

l'opportunità.

- Una truffa può avere tutti i tratti distintivi di un vero affare tramite l'utilizzo di dépliant lucidi con gergo tecnico industriale supportati da uffici frontali, call center e siti web professionali.
- Con l'accesso a Internet e al software intelligente, è facile per i truffatori creare documenti contraffatti e dall'aspetto ufficiale. Un documento che sembra avere l'approvazione del governo o è pieno di termini legali può dare ad una truffa un'aria di autorità.
- Gli strumenti dei truffatori sono progettati per farvi abbassare le difese, credere alla storia e agire rapidamente o irrazionalmente e procedere alla fase finale: la spedizione di denaro.

3. Invio di denaro

A volte il più grande indizio che vi fa capire che si tratta di una truffa è il modo in cui il truffatore vi chiede di pagare. La richiesta di denaro può giungere a pochi minuti dalla truffa o dopo mesi di adescamento accurato. I truffatori hanno le loro preferenze su come dovete spedir loro i soldi.

I truffatori sono noti per indirizzare le vittime verso la loro sede di rimessa di denaro più vicina (ufficio postale, vaglia postale o persino la banca) per farsi inviare denaro. Sono noti per rimanere al telefono, dare istruzioni specifiche e possono persino inviare un taxi per i loro fini. Sono disposti ad accettare denaro con qualsiasi mezzo e questo può includere bonifici bancari diretti, carte di debito prepagate, carte regalo, carte Google Play, Steam o iTunes o valuta virtuale come Bitcoin.

Qualsiasi richiesta di pagamento con un metodo insolito è un segnale di allarme che ci indica che si tratta di una truffa. Di solito le carte di credito offrono una certa protezione e dovreste anche cercare opzioni di pagamento sicure dove "https" appare nell'indirizzo web e il sito ha il simbolo di un lucchetto chiuso.

Siate consapevoli del fatto che i truffatori possono anche chiedere il pagamento sotto forma di merci di valore e regali costosi come gioielli od oggetti elettronici. Pagare denaro ai truffatori non è l'unica cosa di cui dovreste preoccuparvi: se aiutaste a trasferire denaro per conto di uno sconosciuto, potreste involontariamente essere coinvolto in attività illegali di riciclaggio di denaro.

Le regole d'oro per proteggersi

- Diffidate sempre almeno all'inizio. Quando si ha a che fare con contatti non sollecitati di persone o aziende, sia per telefono, per posta, e-mail, di persona o su un sito di social network, considerate sempre la possibilità che l'approccio possa essere una truffa. Ricordatevi, se sembra troppo bello per essere vero, probabilmente lo è.
- Scoprite con chi avete a che fare. Se avete soltanto conosciuto qualcuno online o non siete sicuri della legittimità di un'azienda, prendetevi del tempo per fare ulteriori ricerche. Fate una ricerca di immagini su Google o su TinEye.com e cercate altre persone che potrebbero aver avuto a che fare con loro.
- Non aprite testi sospetti, finestre pop-up o e-mail: cancellateli. Se avete dubbi, verificate l'identità del contatto attraverso una fonte indipendente come una guida telefonica o una ricerca online. Non utilizzate i dati di contatto forniti nel messaggio che vi è stato inviato.
- Mantenete i vostri dati personali al sicuro. Mettete un lucchetto sulla vostra casella di posta e stracciate le bollette e altri documenti importanti prima di gettarli. Tenete password e numeri di pin in un posto sicuro. Fate molta attenzione a quante informazioni personali condividete sui siti di social media. I truffatori possono usare le vostre informazioni e immagini per creare un'identità falsa o per prendervi di mira per una truffa.
- Fate attenzione ai metodi di pagamento insoliti. I truffatori chiedono spesso il pagamento tramite bonifici, carte prepagate e persino Google Play, Steam, o carte iTunes e Bitcoin. Questo rivela quasi sempre che si tratta di una truffa.
- Tenete al sicuro cellulari e computer. Proteggetevi sempre usando password, non condividete l'accesso con altri (anche remoto), aggiornate il software di sicurezza e fate il backup dei contenuti. Proteggete la vostra rete WiFi con una password ed evitate l'uso di computer pubblici o hot-spot WiFi per accedere ai servizi bancari online o fornire informazioni personali.
- Scegliete le vostre password con attenzione. Scegliete password difficili da indovinare per gli altri e aggiornatele regolarmente. Una password complessa dovrebbe includere una combinazione di lettere maiuscole e minuscole, numeri e simboli. Non utilizzate la stessa password per ogni account/profilo e non condividete le password con nessuno.

- Fate attenzione alle richieste di dati o denaro. Non inviate mai denaro o fornite numeri di carta di credito, dettagli dell'account online o copie di documenti personali a persone che non conoscete o di cui non vi fidate. Non accettate di trasferire denaro o beni per qualcun altro: il riciclaggio di denaro è un reato.
- Fate attenzione quando acquistate online. Fate attenzione alle offerte che sembrano troppo belle per essere vere e utilizzate sempre un servizio di acquisti online che conoscete e di cui vi fidate. Pensateci due volte prima di utilizzare le valute virtuali (come Bitcoin): non hanno le stesse protezioni degli altri metodi di transazione, il che significa che non potete recuperare i soldi una volta inviati.